Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 91 del 20 aprile 2015 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 20 aprile 2015** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 19

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale e definizione organizzativa e dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale, istituiti presso gli Uffici scolastici regionali, ai sensi degli articoli 8, comma 8, e 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 26 settembre 2014.

Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. (Decreto n. 753).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visto l'art. 17, comma 4-*bis*, lettera *e)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni;

Visto l'art. 19 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni e integrazioni, recante «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni e, in particolare, gli articoli 4, comma 4 e 75, comma 3;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare l'art. 1, commi da 404 a 416;

Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244, ed in particolare l'art. 1, commi 376 e 377;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario e, in particolare, l'art. 2, comma 1, lettere *a)* e *b)*, che dispone la riduzione, in termini percentuali, degli uffici dirigenziali, di livello generale e non, delle relative dotazioni organiche dei dirigenti e di quelle del personale non dirigenziale;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e in particolare l'art. 3;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, come da ultimo modificato dall'art. 33, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 2009, n. 16, concernente il regolamento di riorganizzazione degli uffici di diretta collaborazione presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 luglio 2009, recante individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 245 del 21 ottobre 2009, come modificato dal decreto 22 luglio 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 15 settembre 2010;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 gennaio 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 13 aprile 2013, recante la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'art. 2 del citato decreto-legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ed in particolare i commi 1, 5 e 7 dell'articolo unico, nonché la tabella 7, allegata contenente la rideterminazione della dotazione organica del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», a norma dell'art. 2, commi 1 e 10-*ter* del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e, in particolare, l'art. 10, il quale prevede che all'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale e alla definizione dei relativi compiti si provveda entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo regolamento, su proposta dei capi dipartimento interessati, sentite le organizzazioni sindacali, con decreto ministeriale di natura non regolamentare, ai sensi dell'art. 17, comma 4-*bis*, lettera *e)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e dell'art. 4, comma 4, del decreto legislativo n. 300 del 1999;

Considerata la necessità di adottare, in attuazione del quadro organizzativo delineato con il predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, il decreto ministeriale di natura non regolamentare, di cui all'art. 4, comma 4, del decreto legislativo n. 300 del 1999, per l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale e per la definizione dei relativi compiti;

Considerato che, ai sensi dell'art. 8, comma 8, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, l'organizzazione e i compiti degli uffici dirigenziali non generali degli Uffici scolastici regionali istituiti presso ciascun ufficio territoriale sono definiti con decreto del Ministro di natura non regolamentare, da adottare su proposta del titolare dell'Ufficio scolastico regionale;

Su proposta dei capi dei dipartimenti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Sentite le organizzazioni sindacali aventi titolo a partecipare alla contrattazione nella riunione del 24 settembre 2014;

Decreta:

Art. 1.

Definizioni

1. Ai fini del presente decreto si intendono:

a) per Ministro e Ministero: il Ministro e il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

b) per INVALSI: l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, di cui al decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286, e successive modifiche;

c) per INDIRE: l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa, di cui all'art. 19, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 luglio 2011, n. 111;

d) per CUN: il Consiglio universitario nazionale;

e) per CNSU: il Consiglio nazionale degli studenti universitari;

f) per istituzioni AFAM: le istituzioni dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale di cui alla legge 21 dicembre 1999, n. 508;

g) per CNAM: il Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale, di cui all'art. 3 della predetta legge n. 508 del 1999;

h) per EPR: gli enti pubblici nazionali di ricerca, vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di cui al decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213;

i) per ANVUR: l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca;

l) per CNGR: il Comitato nazionale dei garanti per la ricerca, di cui all'art. 21 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni;

m) per CEPR: il Comitato di esperti per la politica della ricerca, di cui all'art. 3 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204;

n) per OCSE: l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, di cui alla convenzione firmata a Parigi il 14 dicembre 1960 e ratificata con la legge 28 marzo 1962, n. 232.

Art. 2.

Uffici dirigenziali non generali delle Direzioni generali

1. Gli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero sono quelli individuati nell'allegato 1 al presente decreto.

2. Agli uffici dell'Amministrazione centrale possono essere altresì assegnati dirigenti con funzioni ispettive, nonché di consulenza, studio e ricerca, ai sensi dell'art. 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

3. I dipartimenti e le direzioni generali dell'Amministrazione centrale del Ministero sono organizzati in unità dirigenziali, secondo l'articolazione e con le attribuzioni indicate negli allegati 2, 3 e 4.

4. Ciascun ufficio dirigenziale non generale, ove non prevista la costituzione di appositi uffici, provvede, nelle materie di propria competenza, alla gestione del contenzioso, al monitoraggio e coordinamento della normativa, al supporto all'istruttoria di atti normativi e di atti di sindacato ispettivo parlamentare, nonché all'istruttoria e alla redazione di provvedimenti di rilevanza generale.

5. Il Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca assicura il supporto agli organismi previsti dalla normativa in materia di università, alta formazione e ricerca, di cui all'allegato 5.

Art. 3.

Dirigenti con funzioni tecniche

1. I posti di dirigente con funzione ispettiva tecnica, per un totale di 191 unità, sono assegnati all'Amministrazione centrale, in posizione di dipendenza funzionale dal capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, nel numero di 30, e agli Uffici scolastici regionali, in posizione di dipendenza funzionale dai dirigenti preposti ai predetti uffici, nel numero di 161, ripartiti come da allegato 6. I posti assegnati all'Amministrazione centrale sono ripartiti dal capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione.

2. I dirigenti con funzione ispettiva tecnica — ferma restando la collaborazione con il Ministro per la formulazione delle prove concernenti gli esami di Stato — svolgono i loro compiti con riferimento alle seguenti aree: sostegno alla progettazione e al supporto dei processi formativi; supporto al processo di valutazione e autovalutazione; supporto tecnico-didattico-pedagogico; funzione ispettiva anche con riferimento ai fenomeni del bullismo, delle devianze giovanili, dell'assiduità della frequenza e della continuità delle prestazioni da parte dei docenti e dei dirigenti scolastici, supporto tecnico-scientifico per le tematiche ed i processi definiti dall'Amministrazione. Con atto di indirizzo del Ministro sono determinate le modalità di esercizio della funzione ispettiva tecnica.

Art. 4.

Uffici di diretta collaborazione del Ministro e Organismo indipendente di valutazione della performance - OIV

1. Ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 2009, n. 16, e dell'art. 11, comma 3, del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, e della tabella A ad esso allegata, le unità di livello dirigenziale non generale assegnate agli uffici di diretta collaborazione del Ministro e all'Organismo indipendente di valutazione della performance - OIV, sono determinate nel numero di 10.

Art. 5.

Uffici scolastici regionali

1. Il titolare di ciascun Ufficio scolastico regionale, previa informativa alle organizzazioni sindacali di categoria, formula la proposta per la definizione organizzativa e dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non

generale, ai fini dell'adozione del decreto ministeriale di cui all'art. 8, comma 8, del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, nel limite di organico complessivo di 141 unità, secondo la ripartizione numerica di cui all'allegato 7.

Art. 6.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà sottoposto ai controlli di legge e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 settembre 2014

Il Ministro: GIANNINI

Registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2014
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, del MIBAC, del Min. salute e Min. lavoro, registro n. 1, foglio n. 5272

ALLEGATO *1*

UFFICI DIRIGENZIALI DI LIVELLO NON GENERALE DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

uffici dirigenziali non generali di supporto, n. 3

posizioni dirigenziali non generali di funzione tecnico-ispettiva, n. 30

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

uffici dirigenziali non generali, n. 9

Direzione generale per il personale scolastico

uffici dirigenziali non generali n. 7

Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione

uffici dirigenziali non generali, n. 5

Totale uffici dirigenziali non generali, n. 54

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

uffici dirigenziali non generali di supporto n. 2

Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

uffici dirigenziali non generali, n. 6

Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore

uffici dirigenziali non generali, n. 7

Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

uffici dirigenziali non generali, n. 8

Totale uffici dirigenziali non generali, n. 23

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

uffici dirigenziali non generali di supporto, di cui uno con funzioni di autorità di audit, n. 3

Direzione generale per le risorse umane e finanziarie

uffici dirigenziali non generali, n. 9

Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica

uffici dirigenziali non generali, n. 6

Nell'ambito della Direzione generale opera il servizio di statistica istituito a norma dell'art. 3 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322.

Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

uffici dirigenziali non generali, n. 6

Totale uffici dirigenziali non generali, n. 24

Riepilogo dotazione organica dirigenti di seconda fascia (decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98)

Dirigenti di seconda fascia amministrativi:

Uffici scolastici periferici, n. 141

Uffici centrali, n. 71

Uffici di diretta collaborazione del Ministro e Organismo indipendente di valutazione, n. 10

Totale: n. 222

Dirigenti di seconda fascia tecnici:

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, n. 30

Amministrazione periferica: n. 161

Totale: n. 191

ALLEGATO *2*

DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE

UFFICI DI SUPPORTO

Ufficio I - Affari generali e programmazione

Affari generali e tematiche trasversali. Pianificazione strategica, programmazione e monitoraggio dell'azione amministrativa del Dipartimento. Coordinamento degli adempimenti relativi al ciclo della performance del Dipartimento e procedure di valutazione. Fabbisogni finanziari. Allocazione e ottimizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate al Dipartimento. Direttive dipartimentali ed atti di indirizzo e coordinamento. Indirizzi, monitoraggio e coordinamento delle attività di gestione dei centri di costo del Dipartimento. Promozione dell'attività di comunicazione istituzionale per la parte di competenza del Dipartimento. Relazioni sindacali, contrattazione integrativa di sede, trattamenti economici accessori per il personale amministrativo del Dipartimento. Progetti speciali affidati al Dipartimento. Supporto alle attività di coordinamento e raccordo dei dirigenti con funzione tecnica ispettiva dell'Amministrazione centrale e periferica.

Ufficio II - Supporto al sistema scolastico

Ordinamenti, indicazioni nazionali e linee guida del primo e del secondo ciclo di istruzione. Individuazione degli obiettivi e degli standard e dei percorsi formativi degli ITS, degli IFTS e dell'istruzione degli adulti, anche in raccordo con il Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca. Cura dei rapporti con i sistemi formativi delle regioni. Supporto alle politiche di formazione iniziale e in servizio dei dirigenti e del personale scolastico. Orientamento allo studio e alle professioni, promozione del successo formativo e raccordo con il sistema della formazione superiore e con il mondo del lavoro. Diritto allo studio e servizi alle famiglie. Promozione dello status dello studente della scuola e della sua condizione. Supporto all'attuazione delle politiche comunitarie nel campo dell'istruzione e della formazione. Supporto alla cura delle relazioni internazionali e dei rapporti con le organizzazioni internazionali in materia di istruzione scolastica. Funzioni di raccordo con il Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica e il Comitato per lo sviluppo della cultura scientifica, ivi inclusa l'acquisizione e la valutazione di pareri, proposte, linee guida e rapporti periodici elaborati dagli stessi in relazione alle rispettive attività istituzionali.

Ufficio III - Innovazione e sviluppo del sistema educativo di istruzione e di formazione. Rapporto di lavoro del personale scolastico e organici della scuola

Valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione e delle professionalità della scuola. Coordinamento degli interventi per il miglioramento della qualità dell'istruzione. Supporto all'organizzazione e gestione dei rapporti di lavoro del personale scolastico e all'innovazione delle procedure di reclutamento. Indirizzi in materia di procedimenti disciplinari del personale scolastico, monitoraggio e consulenza agli organi titolari dell'azione di responsabilità, rapporti con l'Ispettorato per la funzione pubblica. Coordinamento e supporto alla gestione del contenzioso per provvedimenti di carattere generale. Supporto all'istruttoria e alla redazione di atti normativi e di provvedimenti di rilevanza generale. Supporto alle politiche di definizione della rete scolastica, dei piani di dimensionamento, delle dotazioni organiche nazionali e di reclutamento dei dirigenti scolastici, del personale docente ed educativo e del personale ATA.

1) Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del Sistema nazionale di istruzione

Ufficio I - Affari generali, personale, contabilità e vigilanza enti

Affari generali. Attuazione delle direttive ministeriali e dipartimentali per l'azione amministrativa. Gestione del personale. Protocollo informatico. Gestione contabile delle risorse finanziarie della Direzione generale. Economato. Indirizzi, vigilanza e monitoraggio sull'INVALSI e sull'INDIRE. Gestione degli adempimenti, in raccordo con la Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca, per l'attribuzione della quota del fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero (FOE) da destinare all'INVALSI e all'INDIRE. Vigilanza sulla Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnica «Leonardo da Vinci» e vigilanza sugli enti di cui all'art. 605, commi 2 e 3, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Segreteria dell'organo collegiale nazionale con funzioni di consulenza in materia di istruzione e formazione professionale. Supporto amministrativo e contabile al fine di garantire lo svolgimento delle attività istituzionali ed il funzionamento del Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica e del Comitato per lo sviluppo della cultura scientifica e tecnologica.

Ufficio II - Ordinamenti della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Ordinamenti e indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Carriera scolastica, valutazione degli apprendimenti e delle competenze degli studenti, esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Fornitura diplomi. Innovazione didattica e misure di sostegno allo sviluppo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, anche avvalendosi della collaborazione dell'INDIRE. Servizi educativi per la fascia di età zero-tre anni. Indirizzi in materia di adozione dei libri di testo, in collaborazione con l'ufficio III. Iscrizioni, in collaborazione con gli uffici III e IV. Calendario scolastico, in collaborazione con l'ufficio III e con la Direzione generale per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale. Tasse scolastiche e contributi.

Ufficio III - Ordinamenti dei percorsi liceali, scrutini ed esami di Stato della scuola secondaria di secondo grado

Ordinamenti e indicazioni nazionali dei percorsi liceali. Carriera scolastica, valutazione degli apprendimenti e delle competenze degli studenti della scuola secondaria di secondo grado. Scrutini, esami di idoneità ed esami integrativi. Esami di Stato conclusivi della scuola secondaria di secondo grado, con particolare riguardo alla predisposizione e allo svolgimento delle prove. Fornitura diplomi. Definizione delle classi di concorso e di abilitazione, nonché dei programmi delle prove concorsuali del personale docente. Innovazione didattica e misure di sostegno allo sviluppo nei percorsi liceali, anche in collaborazione con l'INDIRE. Ordinamento delle istituzioni educative.

Ufficio IV - Ordinamenti dei percorsi dell'istruzione tecnica e dell'istruzione professionale

Ordinamenti e linee guida dei percorsi dell'istruzione tecnica e professionale. Livelli essenziali delle prestazioni nei percorsi di istruzione e di formazione professionale, anche in regime di sussidiarietà. Manutenzione del repertorio nazionale delle qualifiche e dei diplomi professionali, per quanto di competenza dello Stato. Misure nazionali per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e relativo monitoraggio. Innovazione didattica e misure di sostegno allo sviluppo dei percorsi dell'istruzione tecnica e professionale, anche in collaborazione con l'INDIRE, per rafforzare il collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni tecniche. Linee guida e standard, monitoraggio e risorse per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, tirocini e stage, fatte salve le competenze delle regioni e degli enti locali in materia. Cura dei rapporti con le regioni nelle materie di competenza.

Ufficio V - Istruzione tecnica superiore

Ordinamenti ed esami dei percorsi degli istituti tecnici superiori (ITS). Monitoraggio ed assegnazione delle risorse finanziarie. Indirizzi per i percorsi di istruzione e di formazione tecnica superiore (IFTS) e per i poli tecnico-professionali, per quanto di competenza dello Stato. Orientamento al lavoro e alle professioni e rafforzamento della filiera tecnico-scientifica non universitaria. Rapporti con le parti sociali, i collegi e gli ordini professionali. Esami di Stato per l'abilitazione alle professioni di agrotecnico, geometra, perito agrario e perito industriale. Fornitura diplomi. Rapporti con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la realizzazione di percorsi di apprendistato.

Ufficio VI - Istruzione degli adulti e apprendimento permanente

Ordinamento dei percorsi di primo e di secondo livello dell'istruzione degli adulti. Assetto organizzativo dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti in raccordo con la Direzione generale per il personale scolastico. Integrazione linguistica e sociale degli immigrati, per quanto di competenza del Ministero. Rapporti con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in materia di formazione continua dei lavoratori. Rapporti con gli organismi comunitari sulle tematiche dell'apprendimento permanente.

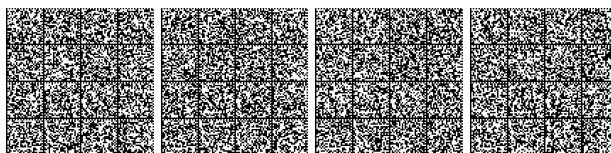
Ufficio VII - Parità scolastica

Definizione degli indirizzi in materia di parità scolastica e scuole private non paritarie. Anagrafe scuole paritarie e non paritarie. Monitoraggio e valutazione dei contributi alle scuole paritarie.

Ufficio VIII - Internazionalizzazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Rapporti con il Consiglio d'Europa, l'UNESCO, l'UNICEF e l'ONU in materia di istruzione scolastica e di formazione, anche al fine della promozione dell'internazionalizzazione del sistema educativo di istruzione e formazione. Rapporti con l'U.E. e attuazione delle politiche comunitarie nel campo dell'istruzione e della formazione in raccordo con il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Collaborazione alla definizione dei protocolli e accordi bilaterali e multilaterali in materia di istruzione scolastica e di formazione con Paesi dell'U.E. e con altri Paesi esteri. Certificazione delle competenze e riconoscimento dei titoli di studio nel quadro dell'attuazione dei dispositivi comunitari e internazionali. Riconoscimento dei titoli per l'esercizio della professione docente conseguiti all'estero. Scambi degli assistenti di lingua straniera in Italia e di lingua italiana all'estero. Rapporti con il Ministero degli affari esteri per l'istituzione, il riconoscimento e la gestione delle scuole italiane all'estero e delle scuole europee in Italia.

Ufficio IX - Valutazione del Sistema nazionale di istruzione e di formazione

Cura delle direttive ministeriali concernenti le rilevazioni degli apprendimenti e il Sistema nazionale di valutazione. Indirizzi ai processi di autovalutazione delle istituzioni scolastiche ed educative e gestione dei progetti nazionali in materia di valutazione delle scuole. Supporto al capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione per la definizione del contingente ispettivo da assegnare alle funzioni di valutazione e cura dei relativi incarichi.

2) Direzione generale per il personale scolastico

Ufficio I - Affari generali e personale - Risorse finanziarie e contabilità

Affari generali e aree tematiche afferenti alle competenze di più uffici della Direzione e/o non imputabili a specifiche competenze dei singoli uffici. Attuazione delle direttive ministeriali e dipartimentali dell'azione amministrativa. Coordinamento interno tra gli uffici. Gestione del personale della Direzione (rilevazione assenze/presenze), fabbisogni finanziari, piano di acquisti e logistica della Direzione generale. Protocollo informatico. Atti di sindacato ispettivo parlamentare. Supporto tecnico-finanziario ad aspetti di contrattazione del personale del comparto scuola. Gestione contabile delle risorse finanziarie della Direzione generale. Spese per missioni della Direzione.

Ufficio II - Dirigenti scolastici

Attività di indirizzo in materia di reclutamento, selezione dei dirigenti scolastici e definizione delle relative prove concorsuali. Disciplina giuridica ed economica del rapporto di lavoro. Definizione delle dotazioni organiche nazionali del personale dirigente, analisi e determinazione dei parametri per la loro ripartizione regionale. Studio, analisi e comparazione dei dati presenti nel sistema informativo, per le materie di competenza.

Ufficio III - Reclutamento del personale docente ed educativo

Indirizzo e coordinamento in materia di reclutamento, di selezione e di valutazione del personale docente ed educativo. Disciplina giuridica ed economica del rapporto di lavoro a tempo determinato del personale docente ed educativo. Indirizzo e coordinamento con le altre amministrazioni e gli Uffici scolastici regionali in materia di quiescenza e previdenza. Rapporti con l'I.N.P.S. Programmazione dei percorsi di tirocinio formativo attivo del personale docente e della prova di accesso. Indicazioni attuative per i percorsi abilitanti speciali.

Ufficio IV - Personale docente e educativo

Indirizzi generali relativi alla disciplina giuridica ed economica del personale docente, educativo e insegnanti di religione cattolica. Definizione delle dotazioni organiche nazionali, ivi comprese quelle di sostegno agli alunni con disabilità, analisi e determinazione dei parametri per la loro ripartizione regionale. Monitoraggio per il rispetto degli obiettivi di organico. Gestione delle procedure in materia di organici, mobilità, utilizzazioni ed assegnazioni provvisorie. Contrattazione integrativa relativa alla mobilità, utilizzazioni ed assegnazioni provvisorie. Studio, analisi e comparazione dei dati presenti nel sistema informativo, per le materie di competenza. Rapporti con il Ministero degli affari esteri in materia di organici e di procedure per la copertura dei posti nelle scuole italiane all'estero e nelle scuole europee.

Ufficio V - Personale ATA

Indirizzi generali relativi alla disciplina giuridica ed economica del personale ATA. Definizione delle dotazioni organiche nazionali, analisi e determinazione dei parametri per la loro ripartizione regionale. Monitoraggio per il rispetto degli obiettivi di organico. Gestione delle procedure in materia di organici, mobilità, utilizzazioni ed assegnazioni provvisorie. Contrattazione integrativa relativa alla mobilità, utilizzazioni ed assegnazioni provvisorie. Studio, analisi e comparazione dei dati presenti nel sistema informativo, per le materie di competenza. Procedure di riqualificazione e valorizzazione del personale ATA. Indirizzo e coordinamento in materia di reclutamento, di selezione e di valutazione del personale ATA. Disciplina giuridica ed economica del rapporto di lavoro a tempo determinato.

Ufficio VI - Formazione del personale scolastico, formazione dei dirigenti scolastici e accreditamento enti

Analisi del fabbisogno, indirizzo e coordinamento in materia di formazione del personale scolastico e dei dirigenti scolastici neoassunti, nonché in materia di sviluppo professionale del personale scolastico e dei dirigenti, anche secondo modalità di formazione a distanza. Programmazione delle politiche formative a livello nazionale e accreditamento enti di formazione. Riconversione e riqualificazione professionale del personale docente ed educativo. Monitoraggio quantitativo e qualitativo in un'ottica di miglioramento dell'efficacia degli interventi formativi. Istruttoria finalizzata alla predisposizione dell'elenco degli enti qualificati per il rilascio delle certificazioni delle competenze linguistico-comunicative in lingua straniera del personale scolastico.

Ufficio VII - Contenzioso

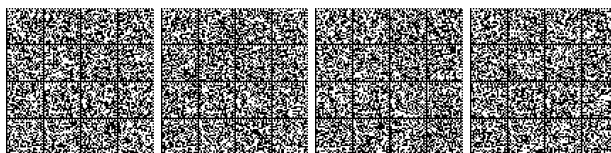
Gestione del contenzioso relativo a provvedimenti aventi carattere generale e di competenza della Direzione generale. Attività di consulenza e linee di difesa a supporto degli Uffici scolastici regionali in materia di contenzioso. Promozione e coordinamento del monitoraggio nazionale sui provvedimenti disciplinari del personale scolastico. Predisposizione degli atti finalizzati alla liquidazione delle spese legali. Implementazione della gestione e coordinamento informatizzato del contenzioso.

3) Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione

Ufficio I - Affari generali, risorse umane e finanziarie

Gestione del personale della Direzione e affari generali. Aree tematiche afferenti alle competenze di più uffici della Direzione e/o non imputabili a specifiche competenze dei singoli uffici. Attività di monitoraggio delle azioni della Direzione, attività inter-direzionali e coordinamento interno fra gli uffici. Protocolli di intesa, in raccordo con gli uffici di diretta collaborazione del Ministro. Pareri su richieste di patrocinio. Programmazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie e dei fabbisogni di competenza. Gestione contabile delle risorse finanziarie della Direzione generale. Predisposizione delle proposte e degli schemi di convenzioni e contratti nelle materie di esclusiva competenza della Direzione, in raccordo con la Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica. Promozione, nelle materie di competenza, di iniziative istituzionali, eventi, attività e convenzioni editoriali in raccordo con gli uffici di diretta collaborazione del Ministro e con gli altri uffici coinvolti per materia.

Ufficio II - Welfare dello studente, partecipazione scolastica, dispersione e orientamento

Promozione di iniziative per il Welfare dello studente, diritto allo studio, sussidi, diffusione delle nuove tecnologie e rapporti con le regioni e disciplina e indirizzo in materia di status dello studente. Cura delle politiche sociali a favore dei giovani e, in particolare, delle azioni di prevenzione e contrasto del disagio giovanile e del fenomeno del bullismo nelle scuole, anche attraverso la promozione di manifestazioni, eventi ed azioni a favore degli studenti, nonché delle azioni di contrasto della dispersione scolastica, favorendo il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie. Elaborazione di strategie nazionali a supporto della partecipazione responsabile degli studenti e dei genitori nell'ambito della comunità scolastica. Cura dei rapporti con le associazioni degli studenti e supporto alla loro attività. Supporto alle attività del Consiglio nazionale dei presidenti delle consulte provinciali degli studenti. Supporto al Forum nazionale delle associazioni studentesche e dei genitori. Elaborazione delle linee guida nazionali sulla partecipazione in raccordo con gli Uffici scolastici regionali e con gli enti locali. Promozione di iniziative per le pari opportunità, di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne e sull'identità di genere. Sviluppo e coordinamento sul territorio nazionale della «carta dello studente» mediante soluzioni innovative, anche di carattere digitale, e promozione di intese con enti e associazioni del territorio al fine di agevolare l'accesso degli studenti al patrimonio culturale italiano. Elaborazione e coordinamento del Piano di azione nazionale per l'orientamento allo studio e professionale; promozione del successo formativo e raccordo con il sistema della formazione superiore e con il mondo del lavoro, in raccordo con la Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore e la Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica, per quanto di competenza.

Ufficio III - Area del benessere bio-psichico-sociale, educazione trasversale e legalità

Promozione dell'educazione alla pace, dei diritti umani e della cittadinanza attiva. Elaborazione e realizzazione del Piano nazionale per la promozione della cultura della legalità dentro e fuori la scuola. Attivazione di iniziative nazionali e azioni di collaborazione, con le associazioni nazionali antimafia e con istituzioni ed enti nazionali, che perseguono obiettivi per l'educazione alla legalità. Interventi e campagne informative per la promozione dell'educazione stradale nelle scuole in collaborazione con i soggetti, istituzionali e non, competenti in materia. Elaborazione di programmi nazionali e linee guida per l'insegnamento dell'educazione stradale in orario curricolare, in raccordo con il Ministero dei trasporti e dell'interno e con il supporto dell'ACI e delle associazioni nazionali di categoria, ai sensi dell'art. 230, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni. Monitoraggio dell'attività di educazione stradale svolta nelle scuole. Accordi e protocolli con le associazioni nazionali che svolgono attività di educazione stradale. Azioni e iniziative a favore dell'educazione ambientale in raccordo con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Elaborazione di un Piano nazionale per l'educazione ambientale nelle scuole, in accordo con enti e associazioni nazionali. Coordinamento del Piano nazionale per l'educazione alla salute nelle scuole, all'educazione alimentare e a corretti stili di vita, in sinergia con il Ministero della salute e con enti e associazioni nazionali che operano nel settore. Azioni sul tema della lotta alle dipendenze, ivi comprese quelle di prevenzione delle tossicodipendenze e del disagio giovanile.

Ufficio IV - Disabilità. Scuola in ospedale e istruzione domiciliare. Integrazione alunni stranieri

Cura dei servizi per l'integrazione degli studenti in situazione di disabilità, in situazioni di ospedalizzazione e di assistenza domiciliare, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie. Coordinamento di progetti, iniziative e relazioni con i diversi attori coinvolti. Segreteria dell'osservatorio permanente per l'integrazione dei disabili. Analisi, studio e confronto con realtà internazionali e con l'Agenzia europea per l'integrazione dei disabili, in collaborazione con la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione e di formazione e con la Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica. Interventi a sostegno dell'integrazione degli immigrati. Promozione di iniziative condivise con i diversi attori istituzionali e non istituzionali. Raccolta dei dati relativi agli studenti immigrati, studio e analisi dei dati dell'Anagrafe della popolazione studentesca immigrata, in raccordo con la Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica. Analisi, studio e confronto con le realtà internazionali, in collaborazione con le Direzioni generali competenti e con altri enti e organizzazioni che sviluppano politiche e azioni a favore degli studenti.

Ufficio V - Politiche sportive scolastiche

Elaborazione degli indirizzi e delle strategie nazionali in materia di rapporti delle scuole con lo sport; rapporti con il CONI in merito allo sviluppo di iniziative nazionali per la promozione dell'attività motoria a scuola; coordinamento della Conferenza nazionale dei coordinatori di educazione fisica. Linee di indirizzo per l'educazione fisica nella scuola primaria. Monitoraggio, in collaborazione con la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie, delle risorse previste dall'art. 87 del CCNL - Comparto scuola relativo all'insegnamento dell'educazione fisica nella scuola secondaria di primo e di secondo grado. Elaborazione delle linee di indirizzo per l'attività di avviamento alla pratica sportiva e dei campionati sportivi scolastici, da realizzare in collaborazione con il CONI, il Comitato italiano paralimpico e le Federazioni sportive nazionali. Coordinamento dell'attività sportiva scolastica internazionale e partecipazione all'International school sport federation. Promozione di iniziative nazionali di informazione e sensibilizzazione sull'educazione fisica e l'importanza dell'avviamento alla pratica sportiva, nonché di promozione del valore socio-educativo dello sport.

ALLEGATO *3*

DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE
E PER LA RICERCA

UFFICI DI SUPPORTO

Ufficio I - Affari generali e programmazione

Supporto all'organizzazione della Conferenza dipartimentale dei Capi dipartimento e dei Direttori generali per le materie di competenza e coordinamento delle attività inter-direzionali, ivi inclusi specifici progetti coinvolgenti più strutture. Programmazione, assegnazione e ottimizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento. Fabbisogni finanziari e atti di indirizzo, coordinamento e programmazione generale del sistema della Formazione superiore e della ricerca. Attività di indirizzo, coordinamento, programmazione e controllo del Dipartimento, ai fini della formulazione dei piani e dei programmi di attività e dei criteri di ripartizione delle risorse. Coordinamento degli adempimenti relativi al ciclo della performance del Dipartimento. Predisposizione di documentazione idonea per gli uffici di diretta collaborazione del Ministro, ivi incluso l'ufficio stampa. Attività di raccordo con la Direzione per gli ordinamenti e la valutazione del sistema nazionale di istruzione in materia di Istruzione tecnica superiore. Istruttoria relativa alla nomina degli organi delle istituzioni AFAM, per quanto di competenza ministeriale, e dei rappresentanti ministeriali presso altri enti del settore AFAM.

Ufficio II - Gestione dati e attività di supporto

Attività relative al perseguimento degli obiettivi fissati nella direttiva del Ministro e controllo del relativo stato di avanzamento. Attività relativa alla valutazione dei dirigenti. Cura dei rapporti con gli organismi di consulenza e con l'ANVUR. Adempimenti di competenza del Ministero connessi all'attività dell'ANVUR e, in particolare, al programma annuale di attività di cui all'art. 2, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 76. Definizione dei fabbisogni informativi nei settori della Formazione superiore e della ricerca, e, in raccordo con la Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica, progettazione delle banche-dati e operazioni di acquisizione, rilascio, controllo ed elaborazione dei dati anche ai fini dell'inserimento degli stessi nelle anagrafi degli studenti, della ricerca, della valutazione. Promozione dell'attività di comunicazione istituzionale per la parte di competenza del Dipartimento. Attività di supporto alla segreteria tecnica di cui all'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204.

1) DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE, IL COORDINAMENTO E IL FINANZIAMENTO DELLE ISTITUZIONI DELLA FORMAZIONE SUPERIORE

Ufficio I - Assetti istituzionali

Supporto all'attività di coordinamento normativo nelle materie di competenza della Direzione. Controllo statuti e regolamenti generali delle Istituzioni della formazione superiore (università, istituzioni AFAM) e dei soggetti riconosciuti a vario titolo dal Ministero (fondazioni universitarie, consorzi, etc.). Istruttoria della nomina dei rappresentanti ministeriali presso università e presso soggetti riconosciuti a vario titolo dal Ministero. Coordinamento dei progetti trasversali di competenza della Direzione. Rapporti con le organizzazioni sindacali del settore AFAM. Rapporti con le regioni e il mondo imprenditoriale nei settori di competenza.

Ufficio II - Programmazione e valutazione

Istituzione e accreditamento delle Istituzioni della Formazione superiore operanti sul territorio nazionale. Programmazione pluriennale degli obiettivi del sistema della Formazione superiore e relativa valutazione. Elaborazione dei criteri per l'efficiente allocazione delle risorse alle istituzioni della Formazione superiore. Gestione delle attività di

competenza della Direzione nei rapporti con l'ANVUR e con i nuclei di valutazione. Predisposizione e verifica dello stato di attuazione degli accordi di programma con le istituzioni della Formazione superiore.

Ufficio III - Finanziamento della Formazione superiore

Coordinamento in materia di bilancio e rapporti con la Corte dei conti e con il Ministero dell'economia e delle finanze per le materie di competenza. Definizione dei provvedimenti di assegnazione dei finanziamenti ministeriali alle istituzioni della Formazione superiore e ai consorzi. Programmazione e controllo del fabbisogno e dei flussi finanziari delle istituzioni della Formazione superiore. Supporto alla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università. Esame delle problematiche relative al trattamento economico del personale universitario. Coordinamento delle attività dei rappresentanti del Ministero nei collegi dei revisori dei conti per gli ambiti di competenza.

Ufficio IV - Audit delle istituzioni della Formazione superiore

Controllo regolamenti di amministrazione, finanza e contabilità. Monitoraggio situazioni di bilancio e connesse procedure di verifica amministrativo-contabile. Programmi operativi nazionali (PON) per l'alta formazione cofinanziati dai fondi comunitari e dal fondo aree sottoutilizzate (FAS). Programmazione, monitoraggio e gestione degli interventi relativi ai finanziamenti in conto capitale, inclusa l'edilizia.

Ufficio V - Coordinamento e gestione dello stato giuridico dei docenti universitari

Indirizzo, coordinamento, attuazione e monitoraggio della corretta applicazione delle norme relative allo stato giuridico dei professori, dei ricercatori e delle altre figure operanti presso le istituzioni universitarie previste dalla normativa nazionale. Riconoscimento dei servizi all'estero. Gestione delle nomine delle commissioni per la conferma in ruolo dei professori di I e II fascia e dei ricercatori. Formazione delle commissioni e gestione delle procedure per il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale. Chiamate dirette, anche per mobilità internazionale, nei ruoli della docenza universitaria. Professori emeriti e lauree ad *honorem*.

Ufficio VI - Reclutamento e carriere del personale delle istituzioni AFAM

Indirizzo, coordinamento, attuazione e monitoraggio della corretta applicazione delle norme relative allo stato giuridico, incluse la mobilità e la materia disciplinare, e al trattamento economico del personale AFAM. Procedure relative alla programmazione e al reclutamento del personale AFAM. Stato matricolare, riconoscimento cause di servizio, pensioni privilegiate, equo indennizzo del personale delle istituzioni AFAM.

2) Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore

Ufficio I - Affari generali e coordinamento

Coordinamento dei progetti trasversali di competenza della Direzione anche in relazione alle esigenze del Dipartimento e degli uffici di diretta collaborazione del Ministro. Promozione, incentivazione e valorizzazione della produzione artistica e rapporti con la SIAE, programmi e premi specifici del sistema AFAM, ivi incluso il Premio nazionale delle arti. Supporto tecnico, contabile e amministrativo allo svolgimento delle funzioni e delle attività del CUN, del CNSU e del CNAM. Pareri alle richieste di patrocinio provenienti da soggetti esterni. Coordinamento della normativa di settore.

Ufficio II - Studenti e interventi per il diritto allo studio

Coordinamento e attuazione della normativa sul diritto allo studio, per quanto di competenza statale, con monitoraggio dei livelli essenziali delle prestazioni e riparto del Fondo integrativo statale. Iniziative ministeriali in tema di borse di studio, interventi a favore degli studenti, valorizzazione del merito, orientamento, tutorato e job placement in raccordo con il tessuto imprenditoriale nel sistema della Formazione superiore. Politiche di sostegno e servizi per studenti diversamente abili. Segreteria dell'Osservatorio nazionale per il diritto allo studio. Collegi universitari di merito, ivi compresi accreditamento, definizione dei criteri per la ripartizione dei contributi di funzionamento e relativa erogazione, vigilanza e nomina dei rappresentanti in seno agli organi istituzionali. Interventi dello Stato per alloggi e residenze per studenti universitari di cui alla legge n. 338/2000, supporto alla Commissione paritetica MIUR - regioni «alloggi e residenze per studenti universitari». Promozione e sostegno delle attività dei Comitati universitari per lo sport. Indirizzi e strategie in materia di rapporti delle università con lo sport.

Ufficio III - Offerta formativa, ordinamenti e regolamenti didattici universitari

Regolamenti didattici, ordinamenti didattici, offerta formativa e procedure di accreditamento dei corsi di studio universitari (lauree, lauree magistrali, lauree magistrali a ciclo unico). Partecipazione alla fase relativa alla formazione, predisposizione, modifica delle direttive generali e settoriali dell'Unione europea sulla formazione universitaria. Procedure di autorizzazione e di accreditamento delle scuole per la formazione dei mediatori linguistici e procedure per il riconoscimento delle filiazioni di università straniere in Italia. Procedure di equiparazione e riconoscimento dei titoli di studio di I e II livello ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi e di quelli rilasciati da università straniere. Riconoscimento dei titoli delle università pontificie e dei titoli accademici stranieri. Rapporti con il Garante della concorrenza e del mercato relativamente alla pubblicità ingannevole per la tutela dei titoli accademici. Certificazioni per l'estero di titoli accademici italiani. Gestione delle procedure per l'accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale. Formazione continua, permanente e ricorrente degli insegnanti nelle classi di competenza delle università in raccordo con la Direzione generale per il personale scolastico.

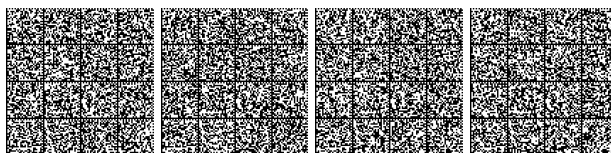
Ufficio IV - Offerta formativa, ordinamenti e regolamenti didattici dei corsi di studio AFAM

Regolamenti didattici, ordinamenti didattici, offerta formativa e procedure di accreditamento dei corsi di studio AFAM. Procedure di equiparazione, riconoscimento ed equipollenza dei titoli di studio AFAM e delle carriere degli studenti. Formazione continua, permanente e ricorrente degli insegnanti nelle classi di competenza delle istituzioni AFAM in raccordo con la Direzione generale per il personale scolastico. Formazione alla ricerca in campo artistico, musicale e coreutico.

Ufficio V - Internazionalizzazione della Formazione superiore

Internazionalizzazione del sistema della Formazione superiore e monitoraggio della normazione europea a riguardo, curandone la divulgazione agli uffici della direzione competenti per materia. Integrazione delle autonomie delle istituzioni della Formazione superiore nello spazio europeo della Formazione superiore. Riferimento nazionale per l'attuazione e il coordinamento del processo di Bologna nell'ambito delle istituzioni della Formazione superiore. Programmi di cooperazione internazionale e di mobilità. Rappresentanza italiana in materia di istruzione universitaria e di alta formazione nelle sedi internazionali e dell'Unione europea. Iniziative di promozione internazionale dell'offerta formativa degli istituti della Formazione superiore. Rapporti con gli organismi dell'Unione europea, con il Ministero degli affari esteri e con le Agenzie nazionali nelle materie di competenza relative all'internazionalizzazione del sistema della Formazione superiore. Interventi per l'attuazione degli accordi intergovernativi di cooperazione culturale tra l'Italia e i Paesi esteri. Monitoraggio delle iniziative relative alla costituzione delle università binazionali. Formazione transnazionale e attuazione della Convenzione di Lisbona.

Ufficio VI - Esami di Stato, formazione continua e dottorati di ricerca

Rapporti con ordini professionali e tirocini professionali. Attuazione della normativa e organizzazione degli esami di Stato per l'esercizio

delle professioni. Riconoscimento dei titoli comunitari per l'ammissione al praticantato delle varie professioni e riconoscimento delle abilitazioni professionali conseguite all'estero. Iniziative di promozione e progettazione nazionali di formazione continua e permanente nei corsi di studio di alta formazione, fatte salve le competenze degli uffici III e IV. Coordinamento, promozione e sostegno dell'attività di formazione continua permanente e ricorrente nelle università. Monitoraggio e promozione dei master rilasciati da istituzioni universitarie. Procedure di accreditamento delle istituzioni autorizzate al rilascio del dottorato e accreditamento dei corsi di dottorato. Anagrafe nazionale dei dottorati di ricerca e delle tesi di dottorato. Procedure di equiparazione e riconoscimento dei titoli di studio di dottorato rilasciati da università straniere.

Ufficio VII - Scuole di specializzazione

Istituzione e accreditamento delle scuole di specializzazione (professioni legali, area medica, odontoiatrica, psicoterapia, etc.) e programmazione dei relativi accessi. Funzionamento dell'Osservatorio nazionale per la formazione dei medici specialistici e della Commissione nazionale per l'accesso alle scuole di specializzazione di medicina.

3) Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

Ufficio I - Bilancio e contabilità. Coordinamento staff della Direzione

Fabbisogno finanziario, monitoraggio dei flussi di cassa e gestione dei relativi rapporti col Ministero dell'economia e delle finanze nelle materie di competenza. Gestione contabile delle risorse finanziare della Direzione generale. Riparto del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST). Gestione del conto di contabilità speciale afferente al Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR), con conseguente gestione diretta di tutte le erogazioni in favore dei progetti con agevolazioni in forma mista di contributo nella spesa/credito agevolato. Attività di recupero e certificazione dei crediti. Coordinamento e gestione delle attività inerenti al personale della Direzione generale. Rilevazione dei fabbisogni, elaborazione del piano acquisti e logistica della direzione. Autorità di pagamento e certificazione dei programmi operativi comunitari finanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea.

Ufficio II - Incentivazione e sostegno alla competitività del sistema produttivo privato e del pubblico/privato in ambito nazionale e internazionale

Agevolazione della ricerca nelle imprese e in altri soggetti pubblici e privati in ambito nazionale e nell'ambito di accordi internazionali di cooperazione. Promozione della collaborazione tra i soggetti pubblici della ricerca e tra questi e i soggetti privati. Accordi di programma per interventi pubblico-privati. Distretti di alta tecnologia, laboratori pubblico-privati e reti d'impresa. Monitoraggio interventi/progetti finanziati, valutazione d'impatto degli investimenti promossi. Assistenza alle imprese per l'accesso ai fondi comunitari nell'ambito dei Programmi quadro e delle iniziative comunitarie. Cooperazione con il Ministero degli affari esteri nella stipula di accordi bilaterali intergovernativi, di protocolli e programmi esecutivi nonché nelle attività procedurali finalizzate alla nomina e al rinnovo degli esperti presso le rappresentanze permanenti e le istituzioni italiane all'estero. Supporto alle attività istituzionali degli esperti con incarico di addetto scientifico. Raccolta dei risultati nei settori di competenza e trasmissione degli stessi all'Anagrafe nazionale delle ricerche.

Ufficio III - Incentivazione della ricerca pubblica e valorizzazione dei ricercatori nell'ambito dello Spazio europeo della ricerca

Sostegno alle attività di ricerca pubblica di base e strategica. Definizione e gestione delle iniziative a favore dei ricercatori a valere su fondi pubblici e privati nazionali, comunitari e internazionali. Programmazione, bandi, procedure di monitoraggio, selezione, attribuzione ed erogazione delle risorse. Definizione e attuazione delle verifiche *ex post* degli interventi/progetti finanziati; valutazione d'impatto degli investimenti promossi. Supporto allo svolgimento delle funzioni del CNGR e dei relativi comitati di selezione. Gestione della banca dati degli esperti. Coordinamento delle attività dell'unità di controllo relativa agli interventi PON e alle operazioni finanziate con il PAC ricerca. Raccolta dei risultati nei settori di competenza e trasmissione degli stessi all'Anagrafe nazionale delle ricerche.

Ufficio IV - Programmi operativi comunitari finanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea e programmi e interventi relativi al Fondo aree sottoutilizzate (FAS)

Gestione dei rapporti di partenariato con l'Unione europea, le amministrazioni nazionali centrali e locali interessate nonché con le parti sociali ai fini della formulazione, predisposizione e attuazione dei programmi operativi nazionali per la ricerca e l'alta formazione cofinanziati dai fondi strutturali e dal fondo aree sottoutilizzate. Predisposizione e attuazione, in qualità di autorità di gestione, dei programmi operativi nazionali per la ricerca cofinanziati dai fondi strutturali e dal Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), anche attraverso la definizione e l'attuazione di specifici accordi di Programma quadro e altri strumenti di coordinamento inter-istituzionale. Gestione dei rapporti con la BEI e con il FEI. Formulazione, attuazione e sorveglianza del Piano di comunicazione previsto dai programmi comunitari e del Piano di valutazione dei programmi e degli interventi. Raccolta dei risultati nei settori di competenza e trasmissione degli stessi all'Anagrafe nazionale delle ricerche.

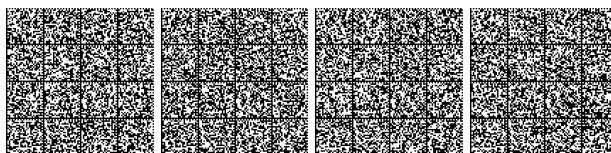
Ufficio V - Programmazione e finanziamento degli enti e degli organismi pubblici di ricerca; programmi speciali

Indirizzo e coordinamento degli enti e organismi pubblici di ricerca. Valutazione e finanziamento dei piani annuali e pluriennali di attività degli enti nazionali di ricerca ai sensi del decreto legislativo n. 204/1998 e degli organismi pubblici di ricerca previsti da specifiche disposizioni normative. Supporto alla definizione dei criteri di valutazione dei programmi in collaborazione con gli organismi di valutazione. Vigilanza e controllo sulle attività. Ispezioni amministrativo-contabili. Attuazione dei provvedimenti di riordino degli EPR e controlli di legittimità e di merito sui relativi regolamenti e statuti. Istruttoria per la designazione dei rappresentanti del Ministero nei consigli di amministrazione e nei collegi dei revisori degli enti e organismi pubblici e privati. Attività connesse alla normativa relativa al cinque per mille del gettito IRPEF e alle agevolazioni fiscali per soggetti finanziatori della ricerca scientifica. Raccolta dei risultati nei settori di competenza e trasmissione degli stessi all'Anagrafe nazionale delle ricerche.

Ufficio VI - Promozione della conoscenza e incentivazione alla diffusione delle attività e dei risultati della ricerca

Attuazione dei procedimenti previsti dalla legge n. 113/1991 per la promozione, valorizzazione e diffusione della cultura scientifica, ivi compresa la definizione e la gestione, anche contabile, dei relativi accordi di programma e altri atti negoziali e di programmazione. Concessione ed erogazione dei contributi previsti dal decreto ministeriale 8 febbraio 2008, n. 44, per il funzionamento degli enti privati che svolgono attività di ricerca. Gestione dell'Anagrafe nazionale delle ricerche, in raccordo con la Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica, con particolare riferimento alla raccolta, valorizzazione e diffusione dei risultati e degli effetti degli interventi e delle ricerche finanziate. Studio, analisi e comparazione dei dati presenti nel sistema informativo, per le materie di competenza. Gestione ed implementazione del Portale della ricerca «ResearchItaly», in raccordo con la Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica.

Ufficio VII - Promozione e incentivazione della specializzazione, cooperazione e coesione territoriale della ricerca

Cura dei rapporti con le regioni e gli enti locali e altri soggetti in materia di specializzazione, cooperazione e coesione territoriale

della ricerca. Supporto alla stipula dei connessi atti di negoziazione e programmazione (protocolli di intesa, accordi di programma, intese e convenzioni, etc.). Supporto alla redazione e all'aggiornamento del Programma nazionale delle ricerca (PNR) con il coinvolgimento delle amministrazioni e realtà centrali e territoriali. Individuazione e proposizione di progetti speciali di ricerca finanziabili con il Fondo integrativo speciale per la ricerca (FISR). Completamento delle procedure relative al Fondo speciale per lo sviluppo della ricerca di interesse strategico ex art. 51 della legge n. 449/1997. Completamento degli interventi speciali nelle aree meridionali, anche ai sensi della normativa relativa agli interventi straordinari nel mezzogiorno. Approvazione, monitoraggio e valutazione dell'attuazione del Programma nazionale di ricerche aerospaziali (PRORA) e del Programma di ricerca in Antartide e controllo sul finanziamento erogato. Supporto al CEPR.

Ufficio VIII - Programmazione e promozione della ricerca in àmbito internazionale e coordinamento della ricerca aerospaziale

Supporto alla definizione della posizione nazionale nei programmi dell'Unione europea, compreso il settore aerospaziale, in collaborazione e d'intesa con gli altri uffici della Direzione. Cura delle relazioni internazionali, in ambito bilaterale e multilaterale, in materia di ricerca scientifica e cooperazione interuniversitaria e collaborazione alla definizione dei protocolli bilaterali di cooperazione scientifico-tecnologica. Partecipazione italiana ad organismi internazionali quali OCSE, UNESCO, NATO, CERN, IAEA, organismi ed istituzioni similari e commissioni miste. Coordinamento negli organismi di gestione dei progetti EUREKA, Eranet, Eranet plus, dei progetti ex art. 185 TFUE e progetti similari. Predisposizione dei rapporti annuali realizzati in collaborazione con gli esperti del Programma quadro e dei Programmi europei. Coordinamento e supporto alle piattaforme tecnologiche e alle JTI previste nei Programmi quadro.

ALLEGATO *4*

DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI

UFFICI DI SUPPORTO

Ufficio I - Supporto per gli affari generali, risorse umane, politiche finanziarie e tematiche trasversali

Affari generali, risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento. Coordinamento degli adempimenti relativi al ciclo della performance del Dipartimento. Promozione dell'attività di comunicazione istituzionale per la parte di competenza del Dipartimento. Aree tematiche trasversali. Supporto al capo Dipartimento nelle funzioni di indirizzo e coordinamento nelle seguenti materie:

a) politiche del personale, valutazione delle prestazioni e del comportamento organizzativo, relazioni sindacali;

b) politiche finanziarie ed economiche del Ministero; bilancio e monitoraggio del fabbisogno finanziario del Ministero;

c) attività connesse alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.

Supporto all'organizzazione della Conferenza permanente dei capi Dipartimento. Processi di innovazione organizzativa e gestionale e progetti speciali affidati al Dipartimento. Attività di raccordo e interazione con gli altri dipartimenti e con le direzioni generali per le aree di competenza.

Ufficio II - Supporto per la pianificazione, programmazione, monitoraggio e per l'edilizia scolastica. Funzioni di audit

Pianificazione strategica, programmazione e monitoraggio dell'azione amministrativa. Funzione di audit. Supporto al capo Dipartimento nelle funzioni di indirizzo e coordinamento nelle seguenti materie:

a) analisi e monitoraggio dei processi di lavoro e dell'organizzazione degli uffici. Controllo di gestione delle strutture dell'Amministrazione centrale e periferica, con l'apporto del competente ufficio di ciascuna Direzione generale;

b) edilizia scolastica e sicurezza nelle scuole. Funzione di audit della gestione dei Fondi strutturali europei relativi al settore istruzione.

Attività di raccordo e interazione con gli altri dipartimenti e con le direzioni generali per le aree di competenza.

Ufficio III - Supporto per i sistemi informativi, l'innovazione digitale, le analisi statistiche e rapporti internazionali

Coordinamento dei processi di governo e gestione strategica delle tecnologie dell'informazione. Supporto al capo Dipartimento nelle funzioni di indirizzo e coordinamento nelle seguenti materie:

a) sviluppo ed evoluzione delle architetture del sistema informativo nel suo complesso;

b) innovazione digitale nell'amministrazione e nelle istituzioni scolastiche;

c) analisi statistiche comparative di carattere nazionale ed internazionale e monitoraggio rispetto agli obiettivi europei;

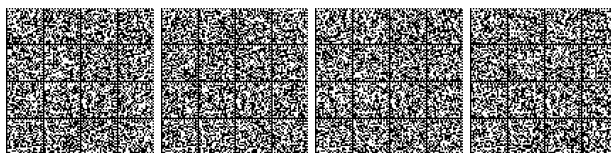
d) fondi strutturali europei, attività di rilevanza internazionale, in raccordo con il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione;

e) rapporti con l'OCSE in materia di istruzione scolastica, in raccordo con il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, al fine di favorire i processi di internazionalizzazione dell'istruzione;

f) rapporti con le Agenzie nazionali designate alle funzioni di supporto gestionale dei programmi comunitari in materia scolastica. Attività di raccordo e interazione con gli altri dipartimenti e con le direzioni generali per le aree di competenza.

1) DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Ufficio I - Affari generali, personale, relazioni sindacali e programmazione finanziaria

Affari generali e personale del Ministero. Attuazione delle direttive del Ministro in materia di politiche del personale amministrativo e tecnico, dirigenziale e non, del Ministero. Allocazione delle risorse umane della Direzione generale. Fabbisogni finanziari, piano di acquisto e logistica della Direzione generale. Relazioni sindacali e contrattazione integrativa nazionale e di sede, per il comparto Ministero, area I della dirigenza e aree funzionali. Indirizzi agli uffici centrali e periferici per l'applicazione dei contratti collettivi e la stipula di accordi decentrati. Problematiche generali riguardanti la gestione delle risorse umane e finanziarie, nelle materie di competenza della Direzione generale. Aree tematiche trasversali agli uffici della direzione. Coordinamento e monitoraggio delle azioni connesse agli obblighi di trasparenza dell'amministrazione di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modificazioni, e di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In raccordo con il responsabile della prevenzione della corruzione, adozione delle misure di attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero e delle azioni finalizzate alla realizzazione degli obiettivi in tema di trasparenza. Accesso civico. Segreteria della Conferenza permanente dei capi dipartimento e dei direttori generali. Tenuta e conservazione degli atti. Raccordo con i sistemi di controllo di gestione adottati dai soggetti finanziati in misura ordinaria dal Ministero. Incarichi ispettivi amministrativi. Programmazione della politica finanziaria del Ministero. Analisi degli scenari politico programmatici, giuridici ed economici a supporto della politica finanziaria del Ministero. Attività propedeutica alla definizione delle linee di programmazione strategica e attuativa della politica finanziaria del Ministero. Coordinamento delle misure relative all'attuazione del decreto-legge n. 35/2013 e monitoraggio dei debiti pregressi.

Ufficio II - Reclutamento e formazione del personale del Ministero

Gestione e adempimenti relativi alle procedure concorsuali di selezione e di reclutamento del personale delle aree e del personale dirigenziale. Assunzioni obbligatorie e assunzione dei centralinisti non vedenti. Rapporto con gli uffici competenti in materia di diritto al lavoro dei disabili. Rapporti con il Dipartimento per la funzione pubblica e con soggetti legittimati a gestire procedure di reclutamento. Predisposizione del Piano triennale di formazione del personale amministrativo del Ministero. Coordinamento delle iniziative di formazione a livello nazionale. Attivazione, organizzazione e gestione dei corsi di formazione previsti dal Piano, per gli uffici centrali e periferici. Monitoraggio e valutazione dei processi formativi. Abbonamenti a riviste e pubblicazioni per il personale dell'Amministrazione centrale. Rapporti con la Scuola nazionale dell'amministrazione per la formazione del personale dirigenziale e delle aree funzionali.

Ufficio III - Contenzioso e disciplina

Gestione del contenzioso per provvedimenti aventi carattere generale e definizione delle linee di indirizzo per la gestione del contenzioso di competenza delle articolazioni territoriali. Trattazione del contenzioso concernente il personale amministrativo dirigenziale non generale e il personale iscritto nelle aree funzionali assegnato agli uffici dell'Amministrazione centrale, nonché del contenzioso relativo sia al personale con qualifica dirigenziale generale in servizio presso la medesima Amministrazione centrale e presso gli Uffici scolastici regionali, sia ai dirigenti non generali cui è affidata la titolarità di Uffici scolastici regionali. Liquidazione e ordinazione risarcimenti e spese di giudizio relativi al medesimo contenzioso. Coordinamento, consulenza e linee di difesa per la gestione del contenzioso su atti di carattere generale promosso dal personale in servizio presso gli uffici territoriali e per quello comunque di competenza di questi ultimi. Attività relative alle verifiche amministrativo-contabili effettuate dall'Ispettorato generale di finanza negli uffici centrali del Ministero. Affari penali ed esecuzione delle sentenze ed ordinanze per danno erariale pronunciate dalla Corte dei conti riguardanti il personale dell'Amministrazione centrale ed i titolari degli Uffici scolastici regionali. Gestione delle attività rientranti nella competenza dell'ufficio per i procedimenti disciplinari concernenti l'applicazione delle sanzioni disciplinari di maggiore gravità a carico del personale appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'Amministrazione centrale e del personale dirigenziale non generale, nonché per tutte le sanzioni disciplinari a carico del personale dirigenziale generale. Cura delle attività connesse ai procedimenti per responsabilità penale, amministrativo-contabile e disciplinare a carico del personale amministrativo dirigenziale non generale e delle aree funzionali in servizio presso l'Amministrazione centrale, del personale con qualifica dirigenziale generale in servizio presso la medesima Amministrazione centrale e presso gli Uffici scolastici regionali, nonché dei dirigenti non generali cui è affidata la titolarità degli Uffici scolastici regionali.

Ufficio IV - Amministrazione e stato giuridico del personale del Ministero

Determinazione e monitoraggio degli organici del personale dirigenziale e non dirigenziale del Ministero. Pianificazione e allocazione delle risorse umane del Ministero. Nomine in ruolo e periodo di prova. Ruolo di anzianità, stato matricolare e fascicolo personale. Stato giuridico e rapporto di lavoro. Mobilità e rapporti con il Dipartimento per la funzione pubblica. Aspettative, comandi, collocamenti fuori ruolo, distacchi e permessi sindacali. Autorizzazione all'accettazione di incarichi. Riconoscimento di infermità per causa di servizio ed equo indennizzo. Provvedimenti di competenza per il personale degli uffici di diretta collaborazione del Ministro. Cessazioni dal servizio. Trattamento di quiescenza e di previdenza per il personale dirigenziale del Ministero e per il personale non dirigenziale in servizio presso l'Amministrazione centrale. Tentativi obbligatori di conciliazione. Predisposizione, per l'adozione da parte del direttore generale, degli atti di incarico e dei contratti individuali di lavoro dei titolari degli Uffici scolastici regionali di livello dirigenziale non generale, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 19, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001. Per i medesimi uffici, predisposizione, per l'adozione da parte del direttore generale, su proposta dei rispettivi titolari, degli atti di incarico e dei contratti individuali di lavoro per i dirigenti di seconda fascia ad essi assegnati, nel rispetto dei principi, delle regole e dei criteri sul conferimento degli incarichi della dirigenza pubblica di cui al predetto decreto legislativo n. 165 del 2001, ferma restando la competenza in capo ai titolari degli USR a nominare i dirigenti scolastici.

Ufficio V - Servizi generali per l'Amministrazione centrale

Gestione dei servizi generali per l'Amministrazione centrale. Ufficio del consegnatario. Ufficio del cassiere. Ufficio corrispondenza. Servizi di portineria. Servizio automobilistico. Gestione del servizio del centralino telefonico. Interventi di piccola manutenzione degli immobili in uso all'Amministrazione centrale. Coordinamento dei servizi di prevenzione e protezione, in materia di sicurezza, degli uffici dell'Amministrazione centrale. Economato. Gestione delle biblioteche del Ministero. Cura dell'adozione di misure finalizzate a promuovere il benessere organizzativo dei lavoratori del Ministero e a fornire consulenza agli Uffici scolastici regionali per lo svolgimento di analoghe azioni con riferimento al contesto territoriale di competenza, in collaborazione con il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, di cui all'art. 57, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001. Supporto amministrativo e contabile al medesimo Comitato.

Ufficio VI - Contabilità, trattamento economico del personale e supporto tecnico alla contrattazione collettiva

Gestione contabile delle risorse finanziarie della Direzione generale. Funzione di sostituto d'imposta per il personale dell'Amministrazione centrale. Supporto tecnico-finanziario alla contrattazione nazionale integrativa del personale dell'Amministrazione centrale e periferica e del personale scolastico con la predisposizione delle relazioni tecniche connesse. Acquisizione dei dati relativi alle somme versate all'erario per i compensi spettanti al personale dirigente, sia amministrativo che scolastico, per lo svolgimento di incarichi aggiuntivi in regime di onnicomprensività retributiva. Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi del personale dell'Amministrazione centrale. Gestione contabile delle competenze accessorie del personale dell'Amministrazione centrale e assegnazione delle risorse, consulenza/assistenza sulla materia agli uffici periferici.

Ufficio VII - Coordinamento della previsione e della gestione del bilancio e monitoraggio dei flussi finanziari

Rilevazione del fabbisogno finanziario mediante i dati forniti dalle direzioni generali, dai dipartimenti e dagli Uffici scolastici regionali. Predisposizione degli atti per l'assegnazione delle risorse agli Uffici scolastici regionali in base ai rispettivi fabbisogni. Consulenza e assistenza nelle materie giuridico-contabili. Operazioni per l'avvio, la gestione e la chiusura dell'esercizio finanziario. Supporto all'attività finalizzata alla predisposizione del rendiconto. Attività di supporto alla definizione della politica finanziaria del Ministero e cura della redazione delle proposte per il documento di decisione di finanza pubblica. Predisposizione delle relazioni tecniche sui provvedimenti normativi, anche sulla base dei dati forniti dagli uffici competenti. Cura della predisposizione dello stato di previsione della spesa del Ministero, delle operazioni di variazione e assestamento, della redazione delle proposte per la legge di bilancio e per la legge di stabilità, dell'attività di rendicontazione al Parlamento e agli organi di controllo in attuazione delle direttive del Ministro e in coordinamento con i Dipartimenti.

Ufficio VIII - Ripartizione, assegnazione delle risorse finanziarie, variazioni di bilancio e monitoraggio

Predisposizione dei programmi di ripartizione delle risorse finanziarie provenienti da leggi, fondi e provvedimenti. Coordinamento dei programmi di acquisizione delle risorse finanziarie nazionali, in relazione alle diverse fonti di finanziamento. Analisi e monitoraggio dei dati gestionali, dei flussi finanziari e dell'andamento della spesa delle direzioni, dell'Amministrazione centrale e dell'Amministrazione periferica. Monitoraggio dei flussi di cassa delle istituzioni scolastiche. Predisposizione del Conto annuale e della correlata relazione tecnica, sulla base dei dati forniti dagli uffici interessati. Attività di coordinamento dell'attività di predisposizione del budget economico, della relativa revisione e del consuntivo economico. Predisposizione degli atti per l'assegnazione delle risorse ai centri di responsabilità e ai centri di costo. Analisi delle proposte e predisposizione dei provvedimenti amministrativi relativi alle variazioni di bilancio ipotizzate dei singoli centri di responsabilità amministrativa. Richieste di variazioni di bilancio relative ai capitoli per spese obbligatorie.

Ufficio IX - Assegnazione risorse finanziarie alle scuole e loro gestione amministrativo-contabile

Predisposizione degli atti finalizzati alla determinazione della dotazione finanziaria delle scuole. Assegnazione delle risorse alle istituzioni scolastiche, monitoraggio dei relativi fabbisogni finanziari e dei fondi destinati alle istituzioni scolastiche. Elaborazione delle istruzioni generali per la gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche ed educative. Istruttoria per la nomina dei revisori dei conti nelle istituzioni scolastiche e tenuta del relativo registro. Assistenza alle istituzioni scolastiche in materia amministrativo-contabile. Verifiche amministrativo-contabili presso le istituzioni scolastiche ed educative, anche per il tramite dei revisori dei conti. Predisposizione del piano annuale di conferimento delle funzioni di revisione contabile. Supporto all'ufficio II per la formazione e l'aggiornamento dei revisori dei conti nelle istituzioni scolastiche.

2) Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica

Ufficio I - Affari generali e monitoraggio del sistema informativo del Ministero

Gestione delle risorse umane e finanziarie della Direzione. Affari generali, logistica, economato. Tenuta e conservazione atti. Monitoraggio dei contratti afferenti al sistema informativo dell'istruzione ai sensi del decreto legislativo n. 39/1993. Gestione amministrativo-contabile dei contratti che afferiscono al sistema informativo e alle infrastrutture di rete. Progetti e iniziative nell'area dell'ICT, connessi alle materie di competenza della Direzione. Aree tematiche trasversali agli uffici della Direzione.

Ufficio II - Contratti

Espletamento delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa vigente volte alla acquisizione di beni, servizi e prestazioni di carattere comune ai centri di responsabilità dell'Amministrazione centrale in coordinamento con gli uffici dei dipartimenti e di Gabinetto. Fabbisogno di acquisti ed elaborazione del piano annuale degli acquisti per gli uffici dell'Amministrazione centrale sulla base dei dati forniti dall'ufficio V della Direzione generale per le risorse umane e finanziarie. Consulenza alle strutture dipartimentali, alle Direzioni generali e agli Uffici scolastici regionali sulla contrattualistica di beni e servizi ed elaborazione di capitolati. Gestione amministrativo-contabile dei contratti di locazione degli immobili in uso all'Amministrazione centrale. Ufficiale rogante. Rapporti con l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Ufficio III - Sviluppo del sistema informativo

Pianificazione, gestione e sviluppo delle attività del sistema informativo. Definizione, in raccordo con i Dipartimenti, le Direzioni generali e gli Uffici scolastici regionali, di nuove procedure e applicazioni. Gestione del contratto relativo ai servizi applicativi del sistema informativo. Analisi dei fabbisogni, pianificazione e realizzazione degli interventi del sistema informativo per il settore della Formazione superiore, in raccordo con il Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca. Rapporti con l'Agenzia per l'Italia digitale ed altri enti, in materia di sistemi informativi. Svolgimento dei compiti di cui all'art. 17 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, concernente il codice dell'amministrazione digitale, in raccordo con la Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale. Rapporti con altre amministrazioni dello Stato ed enti pubblici per l'ottimizzazione delle procedure informatiche. Indirizzo, pianificazione e monitoraggio della sicurezza, fruibilità e accessibilità delle procedure del sistema informativo, anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4, in materia di accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici. Studi e sperimentazioni di nuovi servizi e prodotti informatici in risposta alle esigenze degli utenti del sistema informativo.

Ufficio IV - Servizi infrastrutturali e di rete

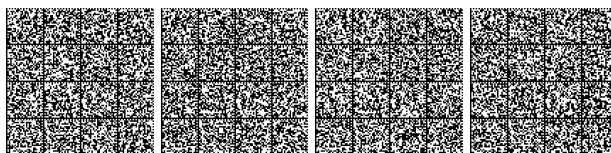
Gestione e sviluppo dei servizi infrastrutturali e di rete funzionali al sistema informativo. Conduzione, esercizio ed evoluzione dei sistemi informatici e delle infrastrutture di rete, attraverso la gestione del contratto relativo ai servizi infrastrutturali e di rete. Rapporti con i Dipartimenti, le Direzioni generali e gli Uffici scolastici regionali ai fini dell'utilizzo delle dotazioni tecnologiche, dello sviluppo di nuovi servizi infrastrutturali nonché per la verifica degli impatti infrastrutturali dovuti allo sviluppo di nuove procedure e applicazioni. Progettazione e coordinamento delle iniziative ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete. Gestione della rete del Ministero e definizione di standard tecnologici per favorire la cooperazione informatica ed i servizi di interconnessione con le altre pubbliche amministrazioni. Attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'Amministrazione, con particolare riferimento ai processi connessi all'utilizzo del protocollo informatico, alla gestione dei flussi documentali e alla firma digitale.

Ufficio V - Comunicazione

Analisi delle domande di servizi e prestazioni attinenti all'informazione e alla relativa divulgazione. Coordinamento della comunicazione istituzionale, anche con riguardo agli strumenti multimediali e alla rete intranet, ed elaborazione e gestione del piano di comunicazione, mediante l'individuazione delle tematiche e dei contenuti ritenuti strategici, in coordinamento con gli uffici di diretta collaborazione del Ministro e i Dipartimenti del Ministero. Gestione dell'infrastruttura del sito web dell'Amministrazione. Gestione dell'ufficio relazioni con il pubblico a livello centrale e indirizzo dell'attività degli uffici relazioni con il pubblico a livello periferico. Promozione di monitoraggi e indagini demoscopiche.

Ufficio VI - Statistica e studi

Raccolta, rilevazione ed elaborazione dati nel settore dell'istruzione e della formazione superiore, in raccordo con gli altri dipartimenti. Gestione dell'Anagrafe degli alunni, dell'Anagrafe degli studenti e dei laureati e dell'Anagrafe nazionale della ricerca, in raccordo con le direzioni generali competenti. Cura delle intese per l'accesso ai dati delle anagrafi da parte dei soggetti esterni, nel rispetto della tutela della privacy. Raccordo con altri enti e orga-

nismi nazionali e internazionali per la raccolta e diffusione di dati riguardanti il settore dell'istruzione, della formazione superiore e della ricerca (ISTAT, INVALSI, ANVUR, OCSE, EUROSTAT). Collaborazione con l'INVALSI per l'implementazione di banche-dati finalizzate alla valutazione del sistema dell'istruzione e al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche ed educative. Integrazione della base informativa del Ministero con dati provenienti da altre banche dati anche mediante l'attuazione di convenzioni con soggetti pubblici e privati. Svolgimento, per la parte di competenza, dell'attività ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322. Elaborazione di studi statistici e conseguenti analisi funzionali all'attività dei dipartimenti e delle direzioni generali, relativamente ad aspetti inerenti alle tematiche di rispettiva competenza.

3) Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei Fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

Ufficio I - Affari generali e editoria digitale

Affari generali e personale. Gestione delle risorse umane e finanziarie della Direzione generale, logistica ed economato. Tenuta e conservazione atti. Aree tematiche trasversali agli uffici della Direzione. Azioni di coordinamento, sviluppo, monitoraggio e formazione, in raccordo con la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, riguardanti l'editoria digitale, i dati delle adozioni dei libri di testo e l'attuazione di protocolli d'intesa con il mondo dell'editoria scolastica nel quadro dei processi di innovazione tecnologica. Osservatorio permanente per le attrezzature tecnologiche. Cooperazione internazionale nell'area delle discipline scientifiche e tecnologiche e di sistema informativo. Elaborazione, in collaborazione con la Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica, di analisi comparative in ambito comunitario e internazionale, nelle materie di competenza.

Ufficio II - Anagrafe dell'edilizia scolastica, programmazione degli interventi e innovazione

Gestione e implementazione dell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica per la programmazione degli interventi strutturali e non strutturali nell'ambito delle attività connesse alla sicurezza nelle scuole e all'edilizia scolastica, di cui agli adempimenti previsti dalla legge n. 23/1996 e normativa collegata, in raccordo con le competenze delle regioni e degli enti locali. Individuazione delle priorità in materia di valutazione e promozione di appositi progetti. Studio di soluzioni innovative per la messa in sicurezza e l'adozione di iniziative per la rigenerazione integrata del patrimonio immobiliare scolastico. Individuazione di un nuovo modello architettonico di scuola, con particolare attenzione al risparmio energetico, alle innovazioni digitali e alle correlate attività didattiche ed organizzative dei plessi scolastici. Rapporti con l'Agenzia per i beni confiscati alla criminalità organizzata.

Ufficio III - Misure di attuazione degli interventi di edilizia scolastica

Attuazione dei programmi di interventi strutturali e non strutturali nell'ambito delle attività connesse alla sicurezza nelle scuole e all'edilizia scolastica. Attuazione delle normative di competenza del Ministero in materia di edilizia scolastica. Gestione del Fondo unico per l'edilizia scolastica nonché dei fondi per l'attuazione della normativa in materia di igiene e sicurezza nelle scuole, in coordinamento con la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie.

Ufficio IV - Programmazione e gestione dei Fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale nel settore dell'istruzione

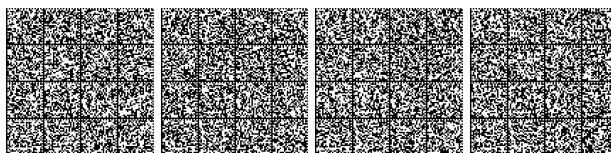
Partecipazione ad iniziative europee finanziate con fondi finalizzati allo sviluppo economico e all'attuazione delle politiche di coesione sociale relative al settore istruzione. Opportunità di finanziamento a valere sui fondi comunitari e internazionali, pubblici e privati. Rapporti con l'UE e con il MAE in materia di bilancio comunitario e Fondi strutturali e di coesione. Promozione dell'utilizzo dei predetti fondi, assistenza alle altre direzioni generali e agli Uffici scolastici regionali. Programmazione, attuazione, monitoraggio e controllo di programmi e iniziative finanziate con i Fondi strutturali europei e con i fondi per le politiche di coesione sociale in materia di istruzione. Informazione e pubblicizzazione delle iniziative. Raccordi con le altre istituzioni europee, nazionali e territoriali per il coordinamento dei programmi. Iniziative di supporto tecnico, controllo, valutazione e verifica dei risultati dei programmi di competenza. Autorità di gestione dei Programmi operativi per l'istruzione finanziati dai Fondi strutturali europei e dei Piani e progetti per l'istruzione finanziati dal Fondo di sviluppo e coesione e relativo monitoraggio, attuazione e controllo.

Ufficio V - Certificazione Fondi strutturali europei e rapporti internazionali

Autorità di certificazione dei Programmi operativi finanziati dai Fondi strutturali europei. Certificazione delle spese e delle domande di pagamento. Predisposizione delle domande di pagamento intermedio. Cura dei rapporti con le organizzazioni internazionali operanti in materia di istruzione scolastica, al fine di favorire i processi di internazionalizzazione dell'istruzione e cura dei rapporti con le Agenzie nazionali designate alle funzioni di supporto gestionale dei Programmi comunitari in materia scolastica, in raccordo con il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione. Autorità nazionale dei programmi comunitari.

Ufficio VI - Innovazione digitale

Progettazione, sviluppo e supporto di processi, anche formativi, di innovazione digitale nelle scuole e delle azioni del Piano nazionale scuola digitale e attuazione delle linee strategiche per la digitalizzazione delle istituzioni scolastiche. Progettazione e sviluppo di nuovi servizi e applicazioni nell'ambito dei procedimenti amministrativi a supporto del sistema scolastico in collaborazione con la Direzione generale per i contratti, gli acquisti, i sistemi informativi e la statistica. Studi e sperimentazione di nuove soluzioni tecnologiche in rete a supporto della didattica. Creazione per le scuole di servizi in rete e delle infrastrutture necessarie anche in collaborazione con le regioni, gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati. Realizzazione di protocolli di intesa e convenzioni con aziende, organizzazioni e associazioni di settore, per la sperimentazione di soluzioni tecnologiche volte a favorire e supportare i processi di insegnamento/apprendimento. Consulenza alle scuole in materia di strutture informatiche e tecnologiche destinate alla didattica. Supporto, in collaborazione con la Direzione generale per il personale scolastico e con l'INDIRE, allo sviluppo di iniziative di innovazione e di formazione rivolte agli insegnanti nell'area delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Realizzazione di progetti speciali rivolti alle scuole, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati. Sperimentazione di soluzioni tecnologiche volte a favorire e supportare i processi di insegnamento/apprendimento, anche attraverso la collaborazione con aziende, organizzazioni e associazioni di settore. Promozione e coordinamento di progetti internazionali in materia di innovazione digitale. Cura dei rapporti con l'Agenzia per l'Italia digitale, in raccordo con la Direzione generale per i contratti, gli acquisti, i sistemi informativi e la statistica, per quanto attiene ai processi d'innovazione nella didattica.

ALLEGATO 5

ORGANISMI PREVISTI DALLA NORMATIVA IN MATERIA
DI UNIVERSITÀ, ALTA FORMAZIONE E RICERCA

(art. 2, comma 4, a norma dell'art. 6, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98)

Organismi collegiali	**Norma istitutiva**
Consiglio universitario nazionale (CUN)	legge 16 gennaio 2006, n. 18
Consiglio nazionale degli studenti universitari (CNSU)	d.P.R. 2 dicembre 1997, n. 491, a norma dell'art. 20, co. 8, lett. *b*), della legge 15 marzo 1997, n. 59.
Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale (CNAM)	art. 3, legge 21 dicembre 1999, n. 508 Proroga: art. 7, co. 4, d.l. n. 194/2009; art. 1, commi 1 e 2, d.l. 225/2010; art. 1, co. 1, d.P.C.M. 25 marzo 2011; art. 14, co. 2, d.l. 29 dicembre 2011, n. 216, conv. con modif., l. 24 febbraio 2012, n. 14.
Commissione scientifica nazionale per l'Antartide (CSNA)	art. 5, co.3, l. 7 agosto1997, n. 266
Comitato tecnico-scientifico per la diffusione della cultura scientifica	art. 2-*quater*, legge 28 marzo 1991, n. 113
Comitato di esperti per la politica della ricerca (CEPR)	art. 3, d.lgs. 5 giugno 1998, n. 204 Ulteriori compiti: art. 13, d.lgs. 31 dicembre 2009, n. 213; art. 21, l. 30 dicembre 2010, n. 240; art. 4, d.P.R. 14 settembre 2011, n. 222; art. 9, d.m. 7 giugno 2012, n. 76; art. 13, d.m. 8 febbraio 2013, n. 45
Comitato nazionale dei garanti per la ricerca (CNGR)	art. 21, co. 1, legge 30 dicembre 210, n. 240
Commissione paritetica Miur – Regioni "alloggi e residenze per studenti universitari"	art. 1, c. 5, legge 14 novembre 2000, n. 338
Commissione tecnico-consultiva di esperti per la formulazione del parere vincolante in materia di idoneità degli istituti per la istituzione e attivazione di corsi di specializzazione in psicoterapia	art. 3, d.m. 11 dicembre 1998, n. 509, ai sensi dell'articolo 17, co. 96, legge 15 maggio 1997, n. 127.
Osservatorio nazionale della formazione medica specialistica	art. 43, d.lgs. 17 agosto 1999, n. 368
Commissione nazionale per la predisposizione dei quesiti per la prova scritta degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo	art. 4, d.m. 19 ottobre 2001, n. 445
Commissione per la predisposizione dei quesiti per l'ammissione alle scuole di specializzazione per le professioni legali	art. 4, co. 3, d.m. 21 dicembre 1999, n. 537
Commissione tecnico-consultiva con il compito di esprimere parere obbligatorio in ordine alle istanze di riconoscimento delle scuole superiori per mediatori linguistici	art. 3, d.m. n. 38 del 2002
Osservatorio nazionale per il diritto allo studio universitario	art. 20, d.lgs. 29 marzo 2012 , n. 68
Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università	art. 9, d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18
Comitato tecnico per la validazione delle procedure informatizzate relative all'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso ai ruoli dei professori universitari	art. 7, co. 6, d.P.R. 14 settembre 2011, n. 222

ALLEGATO *6*

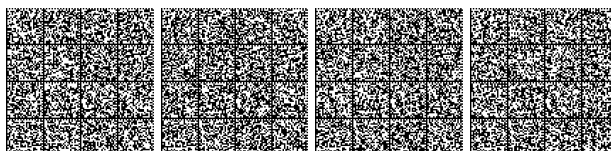
RIPARTIZIONE A LIVELLO REGIONALE POSIZIONI DIRIGENZIALI CON FUNZIONI TECNICO-ISPETTIVE

Uffici scolastici regionali	**Posti**
Abruzzo	6
Basilicata	5
Calabria	9
Campania	14
Emilia-Romagna	12
Friuli-Venezia Giulia	7
Lazio	13
Liguria	6
Lombardia	16
Marche	5
Molise	3
Piemonte	10
Puglia	9
Sardegna	7
Sicilia	13
Toscana	13
Umbria	4
Veneto	9
Totale	**161**

ALLEGATO *7*

RIPARTIZIONE A LIVELLO REGIONALE DIRIGENTI NON GENERALI

Uffici scolastici regionali	**Posti**
Abruzzo	5
Basilicata	4
Calabria	6
Campania	10
Emilia-Romagna	11
Friuli-Venezia Giulia	6
Lazio	10
Liguria	5
Lombardia	14
Marche	6
Molise	4
Piemonte	10
Puglia	7
Sardegna	8
Sicilia	11
Toscana	12
Umbria	4
Veneto	8
Totale	**141**

15A02622

DECRETO 18 dicembre 2014.

Organizzazione e compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'Ufficio scolastico regionale per l'Abruzzo. (Decreto n. 908).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visti gli articoli 33, 34, 117, commi terzo e quarto, e 119 della Costituzione;

Visto l'articolo 17, comma 4-*bis*, lettera *e)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, concernente la «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare gli articoli 4, comma 4, e 75, comma 3, come modificato dall'articolo 1, comma 394, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62, relativa alle «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», con il quale è stato istituito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, e in particolare l'articolo 21, comma 2, il quale prevede, fra l'altro, che la realizzazione di ciascun programma è affidata ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa di primo livello dei Ministeri, ai sensi dell'articolo 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'articolo 19, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e successive modificazioni, recante norme di razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, lettere *a)* e *b)*, che dispone la riduzione, in termini percentuali, degli uffici dirigenziali, di livello generale e non, delle relative dotazioni organiche dei dirigenti e di quelle del personale non dirigenziale;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto l'articolo 12, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'articolo 3;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, come da ultimo modificato dall'articolo 33, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21, della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 13 aprile 2013, recante la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'articolo 2, del citato decreto-legge n. 95 del 2012, ed in particolare i commi 1, 5 e 7 dell'articolo unico, nonché la Tabella 7, allegata contenente la rideterminazione della dotazione organica del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

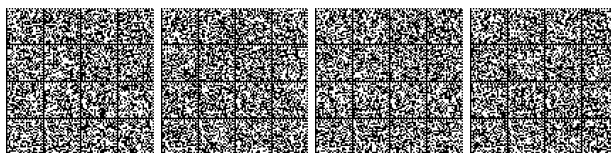
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca", ed in particolare l'articolo 8, recante disposizioni sugli Uffici scolastici regionali, che, al comma 8, demanda la definizione organizzativa e dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso ciascun ufficio territoriale ad un decreto ministeriale di natura non regolamentare, su proposta del titolare dell'Ufficio scolastico regionale, previa informativa alle organizzazioni sindacali di categoria, da adottare sentite le organizzazioni sindacali nazionali aventi titolo a partecipare alla contrattazione;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale, con particolare riferimento all'articolo 5;

Considerata la necessità di adottare, in attuazione del quadro organizzativo delineato con il citato d.P.C.M. n. 98 del 2014, il decreto ministeriale di natura non regolamentare di cui all'articolo 8, comma 8, del predetto decreto, per l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Ufficio scolastico regionale per l'Abruzzo;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, lettera *a)*, del medesimo d.P.C.M. n. 98 del 2014, l'Ufficio scolastico regionale per l'Abruzzo, di cui è titolare un dirigente di livello generale, si articola in n. 5 uffici dirigenziali non generali e in n. 6 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive;

Vista la proposta avanzata, ai sensi del citato d.P.C.M. n. 98 del 2014, dal titolare dell'ufficio scolastico regiona-

le per l'Abruzzo, previa informativa alle Organizzazioni sindacali di categoria;

Sentite le Organizzazioni sindacali nazionali aventi titolo a partecipare alla contrattazione nelle riunioni del 30 ottobre, 12 novembre e 2 dicembre 2014.

Decreta:

Art. 1.

Funzioni dell'Ufficio scolastico regionale per l'Abruzzo

1. Ferme restando le funzioni previste dalla normativa vigente in capo agli Uffici scolastici regionali, con particolare riguardo all'articolo 8, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, l'Ufficio scolastico regionale per l'Abruzzo, di seguito denominato USR, di livello dirigenziale generale, con sede in L'Aquila, è organizzato in uffici dirigenziali di livello non generale per funzioni e per articolazioni sul territorio con compiti di supporto alle scuole, amministrativi e di monitoraggio, in coordinamento con le direzioni generali competenti del Ministero.

2. L'USR opera nel rispetto delle norme e dei principi generali che regolano le pubbliche amministrazioni e delle specifiche norme di settore, anche con riferimento alla trasparenza amministrativa, alla valutazione della performance e alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi.

3. Ai sensi dell'articolo 8, comma 7, lett. *a)* del d.P.C.M. n. 98 del 2014, l'USR si articola in n. 5 uffici dirigenziali non generali e in n. 6 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive.

4. I compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'USR sono individuati agli articoli 2 e 3.

Art. 2.

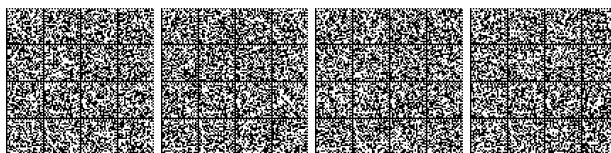
Organizzazione per funzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale

1. L'USR si articola per funzioni in n. 2 uffici di livello dirigenziale non generale le cui competenze, esercitate a livello regionale, sono di seguito indicate:

Ufficio I (Affari generali e personale. Dirigenti scolastici. Contenzioso e disciplinare. Servizi generali della Direzione Generale).

Funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del Direttore generale. Coordinamento degli uffici dirigenziali dell'USR. Affari generali. Controllo di gestione. Gestione del ciclo della performance. Adempimenti in materia di integrità e trasparenza. Monitoraggio dei servizi dell'USR e valutazione della soddisfazione dell'utenza. Ufficio Relazioni con il pubblico dell'USR. Relazioni sindacali Area I (dirigenti Stato). Stipula dei contratti individuali di lavoro e conferimento degli incarichi dirigenziali per i dirigenti di II fascia. Gestione, mobilità regionale, formazione ed aggiornamento del personale amministrativo dell'USR. Organizzazione del lavoro e relazioni sindacali del Comparto Ministeri. Benessere organizzativo. Pari opportunità. Servizi informatici, processi di digitalizzazione e dematerializzazione, gestione del sito web regionale, rapporti con il gestore del sistema informativo. Gestione e coordinamento dei servizi ausiliari e di supporto della direzione generale. Reclutamento, mobilità, organizzazione e gestione dei dirigenti scolastici. Relazioni sindacali Area V (dirigenti scolastici). Procedimenti disciplinari dei dirigenti scolastici della Regione. Gestione del contenzioso del personale amministrativo delle aree funzionali e del personale della scuola. Attività connesse ai procedimenti per responsabilità penale, amministrativo-contabile e disciplinare del personale amministrativo dell'USR e del personale della scuola. Gestione dei procedimenti per responsabilità penale e amministrativo-contabile del personale amministrativo dell'USR, nonché dei dirigenti scolastici della Regione. Linee di indirizzo per la gestione dei procedimenti disciplinari. Procedimenti disciplinari del personale amministrativo delle aree funzionali dell'USR. Procedimenti disciplinari del personale dirigenziale di seconda fascia non riservati alla Direzione generale per le risorse umane e finanziarie di cui all'articolo 7, comma 4, lettere *m)* e *o)* del D.P.C.M. 11 febbraio 2014 n. 98. Vigilanza del rispetto delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni. Vigilanza, assistenza e monitoraggio sui procedimenti relativi alla conclusione del rapporto di impiego ed alla quiescenza del personale scolastico. Alunni ed esami di Stato, esami per l'esercizio delle libere professioni e certificazioni. Vigilanza sulle scuole straniere presenti nella regione. Raccordo con la Regione e gli enti locali nell'esercizio delle competenze loro attribuite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di edilizia scolastica.

Ufficio II (Politiche formative – Ordinamenti scolastici – Autonomia scolastica – Consulta degli studenti - Gestione finanziaria – Economato e Consegnatario).

Attuazione delle politiche nazionali in materia diritto allo studio e politiche sociali in favore degli studenti. Sostegno ai processi di innovazione nel sistema scolastico, alla ricerca e all'autonomia delle istituzioni scolastiche. Attività di verifica e di vigilanza al fine di valutare il grado di realizzazione del piano per l'offerta formativa. Ricognizione delle esigenze formative sul territorio e promozione dello sviluppo della relativa offerta in collaborazione con la regione e gli enti locali. Servizi per l'integrazione degli studenti disabili. Servizi per l'orientamento, la prevenzione e il contrasto dell'abbandono scolastico e del disagio giovanile. Educazione alla cittadinanza e alla legalità. Servizi a sostegno della diffusione dello studio delle lingue straniere. Servizi a sostegno delle associazioni degli studenti e dei genitori. Rapporti con l'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica (ANSAS) e con l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI). Rapporti con l'Amministrazione regionale e gli enti locali ed interventi di sostegno, promozione e sviluppo in materia di: obbligo di istruzione; istruzione e formazione tecnica e professionale; realizzazione dell'offerta formativa integrata, educazione degli adulti; istruzione e formazione tecnica superiore; rapporti scuola-lavoro.

Attuazione degli indirizzi e delle strategie nazionali in materia di ordinamenti e curricula scolastici. Vigilanza sul rispetto dei livelli di efficacia dell'azione formativa e sull'osservanza degli standards programmati. Gestione e vigilanza dei fondi europei e di quelli nazionali finalizzati alla coesione sociale, destinati al settore dell'istruzione. Formazione ed aggiornamento del personale scolastico. Vigilanza sulle scuole non statali paritarie e non paritarie. Gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie dell'USR e assegnazione delle risorse per l'erogazione del servizio scolastico. Pianificazione del fabbisogno, bilancio di previsione, variazioni di bilancio e contabilità economica. Monitoraggio ed analisi dell'efficienza delle istituzioni scolastiche nell'allocazione delle risorse finanziarie e nell'erogazione del servizio. Consulenza e supporto alle istituzioni scolastiche ed educative statali, in raccordo con la Direzione Generale delle risorse umane e finanziarie, in merito all'assegnazione di fondi alle medesime istituzioni, nonché nelle materie amministrativo-contabili. Servizi di economato e scritture inventariali. Contratti per acquisti e convenzioni per le esigenze degli Uffici. Supporto e consulenza all'attività dei revisori dei conti. Applicazione del decreto legislativo n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Art. 3.

Organizzazione per ambiti territoriali degli Uffici di livello dirigenziale non generale

1. L'USR si articola sul territorio nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale:

Ufficio III *(Ambito territoriale di L'Aquila)*;

Ufficio IV *(Ambito territoriale di Chieti e di Pescara)*;

Ufficio V *(Ambito territoriale di Teramo)*.

2. Gli uffici di cui al comma 1 svolgono, ciascuno nell' ambito territoriale provinciale di propria competenza, le funzioni di cui all'articolo 8, comma 3, del d.P.C.M. n. 98 del 2014. In particolare, svolgono funzioni relative a:

a) assistenza, consulenza e supporto agli istituti scolastici autonomi per le procedure amministrative e amministrativo-contabili in coordinamento con la direzione generale per le risorse umane e finanziarie;

b) gestione delle graduatorie e gestione dell'organico del personale docente, educativo e ATA ai fini dell'assegnazione delle risorse umane ai singoli istituti scolastici autonomi;

c) supporto e consulenza agli istituti scolastici per la progettazione e innovazione della offerta formativa e integrazione con gli altri attori locali;

d) supporto e sviluppo delle reti di scuole;

e) monitoraggio dell'edilizia scolastica e della sicurezza degli edifici;

f) stato di integrazione degli alunni immigrati;

g) utilizzo da parte delle scuole dei fondi europei in coordinamento con le direzioni generali competenti;

h) raccordo ed interazione con le autonomie locali per la migliore realizzazione dell'integrazione scolastica dei diversamente abili, promozione ed incentivazione della partecipazione studentesca;

i) raccordo con i comuni per la verifica dell'osservanza dell'obbligo scolastico;

l) cura delle relazioni con le RSU e con le organizzazioni sindacali territoriali.

3. Gli uffici di cui al comma 1 svolgono altresì le seguenti funzioni: gestione del contenzioso concernente il personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'ambito territoriale provinciale; consulenza ed assistenza legale alle istituzioni scolastiche per la gestione del contenzioso di loro competenza; procedimenti disciplinari a carico del personale docente, educativo ed ATA dell'ambito territoriale provinciale, per le competenze non riservate al dirigente scolastico.

4. L'Ufficio III (Ambito territoriale di L'Aquila), in aggiunta alle funzioni di cui al comma 2, svolge le seguenti funzioni a livello regionale: area gestionale del coordinamento regionale in materia di reclutamento, mobilità e utilizzazione del personale docente, educativo ed A.T.A. e gestione delle dotazioni organiche del personale docente, educativo ed A.T.A.; docenti di religione cattolica; relazioni sindacali e contrattazione relative al personale della scuola non riservate all'amministrazione centrale o alle istituzioni scolastiche; coordinamento delle attività inerenti l'attuazione della razionalizzazione della rete scolastica.

5. L'Ufficio IV, quale articolazione dell'USR, competente sull'ambito territoriale delle province di Chieti e Pescara, è articolato in due sedi, ciascuna delle quali ubicata nel comune capoluogo delle province di Chieti e Pescara.

Art. 4.

Funzioni tecnico - ispettive

1. Il corpo ispettivo, composto dai dirigenti in servizio presso l'USR investiti dell'esercizio della funzione ispettiva tecnica, collocato in posizione di dipendenza funzionale dal dirigente preposto all'USR medesimo, assolve alle funzioni previste dall'articolo 397, del d.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni.

2. Le modalità di esercizio della funzione ispettiva tecnica sono determinate, ai sensi dell'articolo 9, del d.P.C.M. n. 98 del 2014, con apposito atto di indirizzo del Ministro.

Art. 5.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità e al competente Ufficio per il controllo preventivo di regolarità contabile, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 dicembre 2014

Il Ministro: GIANNINI

Registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 2015
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, del MIBAC, del Min. salute e del Min. lavoro, foglio n. 296

15A02623

DECRETO 18 dicembre 2014.

Organizzazione e compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'Ufficio scolastico regionale per la Basilicata. (Decreto n. 909).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visti gli articoli 33, 34, 117, commi terzo e quarto, e 119 della Costituzione;

Visto l'articolo 17, comma 4-*bis*, lettera *e)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, concernente la «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59, ed in particolare gli articoli 4, comma 4, e 75, comma 3, come modificato dall'articolo 1, comma 394, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62, relativa alle «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», con il quale è stato istituito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, e in particolare l'articolo 21, comma 2, il quale prevede, fra l'altro, che la realizzazione di ciascun programma è affidata ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa di primo livello dei Ministeri, ai sensi dell'articolo 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'articolo 19, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e successive modificazioni, recante norme di razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, lettere *a)* e *b)*, che dispone la riduzione, in termini percentuali, degli uffici dirigenziali, di livello generale e non, delle relative dotazioni organiche dei dirigenti e di quelle del personale non dirigenziale;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto l'articolo 12, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'articolo 3;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, come da ultimo modificato dall'articolo 33, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 13 aprile 2013, recante la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'articolo 2, del citato decreto-legge n. 95 del 2012, ed in particolare i commi 1, 5 e 7 dell'articolo unico, nonché la Tabella 7, allegata contenente la rideterminazione della dotazione organica del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca", ed in particolare l'articolo 8, recante disposizioni sugli Uffici scolastici regionali, che, al comma 8, demanda la definizione organizzativa e dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso ciascun ufficio territoriale ad un decreto ministeriale di natura non regolamentare, su proposta del titolare dell'Ufficio scolastico regionale, previa informativa alle organizzazioni sindacali di categoria, da adottare sentite le organizzazioni sindacali nazionali aventi titolo a partecipare alla contrattazione;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale, con particolare riferimento all'articolo 5;

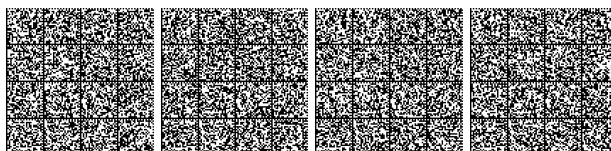
Considerata la necessità di adottare, in attuazione del quadro organizzativo delineato con il citato D.P.C.M. n. 98 del 2014, il decreto ministeriale di natura non regolamentare di cui all'articolo 8, comma 8, del predetto decreto, per l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Basilicata;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, lettera *b)* del predetto D.P.C.M. n. 98 del 2014, l'Ufficio scolastico regionale per la Basilicata, di cui è titolare un dirigente di livello non generale, si articola in n. 4 uffici dirigenziali non generali e in 5 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive;

Vista la proposta inoltrata dall'Ufficio scolastico regionale competente, previa informativa alle organizzazioni sindacali di categoria;

Sentite le Organizzazioni sindacali nazionali aventi titolo a partecipare alla contrattazione nelle riunioni del 30 ottobre, 12 novembre e 2 dicembre 2014;

Decreta:

Art. 1.

Funzioni dell'Ufficio scolastico regionale per la Basilicata

1. Ferme restando le funzioni previste dalla normativa vigente in capo agli Uffici scolastici regionali, con particolare riguardo all'articolo 8, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, l'Ufficio scolastico regionale per la Basilicata, di seguito denominato USR, di livello dirigenziale non generale, con sede in Potenza, è organizzato in uffici per funzioni e per articolazioni sul territorio con compiti di supporto alle scuole, amministrativi e di monitoraggio, in coordinamento con le direzioni generali competenti del Ministero.

2. L'USR opera nel rispetto delle norme e dei principi generali che regolano le pubbliche amministrazioni e delle specifiche norme di settore, anche con riferimento alla trasparenza amministrativa, alla valutazione della performance e alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi.

3. Il titolare dell'USR, nominato dal Direttore Generale per le risorse umane e finanziarie, previa procedura di interpello, a norma dell'art. 8, comma 7, lettera *f)*, del D.P.C.M. 98/2014 e del d.m. 26 settembre 2014, e nel rispetto della normativa vigente, svolge altresì le funzioni di dirigente dell'Ufficio I, propone al predetto Direttore Generale gli incarichi per i dirigenti di seconda fascia assegnati all'USR, adotta gli atti di incarico e stipula i contratti individuali di lavoro dei dirigenti scolastici.

4. Ai sensi dell'articolo 8, comma 7, lett. *b)* del D.P.C.M. n. 98 del 2014, l'USR si articola in n. 4 uffici dirigenziali non generali e in n. 5 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive.

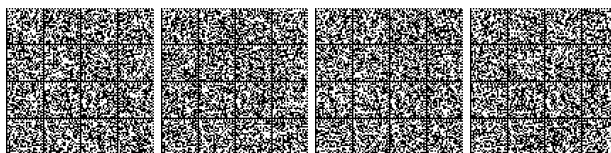
5. I compiti degli uffici istituiti presso l'USR sono individuati nei successivi articoli 2 e 3.

Art. 2.

Organizzazione degli Uffici di livello dirigenziale non generale

1. L'USR si articola in n. 2 uffici di livello dirigenziale non generale, che esercitano funzioni a livello regionale, n. 1 ufficio di livello dirigenziale non generale che esercita funzioni per ambito territoriale e a livello regionale, e n. 1 Ufficio di livello dirigenziale non generale che esercita funzioni per ambito territoriale. Le competenze esercitate a livello regionale sono di seguito indicate:

Ufficio I - *(Affari Generali e personale della scuola)* Affari generali; Interrogazioni parlamentari. Comunicazione e diffusione delle informazioni. Attività inerenti la predisposizione del Piano della performance, del piano della trasparenza e integrità e della Relazione al conto annuale. Organizzazione, gestione, mobilità regionale, formazione ed aggiornamento del personale dell'Ufficio scolastico regionale. Organizzazione del lavoro. Relazioni sindacali e contrattazione comparto ministeri, comparto scuola e area V. Coordinamento degli uffici dirigenziali dell'U.S.R.. Rapporti con il gestore del sistema informativo, gestione delle risorse tecnologiche e supporto al loro utilizzo. Coordinamento degli uffici dirigenziali dell'U.S.R. operanti in ambito territoriale provinciale nelle seguenti materie: reclutamento, organizzazione e gestione del personale docente, educativo ed ATA; gestione delle dotazioni organiche del personale della scuola e allocazione delle risorse umane; pianificazione del fabbisogno delle risorse umane per l'erogazione del servizio scolastico – competenze non attribuite all'amministrazione scolastica e non riservate all'Amministrazione centrale. Gestione dei concorsi ordinari regionali della scuola e relativo reclutamento. Coordinamento delle attività concernenti la gestione dei docenti di religione cattolica; Rilascio certificati di abilitazione. Comandi e distacchi del personale docente e ATA. Formazione e aggiornamento del personale della scuola. Organizzazione, gestione e valutazione dei dirigenti scolastici. Reclutamento, affidamento e revoca degli incarichi ai medesimi, mobilità, attuazione degli istituti contrattuali, gestione dello stato giuridico, collocamento a riposo. Comandi e distacchi del personale scolastico con qualifica dirigenziale, permessi sindacali e scioperi. Definizione dei criteri per la determinazione delle retribuzioni di posizione e di risultato dei dirigenti scolastici. Relazioni sindacali e contrattazione integrativa regionale per l'area V della dirigenza scolastica. Rapporti con l'amministrazione regionale e con gli enti locali, per quanto di competenza statale, per l'offerta formativa integrata, l'educazione degli adulti, nonché l'istruzione e formazione tecnica superiore e i rapporti scuola-lavoro. Rapporti con le Agenzie ANSAS, INVALSI e altri Enti. Sicurezza nei luoghi di lavoro - Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008. Gestione del contenzioso concernente il personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'USR. Procedimenti disciplinari a carico del personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'USR e le sue articolazioni territoriali concernenti l'irrogazione delle sanzioni di maggiore entità. Procedimenti disciplinari a carico del personale dirigenziale di seconda fascia non riservati alla Direzione generale per le risorse umane e finanziarie di cui all'articolo 7, comma 4, lettere *m)* e *o)* del D.P.C.M. 11 febbraio 2014 n. 98. Procedimenti disciplinari a carico dei dirigenti scolastici della regione, nel rispetto dei principi di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150. Cura delle attività connesse ai procedimenti per responsabilità penale e amministrativo-contabile a carico del personale amministrativo dirigente di seconda fascia, del personale amministrativo delle aree funzionali in servizio presso l'USR e le sue articolazioni territoriali, nonché dei dirigenti scolastici della regione.

Ufficio II - *(Ordinamenti scolastici - Istruzione non statale)* - Sistema educativo degli istituti paritari, attività

di supporto e di consulenza, vigilanza sulle scuole e sui corsi di istruzione non statale, nonché sulle scuole straniere in Italia. Linee di indirizzo e coordinamento per la gestione del contenzioso di competenza delle articolazioni territoriali. Linee di indirizzo per la gestione dei procedimenti disciplinari di competenza delle articolazioni territoriali. Coordinamento regionale Esami di stato di I e II grado. Esami di stato per l'esercizio della libera professione; Vigilanza sul rispetto delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni, sull'attuazione degli ordinamenti scolastici, sui livelli di efficacia dell'azione formativa e sull'osservanza degli standard programmati. Attuazione, nell'ambito territoriale di propria competenza, delle politiche nazionali per gli studenti; sostegno ai processi di innovazione nel sistema scolastico, finalizzati all'accrescimento dell'efficienza e dell'efficacia ed al miglioramento della qualità dei servizi resi. Ricognizione delle esigenze formative e sviluppo della relativa offerta sul territorio in collaborazione con la regione e gli enti locali. Promozione ed assistenza a progetti nazionali, europei ed internazionali; Fondi strutturali europei. Educazione alla legalità.

Art. 3.

Organizzazione per ambiti territoriali degli Uffici di livello dirigenziale non generale

1. L'USR si articola sul territorio nei seguenti 2 uffici di livello dirigenziale non generale:

Ufficio III *(Ambito territoriale di Potenza)*;

Ufficio IV *(Ambito territoriale di Matera)*.

2. L'Ufficio III (Ambito territoriale di Potenza) svolge a livello regionale le funzioni di seguito indicate.

Risorse finanziarie dell'USR in collaborazione e coordinamento con l'Ufficio I: gestione amministrativa e contabile delle attività strumentali, contrattuali e convenzionali di carattere generale, comuni agli uffici dell'amministrazione regionale. Gestione economica e finanziaria dell'USR. Supporto alle istituzioni scolastiche ed educative statali, in raccordo con il MIUR, in merito alla assegnazione dei fondi alle medesime istituzioni. Attività di verifica e di vigilanza al fine di rilevare l'efficienza dell'attività delle istituzioni scolastiche e valutare il grado di realizzazione del POF, con particolare riferimento alle tipologie e capacità di spesa, verifica della correttezza e della legittimità degli adempimenti e del rispetto dei tempi.

3. Gli uffici di cui al comma 1 svolgono, ciascuno nel proprio ambito territoriale provinciale di competenza, le funzioni di cui all'articolo 8, comma 3, del d.P.C.M. n. 98 del 2014. In particolare, svolgono funzioni relative a:

a) assistenza, consulenza e supporto agli istituti scolastici autonomi per le procedure amministrative e amministrativo-contabili in coordinamento con la direzione generale per le risorse umane e finanziarie;

b) gestione delle graduatorie e gestione dell'organico del personale docente, educativo e ATA ai fini dell'assegnazione delle risorse umane ai singoli istituti scolastici autonomi;

c) supporto e consulenza agli istituti scolastici per la progettazione e innovazione della offerta formativa e integrazione con gli altri attori locali;

d) supporto e sviluppo delle reti di scuole;

e) monitoraggio dell'edilizia scolastica e della sicurezza degli edifici;

f) stato di integrazione degli alunni immigrati;

g) utilizzo da parte delle scuole dei fondi europei in coordinamento con le direzioni generali competenti;

h) raccordo ed interazione con le autonomie locali per la migliore realizzazione dell'integrazione scolastica dei diversamente abili, promozione ed incentivazione della partecipazione studentesca;

i) raccordo con i comuni per la verifica dell'osservanza dell'obbligo scolastico;

l) cura delle relazioni con le RSU e con le organizzazioni sindacali territoriali;

4. I medesimi uffici di cui al comma 1 svolgono altresì le seguenti funzioni: gestione del contenzioso concernente il personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'ambito territoriale provinciale; consulenza ed assistenza legale alle istituzioni scolastiche per la gestione del contenzioso di loro competenza; procedimenti disciplinari a carico del personale docente, educativo ed ATA dell'ambito territoriale provinciale, per le competenze non riservate al dirigente scolastico.

Art. 4.

Funzioni tecnico - ispettive

1. Il corpo ispettivo, composto dai dirigenti in servizio presso l'USR investiti dell'esercizio della funzione ispettiva tecnica, collocato in posizione di dipendenza funzionale dal dirigente preposto all'USR medesimo, assolve alle funzioni previste dall'articolo 397 del d.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni.

2. Le modalità di esercizio della funzione ispettiva tecnica sono determinate, ai sensi dell'articolo 9 del d.P.C.M. n. 98 del 2014, con apposito atto di indirizzo del Ministro.

Art. 5.

Entrata in vigore

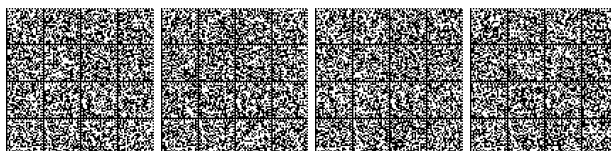
1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità e al competente Ufficio per il controllo preventivo di regolarità contabile, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 dicembre 2014

Il Ministro: GIANNINI

Registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 2015
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, del MIBAC, del Min. salute e del Min. lavoro, foglio 308

15A02624

DECRETO 18 dicembre 2014.

Organizzazione e compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'Ufficio scolastico regionale per la Calabria. (Decreto n. 910).

IL MINISTRO

Visti gli articoli 33, 34, 117, commi terzo e quarto, e 119 della Costituzione;

Visto l'articolo 17, comma 4-*bis*, lettera *e)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, concernente la «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, ed in particolare gli articoli 4, comma 4, e 75, comma 3, come modificato dall'articolo 1, comma 394, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62, relativa alle «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», con il quale è stato istituito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, e in particolare l'articolo 21, comma 2, il quale prevede, fra l'altro, che la realizzazione di ciascun programma è affidata ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa di primo livello dei Ministeri, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'articolo 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e successive modificazioni, recante norme di razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, lettere *a)* e *b)*, che dispone la riduzione, in termini percentuali, degli uffici dirigenziali, di livello generale e non, delle relative dotazioni organiche dei dirigenti e di quelle del personale non dirigenziale;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto l'articolo 12 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'articolo 3;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, come da ultimo modificato dall'articolo 33, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 13 aprile 2013, recante la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'articolo 2, del citato decreto-legge n. 95 del 2012, ed in particolare i commi 1, 5 e 7 dell'articolo unico, nonché la Tabella 7, allegata contenente la rideterminazione della dotazione organica del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, «Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», ed in particolare l'articolo 8, recante disposizioni sugli Uffici scolastici regionali, che, al comma 8, demanda la definizione organizzativa e dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso ciascun ufficio territoriale ad un decreto ministeriale di natura non regolamentare, su proposta del titolare dell'Ufficio scolastico regionale, previa informativa alle organizzazioni sindacali di categoria, da adottare sentite le organizzazioni sindacali nazionali aventi titolo a partecipare alla contrattazione;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale, con particolare riferimento all'articolo 5;

Considerata la necessità di adottare, in attuazione del quadro organizzativo delineato con il citato d.P.C.M. n. 98 del 2014, il decreto ministeriale di natura non regolamentare di cui all'articolo 8, comma 8, del predetto decreto, per l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Calabria;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, lettera *c)* del predetto d.P.C.M. n. 98 del 2014, l'Ufficio scolastico regionale per la Calabria, di cui è titolare un

dirigente di livello generale, si articola in n. 6 uffici dirigenziali non generali e in 9 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive;

Vista la proposta avanzata, ai sensi del medesimo d.P.C.M. n. 98 del 2014, dal titolare dell'Ufficio scolastico regionale per la Calabria, previa informativa alle organizzazioni sindacali di categoria;

Ritenuto di dover adeguare la predetta proposta al fine di definire un assetto organizzativo maggiormente rispondente alle esigenze del territorio;

Sentite le Organizzazioni sindacali nazionali aventi titolo a partecipare alla contrattazione nelle riunioni del 30 ottobre, 12 novembre e 2 dicembre 2014,

Decreta:

Art. 1.

Funzioni dell'Ufficio scolastico regionale per la Calabria

1. Ferme restando le funzioni previste dalla normativa vigente in capo agli Uffici scolastici regionali, con particolare riguardo all'articolo 8, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, l'Ufficio scolastico regionale per la Calabria, di seguito denominato USR, di livello dirigenziale generale, con sede in Catanzaro, è organizzato in uffici dirigenziali di livello non generale per funzioni e per articolazioni sul territorio con compiti di supporto alle scuole, amministrativi e di monitoraggio, in coordinamento con le direzioni generali competenti del Ministero.

2. L'USR opera nel rispetto delle norme e dei principi generali che regolano le pubbliche amministrazioni e delle specifiche norme di settore, anche con riferimento alla trasparenza amministrativa, alla valutazione della performance e alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi.

3. Ai sensi dell'articolo 8, comma 7, lett. *c)* del d.P.C.M. n. 98 del 2014, l'USR si articola in n. 6 uffici dirigenziali non generali e in n. 9 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive.

4. I compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'USR sono individuati nei successivi articoli 2 e 3.

Art. 2.

Organizzazione degli Uffici di livello dirigenziale non generale

1. L'USR si articola in n. 1 ufficio di livello dirigenziale non generale che svolge funzioni a livello regionale, n. 3 uffici di livello dirigenziale non generale che svolgono funzioni sia per ambito territoriale che a livello regionale e n. 2 uffici di livello dirigenziale non generale che svolgono funzioni per ambito territoriale.

2. L'Ufficio I *(Risorse umane, Affari legali)* ha le competenze di seguito indicate.

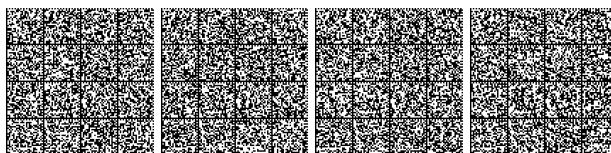
Organizzazione, gestione e sviluppo delle risorse umane degli Uffici della Direzione generale: gestione giuridico - amministrativa delle risorse umane; formazione e sviluppo delle risorse umane; relazioni sindacali e contrattazione per il comparto ministeri; gestione della sicurezza sul lavoro; organizzazione del lavoro e gestione degli assetti organizzativi. Funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del Direttore generale.

Gestione giuridico - amministrativa del personale della scuola: gestione del personale della scuola in termini di rapporto di lavoro; relazioni sindacali e contrattazione per il personale della scuola.

Supporto agli organi collegiali: consulenza in merito ad attività e competenze degli organi collegiali delle scuole.

Gestione delle dotazioni organiche e delle procedure concorsuali: gestione delle procedure concorsuali del personale della scuola, reclutamento del personale docente, educativo ed ATA; gestione della mobilità ed assegnazioni; gestione delle dotazioni organiche; gestione dei comandi di personale di supporto alla Regione per la realizzazione del processo di dimensionamento delle istituzioni scolastiche.

Gestione dei dirigenti scolastici: gestione giuridico - amministrativa; relazioni sindacali e contrattazione; gestione dei contratti di assunzione e definizione degli incarichi; Conferimenti e mutamenti di incarichi per i Dirigenti Scolastici; Gestione delle procedure concorsuali.

Affari legali e procedimenti disciplinari: gestione del contenzioso concernente il personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'USR; linee di indirizzo e coordinamento per la gestione del contenzioso di competenza delle articolazioni territoriali; linee di indirizzo per la gestione dei procedimenti disciplinari di competenza delle articolazioni territoriali; procedimenti disciplinari a carico del personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'USR e le sue articolazioni territoriali concernenti l'irrogazione delle sanzioni di maggiore entità; procedimenti disciplinari a carico del personale dirigenziale di seconda fascia non riservati alla Direzione generale per le risorse umane e finanziarie di cui all'articolo 7, comma 4, lettere *m)* e *o)* del d.P.C.M. 11 febbraio 2014 n. 98; procedimenti disciplinari a carico dei dirigenti scolastici della Regione, nel rispetto dei principi di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150; cura delle attività connesse ai procedimenti per responsabilità penale e amministrativo-contabile a carico del personale amministrativo dirigente di seconda fascia, del personale amministrativo delle aree funzionali in servizio presso l'USR e le sue articolazioni territoriali, nonché dei dirigenti scolastici della Regione; consulenza legale alle istituzioni scolastiche anche in materia contrattuale; tutela della privacy.

Art. 3.

Uffici di livello dirigenziale non generale organizzati per funzioni e per ambiti territoriali

1. L'USR si articola sul territorio nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, 3 dei quali esercitano a livello regionale le competenze di seguito indicate.

Ufficio II *(Ambito Territoriale di Catanzaro. Ordinamenti scolastici. Parità scolastica. Prove INVALSI e Relazioni con altri Enti presso l'Ufficio Scolastico Regionale di Catanzaro)*

Ordinamenti scolastici: vigilanza sull'attuazione degli ordinamenti scolastici; valutazione degli apprendimenti e della qualità complessiva dell'offerta formativa; vigilanza sul rispetto delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni.

Parità scolastica: valutazione, riconoscimento e revoca della parità scolastica; valutazione per l'iscrizione all'albo delle scuole non statali e valutazione dei requisiti per convenzione parifica; ripartizione dei finanziamenti da erogare alle scuole paritarie della Regione; vigilanza sulle scuole non statali paritarie e non paritarie; vigilanza sulle scuole straniere presenti nella Regione.

Prove INVALSI: reclutamento degli osservatori esterni; individuazione delle Scuole Polo a livello regionale e assegnazione degli osservatori; supporto organizzativo nell'ambito dello svolgimento delle prove INVALSI.

Relazioni con altri Enti: raccordo con il sistema universitario; rapporti con l'INDIRE e rapporti con l'INVALSI.

Formazione del personale della scuola: supporto organizzativo per la realizzazione di attività di formazione ed aggiornamento del personale della scuola docente, educativo ed ATA e dei dirigenti scolastici; gestione organizzativa di programmi di formazione finanziati dal MIUR e dei programmi di formazione linguistica.

Ufficio III *(Ambito territoriale di Crotone. Politiche giovanili e formative, esami di Stato, istruzione degli adulti e formazione tecnico professionale, progetti e programmi comunitari presso l'Ufficio Scolastico Regionale di Catanzaro).*

Politiche giovanili e formative: supporto alla costituzione e gestione delle Consulte giovanili; supporto all'attuazione di politiche di prevenzione e contrasto all'abbandono scolastico e al disagio giovanile; supporto alla realizzazione di attività finalizzate all'integrazione degli studenti immigrati; supporto all'attuazione di politiche di inclusione; rapporti con l'Amministrazione regionale e gli Enti locali ed interventi di sostegno e promozione in materia di obbligo di istruzione e pari opportunità.

Esami di Stato: gestione degli esami di Stato in termini di sostituzioni di presidenti di commissione e vigilanza sul corretto svolgimento; gestione degli esami per l'esercizio delle libere professioni.

Istruzione degli adulti e formazione tecnico-professionale: supporto alle scuole nella pianificazione delle attività in materia di alternanza scuola - lavoro; rapporti con l'Amministrazione regionale, gli Enti locali e le associazioni di categoria e supporto alla realizzazione di attività in materia di formazione tecnica e professionale, realizzazione dell'offerta formativa integrata ed educazione degli adulti.

Progetti e programmi comunitari: promozione ed assistenza per la realizzazione di progetti europei e internazionali; supporto organizzativo, amministrativo e consulenza alle istituzioni scolastiche per la gestione dei fondi strutturali europei relativi al settore dell'istruzione; vigilanza sulle scuole in tema di utilizzo e gestione dei fondi strutturali europei relativi al settore dell'istruzione; supporto organizzativo, amministrativo e consulenza alle istituzioni scolastiche per la gestione delle risorse regionali connesse alle politiche comunitarie; supporto organizzativo per la realizzazione di corsi di formazione legati ai fondi europei.

Ufficio IV *(Ambito territoriale di Vibo Valentia. Risorse economico-finanziarie strumentali presso l'Ufficio Scolastico Regionale di Catanzaro).*

Gestione delle risorse finanziarie, contabilità economica e adempimenti fiscali: gestione della contabilità finanziaria; adempimenti di contabilità economica; adempimenti fiscali; gestione dei pagamenti accessori mediante cedolino unico.

Affari e servizi generali: organizzazione e gestione dei servizi generali; acquisti, economato e gestione delle spese dell'ufficio; gestione dell'inventario; rapporti con il gestore del sistema informativo per l'utilizzazione delle risorse tecnologiche, delle procedure ed applicazioni.

Organizzazione logistica e sicurezza: supporto alla Regione e agli Enti locali di competenza per l'individuazione degli interventi in materia di edilizia scolastica e sicurezza nelle scuole.

Supporto alle scuole e ai revisori su attività amministrativo - contabili: consulenza amministrativo- contabile alle istituzioni scolastiche e ai revisori dei conti; supporto alla risoluzione di problematiche segnalate dai revisori dei conti; definizione degli ambiti territoriali di competenza dei revisori dei conti.

Ufficio V *(Ambito territoriale di Cosenza);*

Ufficio VI *(Ambito territoriale di Reggio Calabria).*

2. Gli Uffici di cui al comma 1 svolgono ciascuno nell'ambito territoriale provinciale di propria competenza, le funzioni di cui all'articolo 8, comma 3, del d.P.C.M. n. 98 del 2014. In particolare, svolgono funzioni relative a:

a) assistenza, consulenza e supporto agli istituti scolastici autonomi per le procedure amministrative e amministrativo-contabili in coordinamento con la direzione generale per le risorse umane e finanziarie;

b) gestione delle graduatorie e gestione dell'organico del personale docente, educativo e ATA ai fini dell'assegnazione delle risorse umane ai singoli istituti scolastici autonomi;

c) supporto e consulenza agli istituti scolastici per la progettazione e innovazione della offerta formativa e integrazione con gli altri attori locali;

d) supporto e sviluppo delle reti di scuole;

e) monitoraggio dell'edilizia scolastica e della sicurezza degli edifici;

f) stato di integrazione degli alunni immigrati;

g) utilizzo da parte delle scuole dei fondi europei in coordinamento con le direzioni generali competenti;

h) raccordo ed interazione con le autonomie locali per la migliore realizzazione dell'integrazione scolastica dei diversamente abili, promozione ed incentivazione della partecipazione studentesca;

i) raccordo con i comuni per la verifica dell'osservanza dell'obbligo scolastico;

l) cura delle relazioni con le RSU e con le organizzazioni sindacali territoriali.

3. I medesimi uffici di cui al comma 1 svolgono inoltre le seguenti funzioni: consulenza ed assistenza legale alle istituzioni scolastiche per la gestione del contenzioso di loro competenza; procedimenti disciplinari a carico del personale docente, educativo ed ATA dell'ambito territoriale provinciale, per le competenze non riservate al dirigente scolastico.

Art. 4.

Funzioni tecnico - ispettive

1. Il corpo ispettivo, composto dai dirigenti in servizio presso l'USR investiti dell'esercizio della funzione ispettiva tecnica, collocato in posizione di dipendenza funzionale dal dirigente preposto all'USR medesimo, assolve alle funzioni previste dall'articolo 397 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni.

2. Le modalità di esercizio della funzione ispettiva tecnica sono determinate, ai sensi dell'articolo 9 del d.P.C.M. n. 98 del 2014, con apposito atto di indirizzo del Ministro.

Art. 5.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità e al competente Ufficio per il controllo preventivo di regolarità contabile, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 dicembre 2014

Il Ministro: GIANNINI

Registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 2015
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, del MIBAC, del Min. salute e del Min. lavoro, foglio 297

15A02625

DECRETO 18 dicembre 2014.

Organizzazione e compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'Ufficio scolastico regionale per la Campania. (Decreto n. 911).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visti gli articoli 33, 34, 117, commi terzo e quarto, e 119 della Costituzione;

Visto l'art. 17, comma 4-*bis*, lettera *e)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, concernente la «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, ed in particolare gli articoli 4, comma 4, e 75, comma 3, come modificato dall'art. 1, comma 394, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62, relativa alle «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», con il quale è stato istituito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, e in particolare l'art. 21, comma 2, il quale prevede, fra l'altro, che la realizzazione di ciascun programma è affidata ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa di primo livello dei Ministeri, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e successive modificazioni, recante norme di razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario e, in particolare, l'art. 2, comma 1, lettere *a)* e *b)*, che dispone la riduzione, in termini percentuali, degli uffici dirigenziali, di livello generale e non, delle relative dotazioni organiche dei dirigenti e di quelle del personale non dirigenziale;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante riordino della disciplina riguardante gli obblighi di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto l'art. 12 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, come da ultimo modificato dall'art. 33, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 gennaio 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 13 aprile 2013, recante la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'art. 2, del citato decreto-legge n. 95 del 2012, ed in particolare i commi 1, 5 e 7 dell'articolo unico, nonché la Tabella 7, allegata contenente la rideterminazione della dotazione organica del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, «Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», ed in particolare l'art. 8, recante disposizioni sugli uffici scolastici regionali, che, al comma 8, demanda la definizione organizzativa e dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso ciascun ufficio territoriale ad un decreto ministeriale di natura non regolamentare, su proposta del titolare dell'Ufficio scolastico regionale, previa informativa alle organizzazioni sindacali di categoria, da adottare sentite le organizzazioni sindacali nazionali aventi titolo a partecipare alla contrattazione;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale, con particolare riferimento all'art. 5;

Considerata la necessità di adottare, in attuazione del quadro organizzativo delineato con il citato d.P.C.M. n. 98 del 2014, il decreto ministeriale di natura non regolamentare di cui all'art. 8, comma 8, del predetto decreto, per l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Campania;

Considerato che, ai sensi dell'art. 8, comma 7, lettera *d)* del predetto d.P.C.M. n. 98 del 2014, l'Ufficio scolastico regionale per la Campania, di cui è titolare un dirigente di livello generale, si articola in n. 10 uffici dirigenziali non generali e in 14 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive;

Vista la proposta avanzata, ai sensi del medesimo d.P.C.M. n. 98 del 2014, dal titolare dell'Ufficio scolastico regionale per la Campania, previa informativa alle organizzazioni sindacali di categoria;

Ritenuto di dover adeguare la predetta proposta al fine di razionalizzare la ripartizione delle competenze fra gli uffici dirigenziali non generali;

Sentite le organizzazioni sindacali nazionali aventi titolo a partecipare alla contrattazione nelle riunioni del 30 ottobre, 12 novembre e 2 dicembre 2014;

Decreta:

Art. 1.

Funzioni dell'Ufficio scolastico regionale per la Campania

1. Ferme restando le funzioni previste dalla normativa vigente in capo agli uffici scolastici regionali, con particolare riguardo all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, l'ufficio scolastico regionale per la Campania, di seguito denominato USR, di livello dirigenziale generale, con sede in Napoli è organizzato in uffici dirigenziali di livello non generale per funzioni e per articolazioni sul territorio con compiti di supporto alle scuole, amministrativi e di monitoraggio, in coordinamento con le direzioni generali competenti del Ministero.

2. L'USR opera nel rispetto delle norme e dei principi generali che regolano le pubbliche amministrazioni e delle specifiche norme di settore, anche con riferimento alla trasparenza amministrativa, alla valutazione della performance e alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi.

3. Ai sensi dell'art. 8, comma 7, lett. *d)* del d.P.C.M. n. 98 del 2014, l'USR si articola in n. 10 uffici dirigenziali non generali e in n. 14 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive.

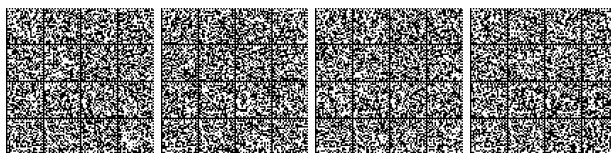
4. I compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'USR sono individuati nei successivi articoli 2 e 3.

Art. 2.

Organizzazione per funzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale

1. L'USR si articola per funzioni in n. 5 uffici di livello dirigenziale non generale le cui competenze, esercitate a livello regionale, sono di seguito indicate:

Ufficio I *(Affari generali. Personale e servizi della Direzione generale. Personale della scuola).*

Affari generali. Organizzazione del lavoro, semplificazione dei procedimenti. Coordinamento degli uffici dirigenziali. Gestione, mobilità regionale e formazione del personale dell'amministrazione. Rapporti con le rappresentanze sindacali unitarie e con le organizzazioni sindacali del comparto ministeri. Relazioni sindacali del

comparto personale della scuola. Supporto alla gestione dello stato giuridico dei dirigenti amministrativi e tecnici di seconda fascia. Linee di indirizzo per la gestione dei procedimenti disciplinari di competenza delle articolazioni territoriali. Procedimenti disciplinari a carico del personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'Ufficio scolastico regionale e presso le articolazioni territoriali concernenti l'irrogazione delle sanzioni di maggiore entità. Procedimenti disciplinari a carico del personale dirigenziale di seconda fascia non riservati alla Direzione generale per le risorse umane e finanziarie di cui all'art. 7, comma 4, lettere *m)* e *o)* del d.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 98. Procedimenti disciplinari a carico dei dirigenti scolastici della regione, nel rispetto dei principi di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Cura delle attività connesse ai procedimenti per responsabilità penale e amministrativo-contabile a carico del personale amministrativo dirigente di seconda fascia, del personale amministrativo delle aree funzionali in servizio presso l'USR e sue articolazioni territoriali, nonché dei dirigenti scolastici della regione. Rapporti con il gestore del sistema informativo, gestione delle risorse tecnologiche e supporto al loro utilizzo. Funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del Direttore generale. Monitoraggio dei permessi sindacali e degli scioperi del personale del comparto Ministeri. Supporto e coordinamento degli Uffici con competenza territoriale in materia di gestione dei procedimenti relativi allo stato giuridico del personale docente educativo ed ATA con contratto a tempo indeterminato. Coordinamento in materia di edilizia scolastica. Comandi e distacchi del personale docente ed ATA. Gestione delle attività concernenti i docenti di religione cattolica. Coordinamento degli Uffici con competenza territoriale nelle su indicate materie.

Ufficio II *(Risorse finanziarie e strumentali. Rapporti con la Corte dei conti. Coordinamento e gestione del contenzioso dell'Ufficio scolastico regionale).*

Gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie dell'Ufficio scolastico regionale. Servizi di economato e scritture inventariali. Gestione amministrativa e contabile delle attività strumentali, contrattuali e convenzionali di carattere generale, comuni agli uffici dell'amministrazione regionale. Pianificazione del fabbisogno, bilancio di previsione, variazioni di bilancio e contabilità economica. Assegnazione delle risorse finanziarie per l'erogazione del servizio scolastico. Attività di consulenza e di supporto alle istituzioni scolastiche nelle materie amministrativo-contabili. Monitoraggio, analisi e valutazione dell'efficienza delle istituzioni scolastiche nell'allocazione delle risorse finanziarie, anche ai fini della valutazione del grado di realizzazione del piano dell'offerta formativa e del programma annuale e azioni correttive e di riequilibrio territoriale del sistema scolastico. Supporto e consulenza all'attività dei revisori dei conti. Ripartizione di risorse finanziarie alle scuole paritarie. Coordinamento degli Uffici con competenza territoriale nelle su indicate materie. Gestione dei procedimenti di responsabilità amministrativo-contabile nei confronti del personale del comparto scuola e rapporti con la Corte dei conti. Recupero crediti da sentenze della magistratura ordinaria e contabile. Provvedimenti autorizzativi di liquidazione di spese di giudizio o di risarcimento danni. Controllo e supporto delle istituzioni educative e degli enti vigilati. Gestione del contenzioso concernente il personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'USR. Attività relativa alla conciliazione e alla gestione del contenzioso ordinario e amministrativo dell'USR. Procedimenti disciplinari a carico del personale docente e ATA dell'ambito territoriale della provincia di Napoli, per le competenze non riservate al dirigente scolastico. Gestione del contenzioso giuslavorista per l'ambito territoriale di Napoli. Linee di indirizzo e coordinamento per la gestione del contenzioso di competenza delle articolazioni territoriali.

Ufficio III *(Politiche formative e progetti europei. Politiche giovanili. Formazione e aggiornamento del personale della scuola).*

Rapporti con l'amministrazione regionale e gli enti locali per la ricognizione delle esigenze formative sul territorio. Rapporti con l'amministrazione regionale e gli enti locali ed interventi di sostegno, promozione e sviluppo in materia di: obbligo di istruzione; prevenzione e contrasto dell'abbandono scolastico e del disagio giovanile; attività di orientamento e promozione del successo formativo; istruzione e formazione tecnica e professionale; realizzazione dell'offerta formativa integrata, educazione degli adulti; istruzione e formazione tecnica superiore; rapporti scuola-lavoro. Monitoraggio del sistema formativo locale in relazione al contesto economico-sociale. Promozione, assistenza e valutazione dei piani di intervento relativi ai fondi strutturali europei riferiti al settore dell'istruzione, nell'ambito delle rispettive competenze. Attuazione delle politiche nazionali in materia di diritto allo studio e politiche sociali in favore degli studenti. Servizi per l'integrazione degli studenti disabili. Servizi per l'integrazione degli studenti immigrati. Servizi a sostegno delle associazioni degli studenti e dei genitori. Promozione ed assistenza a progetti nazionali, europei ed internazionali. Coordinamento delle attività del DM 90/03 relativo agli Enti di formazione per il loro riconoscimento, conferma e validazione in merito alle attività didattiche svolte e/o proposte. Formazione e aggiornamento del personale della scuola. Coordinamento degli Uffici con competenza territoriale nelle su indicate materie. Azione di controllo delle irregolarità e di recupero di eventuali fondi irregolarmente spesi in violazione dei regolamenti europei.

Ufficio IV *(Ordinamenti scolastici. Istruzione non statale).*

Attuazione degli indirizzi e delle strategie nazionali ed interventi in materia di: ordinamenti; qualità e valutazione degli apprendimenti e della qualità complessiva dell'offerta formativa; analisi e valutazione degli interventi educativi e formativi delle istituzioni scolastiche. Vigilanza sul rispetto delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni. Sostegno ai pro-

cessi di innovazione nel sistema scolastico, alla ricerca ed all'autonomia delle istituzioni scolastiche. Valutazione del sistema scolastico. Rapporti con l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI). Organizzazione delle azioni correttive e di riequilibrio territoriale del sistema scolastico, con particolare riferimento al raggiungimento degli obiettivi formativi ed educativi in relazione ai livelli di realizzazione delle attività previste dal Piano per l'offerta formativa. Esami di stato, esami per l'esercizio delle libere professioni, certificazione e riconoscimento dei titoli di studio. Vigilanza sulle scuole non statali paritarie e non paritarie. Concessione, diniego o revoca parità, ivi compresi i mutamenti degli elementi soggettivi ed oggettivi. Procedure connesse alla concessione e/o revoca di convenzioni stipulate con le scuole paritarie. Vigilanza sulle scuole straniere presenti nella regione e nulla osta per la prosecuzione delle attività. Coordinamento degli Uffici di livello dirigenziale non generale per articolazioni sul territorio ai fini del funzionamento delle scuole non statali. Valutazione progetti sezioni primavera e di ampliamento dell'offerta formativa.

Ufficio V (Dirigenti scolastici. Organizzazione politiche di gestione delle risorse umane. Dotazioni organiche).

Organizzazione, politiche di gestione delle risorse umane con qualifica dirigenziale, gestione e valutazione dei dirigenti scolastici. Pianificazione del fabbisogno delle risorse umane con qualifica dirigenziale per l'erogazione del servizio scolastico. Gestione dei concorsi a Dirigente scolastico e relativo reclutamento. Affidamento e revoca incarichi, mobilità, attuazione degli istituti contrattuali, gestione dello stato giuridico, collocamento a riposo dei dirigenti scolastici. Comandi e distacchi del personale con qualifica dirigenziale. Monitoraggio dei permessi sindacali e degli scioperi del personale dirigenziale. Definizione dei criteri per la determinazione delle retribuzioni di posizione e risultato. Incarichi di presidenza. Relazioni sindacali e contrattazione integrativa regionale relativa ai dirigenti scolastici. Coordinamento degli Uffici di livello dirigenziale non generale per articolazioni sul territorio ai fini della gestione del personale dirigenziale. Assistenza legale, gestione del contenzioso ordinario e amministrativo, ivi comprese le relative procedure conciliative, relativo al personale dirigenziale. Formazione del personale neo assunto in ruolo, formazione continua e aggiornamento del personale dirigenziale. Gestione delle attività connesse ai procedimenti per responsabilità penale, amministrativo-contabile e disciplinare nei riguardi del personale dell'Area V della dirigenza scolastica.

Organizzazione delle politiche di gestione delle risorse umane del personale della scuola e pianificazione del fabbisogno per l'erogazione del servizio scolastico.

Assegnazione delle dotazioni organiche delle Istituzioni scolastiche agli Uffici di livello dirigenziale non generale per articolazioni sul territorio. Rilascio certificazioni di abilitazione.

Coordinamento degli Uffici di livello dirigenziale non generale per articolazioni sul territorio, ai fini delle procedure relative all'avvio dell'anno scolastico.

Art. 3.

Organizzazione per ambiti territoriali degli Uffici di livello dirigenziale non generale

1. L'USR si articola sul territorio nei seguenti 5 uffici di livello dirigenziale non generale:

Ufficio VI *(Ambito territoriale di Napoli. Gestione reclutamento del personale scolastico)*;

Ufficio VII *(Ambito territoriale di Avellino)*;

Ufficio VIII *(Ambito territoriale di Benevento)*;

Ufficio IX *(Ambito territoriale di Caserta)*;

Ufficio X *(Ambito territoriale di Salerno)*.

2. Gli uffici di cui al comma 1, svolgono, ciascuno nell'ambito territoriale provinciale di propria competenza, le funzioni di cui all'art. 8, comma 3, del d.P.C.M. n. 98 del 2014. In particolare, svolgono funzioni relative a:

a) assistenza, consulenza e supporto agli istituti scolastici autonomi per le procedure amministrative e amministrativo-contabili in coordinamento con la direzione generale per le risorse umane e finanziarie;

b) gestione delle graduatorie e gestione dell'organico del personale docente, educativo e ATA ai fini dell'assegnazione delle risorse umane ai singoli istituti scolastici autonomi;

c) supporto e consulenza agli istituti scolastici per la progettazione e innovazione della offerta formativa e integrazione con gli altri attori locali;

d) supporto e sviluppo delle reti di scuole;

e) monitoraggio dell'edilizia scolastica e della sicurezza degli edifici;

f) stato di integrazione degli alunni immigrati;

g) utilizzo da parte delle scuole dei fondi europei in coordinamento con le direzioni generali competenti;

h) raccordo ed interazione con le autonomie locali per la migliore realizzazione dell'integrazione scolastica dei diversamente abili, promozione ed incentivazione della partecipazione studentesca;

i) raccordo con i comuni per la verifica dell'osservanza dell'obbligo scolastico;

l) cura delle relazioni con le RSU e con le organizzazioni sindacali territoriali.

3. Gli uffici di cui al comma 1, fatto salvo quanto previsto all'art. 2 in relazione all'Ufficio II, svolgono altresì le seguenti funzioni: gestione del contenzioso concernente il personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'ambito territoriale provinciale; consulenza ed assistenza legale alle istituzioni scolastiche per la gestione del contenzioso di loro competenza; procedimenti disciplinari a carico del personale docente, educativo ed ATA dell'ambito territoriale provinciale, per le competenze non riservate al dirigente scolastico.

4. All'Ufficio VI (Ambito territoriale di Napoli) sono altresì attribuite le funzioni relative alla gestione dei concorsi ordinari regionali del personale della scuola e del relativo reclutamento.

Art. 4.

Funzioni tecnico - ispettive

1. Il corpo ispettivo, composto dai dirigenti in servizio presso l'USR investiti dell'esercizio della funzione ispettiva tecnica, collocato in posizione di dipendenza funzionale dal dirigente preposto all'USR medesimo, assolve alle funzioni previste dall'art. 397 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni.

2. Le modalità di esercizio della funzione ispettiva tecnica sono determinate, ai sensi dell'art. 9 del d.P.C.M. n. 98 del 2014, con apposito atto di indirizzo del Ministro.

Art. 5.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità e al competente Ufficio per il controllo preventivo di regolarità contabile, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 dicembre 2014

Il Ministro: GIANNINI

Registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 2015
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, del MIBAC, del Min. salute e del Min. lavoro, foglio 301

15A02626

DECRETO 18 dicembre 2014.

Organizzazione e compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia Romagna. (Decreto n. 912).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visti gli articoli 33, 34, 117, commi terzo e quarto, e 119 della Costituzione;

Visto l'art. 17, comma 4-*bis*, lettera *e)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, concernente la «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, ed in particolare gli articoli 4, comma 4, e 75, comma 3, come modificato dall'art. 1, comma 394, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62, relativa alle «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», con il quale è stato istituito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, e in particolare l'art. 21, comma 2, il quale prevede, fra l'altro, che la realizzazione di ciascun programma è affidata ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa di primo livello dei Ministeri, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e successive modificazioni, recante norme di razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario e, in particolare, l'art. 2, comma 1, lettere *a)* e *b)*, che dispone la riduzione, in termini percentuali, degli uffici dirigenziali, di livello generale e non, delle relative dotazioni organiche dei dirigenti e di quelle del personale non dirigenziale;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto l'art. 12 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, come da ultimo modificato dall'art. 33, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 gennaio 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 13 aprile 2013, recante la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'art. 2, del citato decreto-legge n. 95 del 2012, cd in particolare i commi 1, 5 e 7 dell'articolo unico, non-

ché la Tabella 7, allegata contenente la rideterminazione della dotazione organica del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98 «Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», ed in particolare l'art. 8, recante disposizioni sugli Uffici scolastici regionali, che, al comma 8, demanda la definizione organizzativa e dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso ciascun ufficio territoriale ad un decreto ministeriale di natura non regolamentare, su proposta del titolare dell'Ufficio scolastico regionale, previa informativa alle organizzazioni sindacali di categoria, da adottare sentite le organizzazioni sindacali nazionali aventi titolo a partecipare alla contrattazione;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale, con particolare riferimento all'art. 5;

Considerata la necessità di adottare, in attuazione del quadro organizzativo delineato con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, il decreto ministeriale di natura non regolamentare di cui all'art. 8, comma 8, del predetto decreto, per l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia Romagna;

Considerato che, ai sensi dell'art. 8, comma 7, lettera *e)* del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia Romagna, di cui è titolare un dirigente di livello generale, si articola in n. 11 uffici dirigenziali non generali e in 12 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive;

Vista la proposta avanzata, ai sensi del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, dal titolare dell'Ufficio scolastico regionale per l'Emila Romagna, previa informativa alle organizzazioni sindacali di categoria;

Sentite le Organizzazioni sindacali nazionali aventi titolo a partecipare alla contrattazione nelle riunioni del 30 ottobre, 21 novembre e 2 dicembre 2014,

Decreta:

Art. 1.

Funzioni dell'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia Romagna

1. Ferme restando le funzioni previste dalla normativa vigente in capo agli Uffici scolastici regionali, con particolare riguardo all'art. 8, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia Romagna, di seguito denominato USR, di livello dirigenziale generale, con sede in Bologna, è organizzato in uffici dirigenziali di livello non generale per funzioni e per articolazioni sul territorio con compiti di supporto alle scuole, amministrativi e di monitoraggio, in coordinamento con le direzioni generali competenti del Ministero.

2. L'USR opera nel rispetto delle norme e dei principi generali che regolano le pubbliche amministrazioni e delle specifiche norme di settore, anche con riferimento alla trasparenza amministrativa, alla valutazione della performance e alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi.

3. All'USR compete la vigilanza sul funzionamento della Scuola per l'Europa di Parma, anche in ordine alle funzioni di cui all'art. 28, comma 7, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

4. Ai sensi dell'art. 8, comma 7, lettera *e)* del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, l'USR si articola in n. 11 uffici dirigenziali non generali e in n. 12 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive.

5. I compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'USR sono individuati nei successivi articoli 2 e 3.

Art. 2.

Organizzazione per funzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale

1. L'USR si articola per funzioni in n. 4 uffici di livello dirigenziale non generale le c competenze, esercitate a livello regionale, sono di seguito indicate:

Ufficio I *(Funzione vicaria. Affari generali. Personale docente, educativo ed ATA. Legale, contenzioso e disciplinare)*

Funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del Direttore generale. Affari generali. Procedure concorsuali e selettive, reclutamento, organizzazione, dotazioni organiche regionali del personale docente, educativo ed ATA. Rapporti con il sistema informativo. Linee di indirizzo e coordinamento per la gestione del contenzioso e dei procedimenti disciplinari del personale della scuola di competenza delle articolazioni territoriali. Attività istruttoria relativa a procedimenti disciplinari a carico del personale dirigenziale di seconda fascia non riservati alla Direzione generale per le risorse umane e finanziarie di cui all'art. 7, comma 4, lettera *o)* del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98. Cura delle attività connesse ai procedimenti per responsabilità penale e amministrativo-contabile a carico del personale dirigente di seconda fascia, del personale amministrativo delle aree funzionali in servizio presso l'USR e le sue articolazioni territoriali, nonché dei dirigenti scolastici della regione. Cura delle relazioni sindacali per le materie competenza. Attività di consulenza e di supporto alle Istituzioni scolastiche ed agli Uffici per ambito territoriale nelle materie di competenza.

Ufficio II *(Risorse finanziarie. Personale dell'USR. Edilizia scolastica)*

Gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie. Bilancio e contabilità economica, economato, contratti per l'USR. Organizzazione, gestione, mobilità, formazione del personale dell'USR. Linee di indirizzo e coordinamento per la gestione del contenzioso e dei procedimenti disciplinari del personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso le articola-

zioni territoriali. Gestione del contenzioso concernente il personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'USR. Gestione delle attività rientranti nella competenza dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari concernenti l'applicazione delle sanzioni di maggiore gravità a carico del personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'USR e le sue articolazioni territoriali. Monitoraggio dell'edilizia scolastica e della sicurezza degli edifici. Cura delle relazioni sindacali per le materie di competenza. Attività di consulenza e di supporto alle Istituzioni scolastiche ed agli Uffici per ambito territoriale per materie di competenza.

Ufficio III *(Diritto allo studio. Europa e scuola. Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale)*

Diritto allo studio: integrazione studenti con disabilità, ospedalizzati ed in assistenza domiciliare; integrazione studenti stranieri; scuole e sport; associazioni studenti e genitori; contrasto abbandono scolastico; orientamento allo studio e professionale; educazione alla legalità, sicurezza stradale, ambiente e salute. Promozione della dimensione europea dell'istruzione. Servizio Marconi: tecnologie per la didattica. Scuole paritarie, non paritarie e scuole straniere. Cura relazioni sindacali per le materie di competenza. Attività di consulenza e di supporto alle istituzioni scolastiche ed agli Uffici per ambito territoriale per le materie di competenza.

Ufficio IV *(Ordinamenti scolastici. Dirigenti scolastici)*

Ordinamenti dell'infanzia e del I e II ciclo di istruzione, educazione degli adulti, scuola in carcere, post-secondaria (ITS ed IFTS). Obbligo d'istruzione e rapporti con il sistema formativo regionale. Valutazione e raccordo con l'INVALSI; documentazione e ricerca educativa e raccordo con Indire. Procedure concorsuali, reclutamento, organizzazione, dotazione organica regionale Dirigenti scolastici. Attività istruttoria relativa ai procedimenti disciplinari a carico dei dirigenti scolastici della regione, nel rispetto dei principi di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Cura delle relazioni sindacali per le materie di competenza. Attività di consulenza e di supporto alle Istituzioni scolastiche ed agli Uffici per ambito territoriale per le materie di competenza.

Art. 3.

Organizzazione per ambiti territoriali degli Uffici di livello dirigenziale non generale

1. L'USR si articola sul territorio nei seguenti 7 uffici di livello dirigenziale non generale:

Ufficio V *(Ambito territoriale di Bologna)*;

Ufficio VI *(Ambito territoriale di Ferrara)*;

Ufficio VII *(Ambito territoriale di Forlì-Cesena e Rimini)*;

Ufficio VIII *(Ambito territoriale di Modena)*;

Ufficio IX *(Ambito territoriale di Parma e Piacenza)*;

Ufficio X *(Ambito territoriale di Ravenna)*;

Ufficio XI *(Ambito territoriale di Reggio Emilia)*.

2. Gli Uffici per ambito territoriale con competenza su due province sono articolati in due sedi, ciascuna delle quali ubicata nel comune capoluogo delle predette province.

3. Gli uffici di cui al comma 1, svolgono, ciascuno nell'ambito territoriale provinciale di propria competenza, le funzioni di cui all'art. 8, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014. In particolare, svolgono funzioni relative a:

a) assistenza, consulenza e supporto agli istituti scolastici autonomi per le procedure amministrative e amministrativo-contabili in coordinamento con la direzione generale per le risorse umane e finanziarie;

b) gestione delle graduatorie e gestione dell'organico del personale docente, educativo e ATA ai fini dell'assegnazione delle risorse umane ai singoli istituti scolastici autonomi;

c) supporto e consulenza agli istituti scolastici per la progettazione e innovazione della offerta formativa e integrazione con gli altri attori locali;

d) supporto e sviluppo delle reti di scuole;

e) monitoraggio dell'edilizia scolastica e della sicurezza degli edifici;

f) stato di integrazione degli alunni immigrati;

g) utilizzo da parte delle scuole dei fondi europei in coordinamento con le direzioni generali competenti;

h) raccordo ed interazione con le autonomie locali per la migliore realizzazione dell'integrazione scolastica dei diversamente abili, promozione ed incentivazione della partecipazione studentesca;

i) raccordo con i comuni per la verifica dell'osservanza dell'obbligo scolastico;

l) cura delle relazioni con le RSU e con le organizzazioni sindacali territoriali.

4. I medesimi uffici svolgono altresì le seguenti funzioni: gestione del contenzioso concernente il personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'ambito territoriale provinciale; consulenza ed assistenza legale alle istituzioni scolastiche per la gestione del contenzioso di loro competenza; gestione delle attività rientranti nella competenza dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari concernenti l'applicazione delle sanzioni di maggiore gravità a carico del personale docente, educativo ed ATA dell'ambito territoriale provinciale.

5. L'Ufficio per i procedimenti disciplinari istituito presso l'Ufficio di ambito territoriale di Parma e Piacenza è competente anche per il personale docente ed ATA in servizio presso la Scuola per l'Europa di Parma.

Art. 4.

Funzioni tecnico-ispettive

1. Il corpo ispettivo, composto dai dirigenti in servizio presso l'USR investiti dell'esercizio della funzione ispettiva tecnica, collocato in posizione di dipendenza funzionale dal dirigente preposto all'USR medesimo, assolve alle funzioni previste dall'art. 397 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni.

2. Le modalità di esercizio della funzione ispettiva tecnica sono determinate, ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, con apposito atto di indirizzo del Ministro.

Art. 5.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità e al competente Ufficio per il controllo preventivo di regolarità contabile, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 dicembre 2014

Il Ministro: GIANNINI

Registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 2015
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, del MIBAC, del Min. salute e del Min. lavoro, foglio 302

15A02627

DECRETO 18 dicembre 2014.

Organizzazione e compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli - Venezia Giulia. (Decreto n. 913).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visti gli articoli 33, 34, 117, commi terzo e quarto, e 119 della Costituzione;

Visto l'articolo 17, comma 4-*bis*, lettera *e)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, concernente la «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, ed in particolare gli articoli 4, comma 4, e 75, comma 3, come modificato dall'articolo 1, comma 394, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62, relativa alle «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione»;

Vista la legge 23 febbraio 2001, n. 38, recante norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia, ed in particolare l'articolo 13 che prevede l'istituzione presso l'ufficio scolastico regionale del Friuli-Venezia Giulia di un ufficio speciale per la gestione dei ruoli del personale delle scuole e degli istituti con lingua di insegnamento slovena;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», con il quale è stato istituito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, e in particolare l'articolo 21, comma 2, il quale prevede, fra l'altro, che la realizzazione di ciascun programma è affidata ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa di primo livello dei Ministeri, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'articolo 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e successive modificazioni, recante norme di razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, lettere *a)* e *b)*, che dispone la riduzione, in termini percentuali, degli uffici dirigenziali, di livello generale e non, delle relative dotazioni organiche dei dirigenti e di quelle del personale non dirigenziale;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto l'articolo 12 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'articolo 3;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, come da ultimo modificato dall'articolo 33, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 13 aprile 2013, recante la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'articolo 2, del citato decreto-legge n. 95 del 2012, ed in particolare i commi 1, 5 e 7 dell'articolo unico, non-

ché la Tabella 7, allegata contenente la rideterminazione della dotazione organica del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, «Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», ed in particolare l'articolo 8, recante disposizioni sugli Uffici scolastici regionali, che, al comma 8, demanda la definizione organizzativa e dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso ciascun ufficio territoriale ad un decreto ministeriale di natura non regolamentare, su proposta del titolare dell'Ufficio scolastico regionale, previa informativa alle organizzazioni sindacali di categoria, da adottare sentite le organizzazioni sindacali nazionali aventi titolo a partecipare alla contrattazione;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale, con particolare riferimento all'articolo 5;

Considerata la necessità di adottare, in attuazione del quadro organizzativo delineato con il citato d.P.C.M. n. 98 del 2014, il decreto ministeriale di natura non regolamentare di cui all'articolo 8, comma 8, del predetto decreto, per l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli-Venezia Giulia;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, lettera *f)* del predetto d.P.C.M. n. 98 del 2014 l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli-Venezia Giulia, di cui è titolare un dirigente di livello non generale, si articola in n. 6 uffici dirigenziali non generali, di cui n. 1 ufficio per la trattazione degli affari riguardanti l'istruzione in lingua slovena ex articolo 13 della legge 23 febbraio 2001, n. 38, e in n. 7 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive;

Vista la proposta inoltrata dall'Ufficio scolastico regionale competente, previa informativa alle organizzazioni sindacali di categoria;

Sentite le Organizzazioni sindacali nazionali aventi titolo a partecipare alla contrattazione nelle riunioni del 30 ottobre, 12 novembre e 2 dicembre 2014;

Decreta:

Art. 1.

Funzioni dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli - Venezia Giulia

1. Ferme restando le funzioni previste dalla normativa vigente in capo agli Uffici scolastici regionali, con particolare riguardo all'articolo 8, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli - Venezia Giulia, di seguito denominato USR, di livello dirigenziale non generale, con sede a Trieste, è organizzato in uffici dirigenziali per funzioni e per articolazioni sul territorio con compiti di supporto alle scuole, amministrativi e di monitoraggio, in coordinamento con le direzioni generali competenti del Ministero.

2. L'USR opera nel rispetto delle norme e dei principi generali che regolano le pubbliche amministrazioni e delle specifiche norme di settore, anche con riferimento alla trasparenza amministrativa, alla valutazione della performance e alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi.

3. Il titolare dell'USR, nominato dal Direttore Generale per le risorse umane e finanziarie, previa procedura di interpello, a norma dell'art. 8, comma 7, lettera *f)* del d.P.C.M. n. 98 del 2014 e del d.m. 26 settembre 2014, e nel rispetto della normativa vigente, svolge altresì le funzioni di dirigente dell'Ufficio I, propone al predetto Direttore Generale gli incarichi per i dirigenti di seconda fascia assegnati all'USR, adotta gli atti di incarico e stipula i contratti individuali di lavoro dei dirigenti scolastici.

4. Ai sensi dell' articolo 8, comma 7, lett. *f)* del d.P.C.M. n. 98 del 2014, l'USR si articola in n. 6 uffici dirigenziali non generali, di cui n. 1 ufficio per la trattazione degli affari riguardanti l'istruzione in lingua slovena ex articolo 13 della legge 23 febbraio 2001, n. 38, e in n. 7 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive.

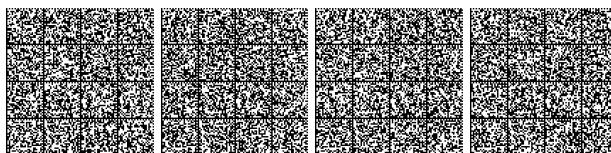
5. I compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'USR sono individuati agli articoli 2, 3, 4 e 5.

Art. 2.

Ufficio I - *Affari generali. Affari legali. Risorse umane e finanziarie. Istruzione non statale. Offerta formativa ed esami di Stato*

1. L'Ufficio I, con sede a Trieste, svolge a livello regionale le funzioni di cui alle lettere *a)-e)* in raccordo con gli altri Uffici per le questioni di rispettiva competenza ed è supportato, per le attività di comune interesse, dall'Ufficio II:

a) affari generali. Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza, accessibilità del sito, diffusione delle informazioni e coordinamento dell'accesso civico. Gestione del sito. Supporto all'utilizzo condiviso delle risorse tecnologiche e della posta elettronica certificata. Supporto al rilascio delle abilitazioni alla gestione delle risorse finanziarie e alla firma digitale. Rapporti con i gestori dei sistemi informativi. Gestione documentale degli Uffici I, II e III tramite il protocollo informatico. Procedure di acquisto di beni o servizi comuni agli Uffici I, II e III, tramite ricorso al mercato elettronico e adesione alle convenzioni CONSIP; gare per l'affidamento di altri servizi comuni agli Uffici. Controllo sulle attività del consegnatario unico e sulla completezza della documentazione per il tempestivo pagamento delle fatture elettroniche e delle altre spese documentate; controllo sulla tenuta delle scritture inventariali e sullo scarto periodico degli atti d'archivio. Funzioni di datore di lavoro per il personale degli Uffici I, II, III. Nomina dell'RSPP e del medico competente. Aggiornamento degli adempimenti di cui al d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

b) risorse umane. Organizzazione del lavoro dell'Ufficio I, funzionale al sistema di valutazione del personale. Controlli sull'orario di lavoro, sulla fruizione

dei buoni pasto, sulle assenze del personale dirigente e non dirigente del comparto ministeri. Riparto dei fondi per la produttività del personale e relativa contrattazione decentrata per gli Uffici I, II, III. Informativa sul riparto del fondo per il lavoro straordinario. Relazioni sindacali per il comparto ministeri. Incarichi ispettivi ai dirigenti tecnici. Selezione delle unità di personale da utilizzare per il supporto all'autonomia delle istituzioni scolastiche. Formazione del personale dirigente e non dirigente del comparto ministeri. Liquidazione delle spese di missione e dei compensi ai relatori per la formazione del personale ministeriale.

c) risorse finanziarie. Gestione dei piani gestionali dei capitoli di bilancio e assegnazione di quote agli Uffici di ambito territoriale. Emissione dei decreti di impegno, dei decreti di accertamento residui, degli ordini di pagamento a impegno contemporaneo e su impegno. Riscontro contabile e controllo di legittimità sugli ordini di pagamento. Procedure di spesa inerenti il funzionamento degli Uffici: monitoraggio e pianificazione del fabbisogno di fondi per il funzionamento dell'USR, comprese le sue articolazioni territoriali; richieste di fondi al MIUR; pagamenti delle fatture elettroniche. Controllo dell'utilizzo tempestivo dei fondi per il pagamento di fatture/bollette da parte degli Uffici di ambito territoriale. Monitoraggio debiti pregressi; adempimenti fiscali e previdenziali; rapporti con gli organi di controllo. Contabilità generale e relativi rendiconti. Relazioni tecnico finanziarie per la contrattazione integrativa personale amministrativo. Pagamento dei compensi per la produttività e per il lavoro straordinario con la procedura del cedolino unico. Esercizio dei poteri di spesa per le risorse inerenti le competenze dell'Ufficio I. Attività di consulenza e di supporto alle istituzioni scolastiche nelle materie amministrativo-contabili.

d) attuazione politiche per gli studenti e il sistema scolastico. Offerta formativa e esami di Stato. Vigilanza sul rispetto delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni, sull'attuazione degli ordinamenti scolastici, sui livelli di efficacia dell'azione formativa e sull'osservanza degli standard programmati. Attuazione delle politiche nazionali per gli studenti. Adempimenti relativi agli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di primo e di secondo grado. Esami per l'esercizio delle libere professioni. Attivazione della politica scolastica sul territorio con il supporto alla flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca delle istituzioni scolastiche. Raccordo con i comuni, le province e la regione nell'esercizio delle competenze loro attribuite dal decreto legislativo n. 112 del 1998. Promozione della ricognizione delle esigenze formative e dello sviluppo della relativa offerta sul territorio in collaborazione con la regione e gli enti locali. Cura dei rapporti con l'amministrazione regionale e con gli enti locali, per quanto di competenza statale, per l'offerta formativa integrata, l'educazione degli adulti, e l'istruzione e formazione tecnica superiore e i rapporti scuola-lavoro. Coordinamento delle attività di verifica e vigilanza al fine di rilevare l'efficienza dell'attività delle istituzioni scolastiche, nonché delle attività di valutazione del grado di realizzazione del piano dell'offerta formativa.

e) istruzione non statale. Scuole paritarie e non paritarie: concessione, diniego o revoca parità; iscrizione e cancellazione dal registro delle scuole non paritarie; nulla osta per la prosecuzione delle attività delle scuole straniere presenti nella regione. Riparto ed assegnazione dei contributi alle scuole paritarie e parificate.

2. L'Ufficio I svolge altresì i compiti di seguito indicati, fatto salvo quanto previsto all'articolo 3, comma 1, lettera *o)*.

Gestione del contenzioso concernente il personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'USR. Linee di indirizzo e coordinamento per la gestione del contenzioso di competenza delle articolazioni territoriali e dell'Ufficio II. Linee di indirizzo per la gestione dei procedimenti disciplinari di competenza delle articolazioni territoriali e dell'Ufficio II. Procedimenti disciplinari a carico del personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'USR e le sue articolazioni territoriali concernenti l'irrogazione delle sanzioni di maggiore entità. Procedimenti disciplinari a carico del personale dirigenziale di seconda fascia non riservati alla Direzione generale per le risorse umane e finanziarie di cui all'articolo 7, comma 4, lettere *m)* e *o)* del d.P.C.M. n. 98 del 2014. Procedimenti disciplinari a carico dei dirigenti scolastici della regione, nel rispetto dei principi di cui al d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dal d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150. Cura delle attività connesse ai procedimenti per responsabilità penale e amministrativo-contabile a carico del personale amministrativo dirigente di seconda fascia, del personale amministrativo delle aree funzionali in servizio presso l'USR e le sue articolazioni territoriali, nonché dei dirigenti scolastici della regione.

Art. 3.

Ufficio II - *Scuole con lingua di insegnamento slovena e scuole bilingui sloveno - italiano*

1. L'Ufficio II, con sede a Trieste, assicura le competenze a livello regionale a favore delle scuole con insegnamento in lingua slovena in raccordo, per le questioni di rispettiva competenza, con l'Ufficio I e con l'Ufficio III. Supporta l'Ufficio I per le attività di comune interesse. Esercita le competenze di seguito indicate:

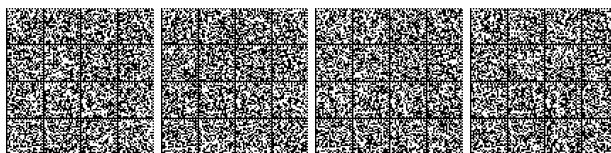
a) attuazione del piano di dimensionamento di scuole statali con lingua di insegnamento slovena o con insegnamento bilingue. Controllo sulle proposte per la formazione delle classi ai fini di un'ottimale gestione dei contingenti di organico. Pubblicazione dei movimenti e delle utilizzazioni del personale docente e A.T.A.;

b) approvazione delle graduatorie aggiornate per le supplenze del personale insegnante e A.T.A., assunzioni del personale docente e A.T.A. a tempo indeterminato e determinato;

c) procedure concorsuali per il reclutamento del personale docente, A.T.A. e dei dirigenti scolastici. Formazione in ingresso e in servizio del personale neo assunto;

d) esami di Stato, esami di idoneità, gestione dei diplomi, relativamente all'area linguistica slovena;

e) segreteria della Commissione scolastica regionale per l'istruzione in lingua slovena;

f) organizzazione del lavoro funzionale al sistema di valutazione del personale. Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza, accessibilità del sito, diffusione delle informazioni e coordinamento dell'accesso civico di competenza dell'Ufficio II. Procedura di affidamento

dei contratti di fornitura di beni e servizi, con particolare riferimento agli incarichi di traduzione dall'italiano allo sloveno. Libri di testo e traduzioni;

g) traduzione delle circolari emanate dagli Uffici I e III. Elaborazione di circolari per l'assistenza, la consulenza, il supporto alle scuole;

h) contenzioso, procedimenti disciplinari, cessazioni dal servizio, provvedimenti di dispensa e utilizzazioni in altri compiti;

i) collaborazione con l'Ufficio I per la difesa e la costituzione in giudizio dell'Ufficio scolastico regionale e per l'esecuzione delle sentenze di condanna;

l) controllo dei verbali dei revisori dei conti nei casi di mancata approvazione dei programmi annuali e dei conti consuntivi delle scuole;

m) esercizio dei poteri di spesa per le risorse inerenti le competenze dell'Ufficio II.

n) politiche giovanili e prevenzione del disagio scolastico, assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione, eccellenze;

o) gestione del contenzioso concernente il personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'Ufficio II; consulenza ed assistenza legale alle istituzioni scolastiche con lingua d'insegnamento slovena per la gestione del contenzioso di loro competenza; procedimenti disciplinari a carico del personale docente, educativo ed ATA delle scuole con lingua d'insegnamento slovena, per le competenze non riservate al dirigente scolastico.

Art. 4.

Ufficio III - *Coordinamento regionale della gestione del personale della scuola e dei dirigenti scolastici e Ambito territoriale di Trieste*

1. L'Ufficio III, con sede a Trieste, assicura le seguenti competenze a livello regionale in raccordo, per le questioni di rispettiva competenza, con gli Uffici I e II:

a) attuazione del piano di dimensionamento regionale delle scuole con lingua di insegnamento italiana;

b) riparti dei contingenti regionali delle dotazioni organiche del personale docente, educativo e A.T.A. Decreti di autorizzazione dell'organico di fatto del personale docente, educativo, di sostegno ed A.T.A. Mobilità e utilizzazioni dei docenti di religione cattolica;

c) organizzazione di prove preselettive per le abilitazioni all'insegnamento. Procedure di reclutamento del personale docente, educativo, ata e dei dirigenti scolastici. Prove concorsuali, costituzione delle relative commissioni e approvazione delle graduatorie. Assunzioni a tempo indeterminato dei dirigenti scolastici. Informazione preventiva sui criteri generali per le compensazioni delle nomine in ruolo del personale docente e A.T.A. all'interno dei contingenti autorizzati dal MIUR. Delega ai dirigenti alle individuazioni per le assunzioni a tempo indeterminato e alla stipula dei relativi contratti di lavoro;

d) indirizzi per uniformare l'applicazione delle norme nelle materie dello stato giuridico del personale scolastico e per uniformare la valutazione delle domande relative alle supplenze. Modelli per uniformare le operazioni degli Uffici di ambito territoriale di avvio dell'anno scolastico. Consulenza alle scuole e agli Uffici di ambito territoriale sulle tematiche della gestione del rapporto di lavoro e della cessazione dal servizio del personale della scuola. Ufficio per le relazioni con il pubblico. Coordinamento degli Uffici di ambito territoriale nella gestione delle altre materie ricadenti nella propria competenza. Conferimento e mutamento di incarichi ai dirigenti scolastici. Reggenze dei dirigenti scolastici e dei dsga. Contrattazioni relative alle fasce di complessità delle scuole e alla retribuzione di risultato dei dirigenti dell'area V. Gestione del fondo regionale per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti scolastici;

e) relazioni sindacali per i comparti scuola e per l'area V. Informazione obbligatoria. Contrattazioni relative al personale della scuola (aree a rischio, art. 86, diritto allo studio, utilizzazioni, diritti e permessi sindacali, posizioni economiche personale ATA, utilizzazioni degli assistenti amministrativi sui posti dei dsga, ecc.);

f) rilevazioni statistiche. Monitoraggi richiesti dal MIUR;

g) esoneri sindacali. Rilevazioni scioperi;

h) esercizio dei poteri di spesa per le risorse inerenti le competenze dell'Ufficio III;

i) funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del titolare dell'USR;

2. L'Ufficio III svolge inoltre, in relazione alle scuole con lingua d'insegnamento italiana dell'ambito territoriale di Trieste le funzioni di cui all'articolo 5, commi 2 e 3.

Art. 5.

Organizzazione per ambiti territoriali degli Uffici di livello dirigenziale non generale

1. L'USR si articola sul territorio, oltre che nell'Ufficio III, nei seguenti ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale:

Ufficio IV *(Ambito territoriale di Gorizia)*;

Ufficio V *(Ambito territoriale di Pordenone)*;

Ufficio VI *(Ambito territoriale di Udine)*.

2. L'Ufficio III, in relazione alle scuole con lingua d'insegnamento italiana dell'ambito territoriale di Trieste, e gli Uffici IV, V e VI, svolgono, ciascuno nell'ambito territoriale provinciale di propria competenza, le funzioni di cui all'articolo 8, comma 3, del d.P.C.M. n. 98 del 2014. In particolare, svolgono funzioni relative a:

a) assistenza, consulenza e supporto agli istituti scolastici autonomi per le procedure amministrative e amministrativo-contabili in coordinamento con la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie;

b) gestione delle graduatorie e gestione dell'organico del personale docente, educativo e ATA ai fini dell'assegnazione delle risorse umane ai singoli istituti scolastici autonomi;

c) supporto e consulenza agli istituti scolastici per la progettazione e innovazione della offerta formativa e integrazione con gli altri attori locali;

d) supporto e sviluppo delle reti di scuole;

e) monitoraggio dell'edilizia scolastica e della sicurezza degli edifici;

f) stato di integrazione degli alunni immigrati;

g) utilizzo da parte delle scuole dei fondi europei in coordinamento con le direzioni generali competenti;

h) raccordo ed interazione con le autonomie locali per la migliore realizzazione dell'integrazione scolastica dei diversamente abili, promozione ed incentivazione della partecipazione studentesca;

i) raccordo con i comuni per la verifica dell'osservanza dell'obbligo scolastico;

l) cura delle relazioni con le RSU e con le organizzazioni sindacali territoriali;

m) servizio economato, acquisti e forniture; gestione delle risorse finanziarie allocate sul SICOGE in conformità alle linee di coordinamento fornite dall'Ufficio I;

n) rapporti con il sistema informativo, gestione delle risorse tecnologiche e del sito web.

3. Gli uffici di cui al comma 2 svolgono altresì le seguenti funzioni: gestione del contenzioso concernente il personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'ambito territoriale provinciale; consulenza ed assistenza legale alle istituzioni scolastiche con lingua d'insegnamento italiana per la gestione del contenzioso di loro competenza; procedimenti disciplinari a carico del personale docente, educativo ed ATA delle istituzioni scolastiche con lingua d'insegnamento italiana dell'ambito territoriale provinciale, per le competenze non riservate al dirigente scolastico.

Art. 6.

Funzioni tecnico - ispettive

1. Il corpo ispettivo, composto dai dirigenti in servizio presso l'USR investiti dell'esercizio della funzione ispettiva tecnica, collocato in posizione di dipendenza funzionale dal dirigente preposto all'USR medesimo, assolve alle funzioni previste dall'articolo 397 del d.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni.

2. Le modalità di esercizio della funzione ispettiva tecnica sono determinate, ai sensi dell'articolo 9 del d.P.C.M. n. 98 del 2014, con apposito atto di indirizzo del Ministro.

Art. 7.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità e al competente Ufficio per il controllo preventivo di regolarità contabile, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 dicembre 2014

Il Ministro: GIANNINI

Registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 2015
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, del MIBAC, del Min. salute e del Min. lavoro, foglio 312

15A02628

DECRETO 18 dicembre 2014.

Organizzazione e compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'Ufficio scolastico regionale per il Lazio. (Decreto n. 914).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visti gli articoli 33, 34, 117, commi terzo e quarto, e 119 della Costituzione;

Visto l'articolo 17, comma 4-*bis*, lettera *e)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, concernente la «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, ed in particolare gli articoli 4, comma 4, e 75, comma 3, come modificato dall'articolo 1, comma 394, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62, relativa alle «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», con il quale è stato istituito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, e in particolare l'articolo 21, comma 2, il quale prevede, fra l'altro, che la realizzazione di ciascun programma è affidata ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa di primo livello dei Ministeri, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'articolo 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e successive modificazioni, recante norme di razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, lettere *a)* e *b)*, che dispone la riduzione, in termini percentuali, degli uffici dirigenziali, di livello generale e non, delle relative dotazioni organiche dei dirigenti e di quelle del personale non dirigenziale;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante riordino della disciplina riguardante gli obblighi di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto l'articolo 12 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'articolo 3;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, come da ultimo modificato dall'articolo 33, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 13 aprile 2013, recante la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'articolo 2, del citato decreto-legge n. 95 del 2012, ed in particolare i commi 1, 5 e 7 dell'articolo unico, nonché la Tabella 7, allegata contenente la rideterminazione della dotazione organica del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, «Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», ed in particolare l'articolo 8, recante disposizioni sugli Uffici scolastici regionali, che, al comma 8, demanda la definizione organizzativa e dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso ciascun ufficio territoriale ad un decreto ministeriale di natura non regolamentare, su proposta del titolare dell'Ufficio scolastico regionale, previa informativa alle organizzazioni sindacali di categoria, da adottare sentite le organizzazioni sindacali nazionali aventi titolo a partecipare alla contrattazione;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale, con particolare riferimento all'articolo 5;

Considerata la necessità di adottare, in attuazione del quadro organizzativo delineato con il citato d.P.C.M. n. 98 del 2014, il decreto ministeriale di natura non regolamentare di cui all'articolo 8, comma 8, del predetto decreto, per l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Ufficio scolastico regionale per il Lazio;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, lettera *g)* del predetto d.P.C.M. n. 98 del 2014, l'Ufficio scolastico regionale per il Lazio, di cui è titolare un dirigente di livello generale, si articola in n. 10 uffici dirigenziali non generali e in 13 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive;

Vista la proposta avanzata, ai sensi del medesimo d.P.C.M. n. 98 del 2014, dal titolare dell'Ufficio scolastico regionale per il Lazio, previa informativa alle Organizzazioni sindacali di categoria;

Sentite le Organizzazioni sindacali nazionali aventi titolo a partecipare alla contrattazione nelle riunioni del 30 ottobre, 12 novembre e 2 dicembre 2014;

Decreta:

Art. 1.

Funzioni dell'Ufficio scolastico regionale per il Lazio

1. Ferme restando le funzioni previste dalla normativa vigente in capo agli Uffici scolastici regionali, con particolare riguardo all'articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, l'Ufficio scolastico regionale per il Lazio, di seguito denominato USR, di livello dirigenziale generale, con sede in Roma è organizzato in uffici dirigenziali di livello non generale per funzioni e per articolazioni sul territorio con compiti di supporto alle scuole, amministrativi e di monitoraggio, in coordinamento con le direzioni generali competenti del Ministero.

2. L'USR opera nel rispetto delle norme e dei principi generali che regolano le pubbliche amministrazioni e delle specifiche norme di settore, anche con riferimento alla trasparenza amministrativa, alla valutazione della performance e alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi.

3. Ai sensi dell' articolo 8, comma 7, lett. *g)* del d.P.C.M. n. 98 del 2014, l'USR si articola in n. 10 uffici dirigenziali non generali e in n. 13 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive.

4. I compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'USR sono individuati negli articoli 2 e 3.

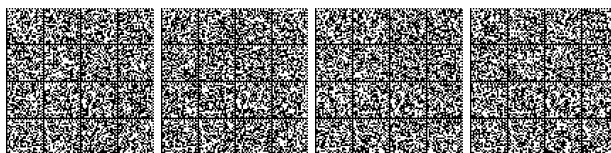
Art. 2.

Organizzazione per funzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale

1. L'USR si articola per funzioni in n. 5 uffici di livello dirigenziale non generale le cui competenze, esercitate a livello regionale, sono di seguito indicate:

Ufficio I *(Gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali)*

Organizzazione e gestione dei servizi generali e rapporti con il sistema informativo. Monitoraggio dei servizi dell'Ufficio scolastico regionale e rilevazione delle nuove esigenze organizzative. Gestione delle procedure concorsuali, dello stato giuridico, della mobilità regionale e della formazione del personale dell'amministrazione. Relazioni sindacali del comparto ministeri. Servizi di economato e scritture inventariali. Logistica ed infrastrutture dell'Ufficio scolastico regionale. Contratti per acquisti in convenzione Consip. Ciclo della performance. Piano triennale anticorruzione. Funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del Direttore generale. Gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie. Atti-

vità di consulenza e di supporto alle istituzioni scolastiche nelle materie amministrativo-contabili. Gestione del contenzioso innanzi alla Corte dei Conti. Monitoraggio, analisi e valutazione dell'efficienza delle istituzioni scolastiche nell'allocazione e spesa delle risorse finanziarie, anche ai fini della valutazione del grado di realizzazione del piano dell'offerta formativa e del programma annuale.

Ufficio II *(Ordinamenti scolastici. Scuole paritarie e non paritarie)*

Attuazione degli indirizzi e delle strategie nazionali ed interventi in materia di ordinamenti; qualità e valutazione degli apprendimenti e della qualità complessiva dell'offerta formativa; analisi e valutazione degli interventi educativi e formativi delle istituzioni scolastiche. Promozione della valutazione e autovalutazione d'istituto e dell'efficacia dell'azione formativa. Rilevazioni Invalsi. Vigilanza sul rispetto delle norme generali sull'istruzione e sull'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni. Coordinamento in materia di esami di stato di I e II grado; esami per l'esercizio delle libere professioni. Sostituzione dei presidenti di commissione esami Stato II grado della provincia di Roma. Attivazione, in base all'Intesa con la Regione Lazio, del servizio educativo delle sezioni primavera. Scuole paritarie e non paritarie, concessione, diniego o revoca parità. Funzionamento delle scuole paritarie di II grado di tutta la regione e assegnazione candidati privatisti agli ambiti territoriali. Funzionamento delle scuole paritarie infanzia, primaria e media I grado della provincia di Roma. Procedure in ordine all'assegnazione di contributi alle scuole paritarie. Autorizzazione al funzionamento delle scuole straniere presenti nella regione.

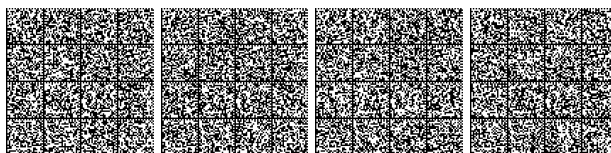
Ufficio III *(Diritto allo studio, politiche formative e progetti europei. Comunicazione)*

Attuazione delle politiche nazionali in materia di diritto allo studio e politiche sociali in favore degli studenti: Integrazione degli studenti in situazione di disabilità in situazione di ospedalizzazione e di assistenza domiciliare e relativi rapporti interistituzionali; integrazione degli studenti immigrati; consulta provinciale di Roma e coordinamento delle consulte delle associazioni degli studenti e dei genitori a livello regionale. Coordinamento regionale per gli interventi a sostegno dell'attività fisica, motoria e sportiva nella scuola e gestione delle attività nella provincia di Roma. Prevenzione e contrasto dell'abbandono scolastico e del disagio giovanile. Attività per la promozione dell'orientamento scolastico, universitario, al lavoro e alle professioni. Sostegno ai processi di innovazione nel sistema scolastico, alla ricerca ed all'autonomia delle istituzioni scolastiche. Comunicazione istituzionale e gestione del sito web. Rapporti con l'amministrazione regionale e gli Enti locali ed interventi di sostegno, promozione e sviluppo in materia di: obbligo di istruzione; istruzione e formazione tecnica e professionale; realizzazione dell'offerta formativa integrata, educazione degli adulti; istruzione e formazione tecnica superiore; rapporti scuola-lavoro. Rapporti con l'amministrazione regionale e gli Enti locali per la definizione della rete scolastica regionale e per l'edilizia scolastica. Promozione e assistenza a progetti europei e internazionali.

Ufficio IV *(Personale scolastico e Formazione e aggiornamento del personale della scuola)*

Ripartizione e assegnazione delle dotazioni organiche del personale scolastico agli ambiti territoriali del Lazio. Gestione delle dotazioni organiche dei docenti di religione cattolica e loro utilizzazione. Coordinamento dei concorsi regionali per il personale docente, educativo e A.T.A., nonché dei tirocini formativi attivi e dei percorsi abilitativi speciali. Coordinamento e vigilanza, sull'uniformità dell'azione amministrativa nelle sedi degli ambiti territoriali, delle operazioni relative agli organici, alle graduatorie provinciali, alla mobilità e alla nomina del personale della scuola per l'avvio dell'anno scolastico, ivi compresi i docenti di religione cattolica. Relazioni sindacali e contrattazione integrativa regionale per il personale della scuola. Interlocuzioni con il Miur relative alle problematiche dei contratti di affidamento delle pulizie nelle scuole. Organi collegiali. Consulenza e supporto alle istituzioni scolastiche in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Formazione e aggiornamento dirigenti scolastici, del personale docente, educativo ed ATA. Innovazione tecnologica nelle scuole. Contrattazioni integrative regionali e relazioni sindacali in materia di formazione del personale della scuola. Riconoscimento corsi di formazione e relativa vigilanza.

Ufficio V *(Area della dirigenza scolastica e area legale, del contenzioso e disciplinare)*

Reclutamento, organici, affidamento e revoca incarichi, mobilità, attuazione degli istituti contrattuali e gestione dello stato giuridico dei dirigenti scolastici. Autorizzazione per incarichi aggiuntivi dei dirigenti scolastici. Contrattazione integrativa regionale e relazioni sindacali. Coordinamento regionale degli incarichi di presidenza e conferimento degli incarichi di presidenza per la provincia di Roma. Gestione del contenzioso concernente il personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'USR. Linee di indirizzo e coordinamento per la gestione del contenzioso di competenza delle articolazioni territoriali. Linee di indirizzo per la gestione dei procedimenti disciplinari di competenza delle articolazioni territoriali. Procedimenti disciplinari a carico del personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'USR e le sue articolazioni territoriali, concernenti l'irrogazione delle sanzioni di maggiore entità. Procedimenti disciplinari a carico del personale dirigenziale di seconda fascia non riservati alla Direzione generale per le risorse umane e finanziarie di cui all'articolo 7, comma 4, lettere *m)* e *o)* del d.P.C.M. 11 febbraio 2014 n. 98. Procedimenti disciplinari a carico dei dirigenti scolastici della regione, nel rispetto dei principi di cui al d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dal d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150. Cura delle attività connesse ai procedimenti per responsabilità penale e amministrativo-contabile a carico del personale amministrativo dirigente di seconda fascia, del personale amministrativo delle aree funzionali in servizio presso l'USR e le sue articolazioni territoriali, nonché dei dirigenti scolastici della regione. Procedimenti disciplinari a carico del personale docente, educativo ed ATA dell'ambito territoriale provinciale di Roma, per le competenze non riservate al dirigente scolastico. Gestione contenzioso giuslavorista per l'ambito territoriale provinciale

di Roma. Consulenza legale alle istituzioni scolastiche. Coordinamento e vigilanza sull'uniformità dell'azione amministrativa negli ambiti provinciali dell'USR, in materia di gestione del contenzioso giuslavorista e di procedimenti disciplinari a carico del personale della scuola.

Art. 3.

Organizzazione per ambiti territoriali degli Uffici di livello dirigenziale non generale

1. L'USR si articola sul territorio nei seguenti 5 uffici di livello dirigenziale non generale:

Ufficio VI *(Ambito territoriale di Roma)*;

Ufficio VII *(Ambito territoriale di Frosinone)*;

Ufficio VIII *(Ambito territoriale di Latina)*;

Ufficio IX *(Ambito territoriale di Rieti)*;

Ufficio X *(Ambito territoriale di Viterbo)*.

2. Gli uffici di cui al comma 1, svolgono, ciascuno nell' ambito territoriale provinciale di competenza, le funzioni di cui all'articolo 8, comma 3, del d.P.C.M. n. 98 del 2014. In particolare, svolgono funzioni relative a:

a) assistenza, consulenza e supporto agli istituti scolastici autonomi per le procedure amministrative e amministrativo-contabili in coordinamento con la direzione generale per le risorse umane e finanziarie;

b) gestione delle graduatorie e gestione dell'organico del personale docente, educativo e ATA ai fini dell'assegnazione delle risorse umane ai singoli istituti scolastici autonomi;

c) supporto e consulenza agli istituti scolastici per la progettazione e innovazione della offerta formativa e integrazione con gli altri attori locali;

d) supporto e sviluppo delle reti di scuole;

e) monitoraggio dell'edilizia scolastica e della sicurezza degli edifici;

f) stato di integrazione degli alunni immigrati;

g) utilizzo da parte delle scuole dei fondi europei in coordinamento con le direzioni generali competenti;

h) raccordo ed interazione con le autonomie locali per la migliore realizzazione dell'integrazione scolastica dei diversamente abili, promozione ed incentivazione della partecipazione studentesca;

i) raccordo con i comuni per la verifica dell'osservanza dell'obbligo scolastico;

l) cura delle relazioni con le RSU e con le organizzazioni sindacali territoriali.

3. Gli uffici di cui al comma 1, fatte salve le competenze dell'Ufficio V relative all'ambito territoriale provinciale di Roma, svolgono altresì le seguenti funzioni: gestione del contenzioso concernente il personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'ambito territoriale provinciale; consulenza ed assistenza legale alle istituzioni scolastiche per la gestione del contenzioso di loro competenza; procedimenti disciplinari a carico del personale docente, educativo ed ATA dell'ambito territoriale provinciale, per le competenze non riservate al dirigente scolastico.

4. Gli Uffici VI, VII, VIII, IX e X provvedono alla definizione degli organici sulla base del contingente assegnato dall'Ufficio IV.

Art. 4.

Funzioni tecnico - ispettive

1.Il corpo ispettivo, composto dai dirigenti in servizio presso l'USR investiti dell'esercizio della funzione ispettiva tecnica, collocato in posizione di dipendenza funzionale dal dirigente preposto all'USR medesimo, assolve alle funzioni previste dall'articolo 397 del d.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni.

2. Le modalità di esercizio della funzione ispettiva tecnica sono determinate, ai sensi dell'articolo 9 del d.P.C.M. n. 98 del 2014, con apposito atto di indirizzo del Ministro.

Art. 5.

Entrata in vigore

1.Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità e al competente Ufficio per il controllo preventivo di regolarità contabile, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 dicembre 2014

Il Ministro: GIANNINI

Registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 2015
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, del MIBAC, del Min. salute e del Min. lavoro, foglio 303

15A02629

DECRETO 18 dicembre 2014.

Organizzazione e compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'Ufficio scolastico regionale per la Liguria. (Decreto n. 915).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visti gli articoli 33, 34, 117, commi terzo e quarto, e 119 della Costituzione;

Visto l'articolo 17, comma 4-*bis*, lettera *e)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, concernente la «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, ed in particolare gli articoli 4, comma 4, e 75, comma 3, come modificato dall'articolo 1, comma 394, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62, relativa alle «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», con il quale è stato istituito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, e in particolare l'articolo 21, comma 2, il quale prevede, fra l'altro, che la realizzazione di ciascun programma è affidata ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa di primo livello dei Ministeri, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'articolo 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e successive modificazioni, recante norme di razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, lettere *a)* e *b)*, che dispone la riduzione, in termini percentuali, degli uffici dirigenziali, di livello generale e non, delle relative dotazioni organiche dei dirigenti e di quelle del personale non dirigenziale;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto l'articolo 12 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'articolo 3;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, come da ultimo modificato dall'articolo 33, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 13 aprile 2013, recante la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'articolo 2, del citato decreto-legge n. 95 del 2012, ed in particolare i commi 1, 5 e 7 dell'articolo unico, nonché la Tabella 7, allegata contenente la rideterminazione della dotazione organica del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, «Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», ed in particolare l'articolo 8, recante disposizioni sugli Uffici scolastici regionali, che, al comma 8, demanda la definizione organizzativa e dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso ciascun ufficio territoriale ad un decreto ministeriale di natura non regolamentare, su proposta del titolare dell'Ufficio scolastico regionale, previa informativa alle organizzazioni sindacali di categoria, da adottare sentite le organizzazioni sindacali nazionali aventi titolo a partecipare alla contrattazione;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale, con particolare riferimento all'articolo 5;

Considerata la necessità di adottare, in attuazione del quadro organizzativo delineato con il citato d.P.C.M. n. 98 del 2014, il decreto ministeriale di natura non regolamentare di cui all'articolo 8, comma 8, del predetto decreto, per l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Liguria;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, lettera *h)* del predetto d.P.C.M. n. 98 del 2014 l'Ufficio scolastico regionale per la Liguria, di cui è titolare un dirigente di livello generale, si articola in n. 5 uffici dirigenziali non generali e in n. 6 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive;

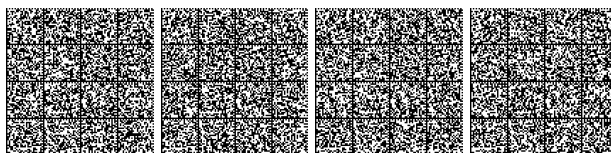
Vista la proposta avanzata, ai sensi del medesimo d.P.C.M. n. 98 del 2014, dal titolare dell'Ufficio scolastico regionale per la Liguria, previa informativa alle organizzazioni sindacali di categoria;

Sentite le Organizzazioni sindacali nazionali aventi titolo a partecipare alla contrattazione nelle riunioni del 30 ottobre, 12 novembre e 2 dicembre 2014;

Decreta:

Art. 1.

Funzioni dell'Ufficio scolastico regionale per la Liguria

1. Ferme restando le funzioni previste dalla normativa vigente in capo agli Uffici scolastici regionali, con particolare riguardo all'articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, l'Ufficio scolastico regionale per la Liguria, di seguito denominato USR, di livello dirigenziale generale, con sede in Genova è organizzato in uffici dirigenziali di livello non generale per funzioni e per articolazioni sul territorio con compiti di supporto alle scuole, amministrativi e di monitoraggio, in coordinamento con le direzioni generali competenti del Ministero.

2. L'USR opera nel rispetto delle norme e dei principi generali che regolano le pubbliche amministrazioni e delle specifiche norme di settore, anche con riferimento alla trasparenza amministrativa, alla valutazione della performance e alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi.

3. Ai sensi dell'articolo 8, comma 7, lett. *h)*, del d.P.C.M. n. 98 del 2014, l'USR si articola in n. 5 uffici dirigenziali non generali e in n. 6 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive.

4. I compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'USR sono individuati nei successivi articoli 2 e 3.

Art. 2.

Organizzazione per funzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale

1. L'USR esercita le funzioni attraverso l'Ufficio I di livello dirigenziale non generale, istituito a livello regionale, e attraverso le articolazioni territoriali di cui all'articolo 3.

2. L'Ufficio I *(Affari Generali. Personale e servizi della Direzione Generale. Gestione del personale dirigenziale e della scuola. Rete scolastica)* esercita, a livello regionale, le competenze di seguito indicate.

Realizzazione degli obiettivi connessi all'esecuzione delle direttive annuali del Ministro, nonché efficace espletamento della connessa attività amministrativa, così come disciplinate da leggi, regolamenti, ordinanze o direttive del Direttore Generale preposto alla struttura. Esercizio delle funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del Direttore Generale. Ottimizzazione delle risorse umane per il miglioramento del servizio in termini di efficienza e di efficacia. Affari generali. Organizzazione e gestione dei servizi generali. Gestione della mobilità regionale, della formazione e dell'aggiornamento del personale dell'USR. Organizzazione del lavoro e delle Relazioni Sindacali per il comparto ministeri. Coordinamento degli Uffici dirigenziali della Direzione generale. Reclutamento, l'organizzazione e la gestione dei dirigenti scolastici. Gestione delle pratiche amministrative dei dirigenti. Coordinamento regionale del reclutamento, la mobilità e la gestione del personale docente, educativo e ATA. Gestione regionale delle dotazioni organiche del personale scolastico della regione. Relazioni Sindacali e contrattazioni relative al personale della scuola. Dimensionamento della rete scolastica, per quanto di competenza dello Stato. Edilizia scolastica e prevenzione per la sicurezza degli istituti scolastici. Consulenza contrattuale alle scuole.

Art. 3.

Organizzazione per ambiti territoriali degli Uffici di livello dirigenziale non generale

1. L'USR si articola sul territorio nei seguenti 4 uffici di livello dirigenziale non generale, che svolgono altresì funzioni di interesse regionale:

Ufficio II *(Ambito territoriale di Genova. Esami di Stato. Scuole non statali)*;

Ufficio III *(Ambito territoriale di Savona. Ordinamenti scolastici. Politiche formative. Diritto allo studio. Comunicazione)*;

Ufficio IV *(Ambito territoriale di La Spezia. Ufficio legale, contenzioso e disciplinare)*;

Ufficio V *(Ambito territoriale di Imperia. Gestione risorse finanziarie e strumentali)*;

2. Gli uffici di cui al comma 1, svolgono, ciascuno nell'ambito territoriale provinciale di propria competenza, le funzioni di cui all'articolo 8, comma 3, del d.P.C.M. n. 98 del 2014. In particolare, svolgono funzioni relative a:

a) assistenza, consulenza e supporto agli istituti scolastici autonomi per le procedure amministrative e amministrativo-contabili in coordinamento con la direzione generale per le risorse umane e finanziarie;

b) gestione delle graduatorie e gestione dell'organico del personale docente, educativo e ATA ai fini dell'assegnazione delle risorse umane ai singoli istituti scolastici autonomi;

c) supporto e consulenza agli istituti scolastici per la progettazione e innovazione della offerta formativa e integrazione con gli altri attori locali;

d) supporto e sviluppo delle reti di scuole;

e) monitoraggio dell'edilizia scolastica e della sicurezza degli edifici;

f) stato di integrazione degli alunni immigrati;

g) utilizzo da parte delle scuole dei fondi europei in coordinamento con le direzioni generali competenti;

h) raccordo ed interazione con le autonomie locali per la migliore realizzazione dell'integrazione scolastica dei diversamente abili, promozione ed incentivazione della partecipazione studentesca;

i) raccordo con i comuni per la verifica dell'osservanza dell'obbligo scolastico;

l) cura delle relazioni con le RSU e con le organizzazioni sindacali territoriali.

3. Gli Uffici III, IV e V, svolgono altresì, nell'ambito territoriale provinciale di rispettiva competenza, le seguenti funzioni: gestione del contenzioso concernente il personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'ambito territoriale provinciale; consulenza ed assistenza legale alle istituzioni scolastiche per la gestione del contenzioso di loro competenza. Procedimenti disciplinari a carico del personale docente, educativo ed ATA dell'ambito territoriale provinciale, per le competenze non riservate al dirigente scolastico. Le predette funzioni, in relazione all'Ufficio per l'ambito territoriale di Genova, sono svolte dall'Ufficio IV.

4. Gli Uffici cui al comma 1 svolgono inoltre le funzioni di interesse regionale di seguito indicate.

Ufficio II: Esami di Stato ed esami per l'esercizio delle libere professioni. Vigilanza sulle scuole straniere della regione e nulla osta per la prosecuzione delle attività. Vigilanza sulle scuole non statali paritarie e non paritarie, concessione, diniego o revoca parità. Procedure connesse all'assegnazione di risorse alle scuole paritarie.

Ufficio III: Supporto tecnico e di consulenza per l'attuazione e la capillare diffusione sul territorio regionale della riforma del I e del II ciclo, avvalendosi anche del personale *ex lege* 448/98 in servizio presso l'USR e gli Ambiti Territoriali e attraverso specifici incontri, con-

ferenze di servizio, monitoraggi e apposito materiale fornito dal MIUR. Attuazione degli indirizzi e delle strategie nazionali ed interventi in materia di: ordinamenti, qualità e valutazione degli apprendimenti e della qualità complessiva dell'offerta formativa. Analisi e la valutazione degli interventi educativi e formativi delle istituzioni scolastiche. Vigilanza sul rispetto delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni. Sostegno ai processi di innovazione nel sistema scolastico ed all'autonomia delle Istituzioni scolastiche. Rapporti con l'Amministrazione regionale e gli Enti locali ed interventi di sostegno, promozione e sviluppo in materia di: obbligo di istruzione, istruzione e formazione tecnica e professionale, realizzazione dell'offerta formativa integrata, educazione degli adulti, istruzione e formazione tecnica superiore, rapporti scuola-lavoro. Promozione e assistenza a progetti europei e internazionali. Organi collegiali territoriali e delle Istituzioni scolastiche. Attuazione delle politiche nazionali in materia di diritto allo studio e delle politiche sociali in favore degli studenti. Servizi per l'integrazione degli studenti immigrati. Servizi per l'integrazione degli studenti disabili. Servizi a sostegno delle associazioni degli studenti e dei genitori. Formazione e aggiornamento del personale scolastico. Consolidamento e l'ampliamento dei rapporti con la Direzione Generale per le relazioni internazionali sui temi e le iniziative di dimensione europea dell'educazione e della formazione. Sviluppo delle collaborazioni interistituzionali e dei relativi processi di coordinamento, al fine di diffondere tutte le iniziative e di promuovere le opportune azioni di sostegno rientranti negli ambiti delle suddette collaborazioni. Coordinamento della fase istruttoria delle attività sulle singole tematiche connesse con l'attuazione dell'offerta formativa e il relativo coordinamento regionale degli Ambiti Territoriali in materia di offerta formativa. Coordinamento della comunicazione istituzionale ed interistituzionale. Gestione del sito web. Rapporti con il sistema informativo, la gestione delle risorse tecnologiche e il supporto al loro utilizzo.

Ufficio IV: Gestione del contenzioso concernente il personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'USR. Linee di indirizzo e coordinamento per la gestione del contenzioso di competenza delle articolazioni territoriali. Linee di indirizzo per la gestione dei procedimenti disciplinari di competenza delle articolazioni territoriali. Procedimenti disciplinari a carico del personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'USR e le sue articolazioni territoriali concernenti l'irrogazione delle sanzioni di maggiore entità. Procedimenti disciplinari a carico del personale dirigenziale di seconda fascia non riservati alla Direzione generale per le risorse umane e finanziarie di cui all'articolo 7, comma 4, lettere *m)* e *o)* del d.P.C.M. 11 febbraio 2014 n. 98. Procedimenti disciplinari a carico dei dirigenti scolastici della regione, nel rispetto dei principi di cui al d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dal d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150. Cura delle attività connesse ai procedimenti per responsabilità penale e amministrativo-contabile a carico del personale amministrativo dirigente di seconda fascia, del personale amministrativo delle aree funzionali in servizio presso l'USR e le sue articolazioni territoriali, nonché dei dirigenti scolastici della regione.

Per l'ambito territoriale di Genova, l'Ufficio IV svolge le funzioni di cui al comma 3.

Ufficio V: Programmazione annuale, monitoraggio e verifica delle risorse finanziarie assegnate alla Direzione Regionale. Gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie e assegnazione delle risorse per l'erogazione del servizio scolastico. Pianificazione del fabbisogno, bilancio di previsione, variazione di bilancio e contabilità economica. Assestamento di bilancio, variazioni compensative per atti amministrativi. Coordinamento degli Uffici di ragioneria dei quattro Ambiti Territoriali. Attività di consulenza e di supporto alle Istituzioni scolastiche nelle materie amministrativo-contabili. Monitoraggio e analisi dell'efficienza delle istituzioni scolastiche nell'allocazione e spesa delle risorse finanziarie, anche ai fini della valutazione del grado di realizzazione del piano dell'offerta formativa. Servizi di economato e scritture inventariali. Contratti per acquisti in convenzione CONSIP. Supporto e consulenza all'attività dei Revisori dei conti. Ripartizione, fra i cinque Uffici della Direzione, del fondo unico di Amministrazione al personale amministrativo dell'Ufficio regionale.

Art. 4.

Funzioni tecnico - ispettive

1. Il corpo ispettivo, composto dai dirigenti in servizio presso l'USR investiti dell'esercizio della funzione ispettiva tecnica, collocato in posizione di dipendenza funzionale dal dirigente preposto all'USR medesimo, assolve alle funzioni previste dall'articolo 397 del d.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni.

2. Le modalità di esercizio della funzione ispettiva tecnica sono determinate, ai sensi dell'articolo 9 del d.P.C.M. n. 98 del 2014, con apposito atto di indirizzo del Ministro.

Art. 5.

Entrata in vigore

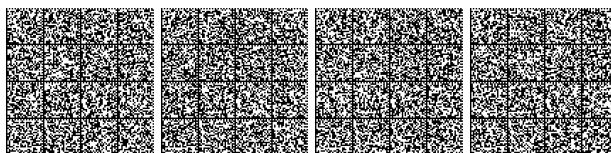
1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità e al competente Ufficio per il controllo preventivo di regolarità contabile, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 dicembre 2014

Il Ministro: GIANNINI

Registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 2015
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, del MIBAC, del Min. salute e del Min. lavoro, foglio 304

15A02630

DECRETO 18 dicembre 2014.

Organizzazione e compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia. (Decreto n. 916).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visti gli articoli 33, 34, 117, commi terzo e quarto, e 119 della Costituzione;

Visto l'art. 17, comma 4-*bis*, lettera *e)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, concernente la «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, ed in particolare gli articoli 4, comma 4, e 75, comma 3, come modificato dall'art. 1, comma 394, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62, relativa alle «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», con il quale è stato istituito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, e in particolare l'art. 21, comma 2, il quale prevede, fra l'altro, che la realizzazione di ciascun programma è affidata ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa di primo livello dei Ministeri, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e successive modificazioni, recante norme di razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario e, in particolare, l'art. 2, comma 1, lettere *a)* e *b)*, che dispone la riduzione, in termini percentuali, degli uffici dirigenziali, di livello generale e non, delle relative dotazioni organiche dei dirigenti e di quelle del personale non dirigenziale;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto l'art. 12 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, come da ultimo modificato dall'art. 33, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.

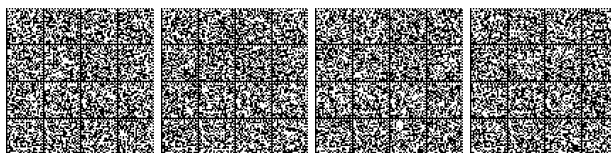
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 gennaio 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 13 aprile 2013, recante la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'art. 2, del citato decreto-legge n. 95 del 2012, ed in particolare i commi 1, 5 e 7 dell'articolo unico, nonché la Tabella 7, allegata contenente la rideterminazione della dotazione organica del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, «Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», ed in particolare l'art. 8, recante disposizioni sugli Uffici scolastici regionali, che, al comma 8, demanda la definizione organizzativa e dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso ciascun ufficio territoriale ad un decreto ministeriale di natura non regolamentare, su proposta del titolare dell'Ufficio scolastico regionale, previa informativa alle organizzazioni sindacali di categoria, da adottare sentite le organizzazioni sindacali nazionali aventi titolo a partecipare alla contrattazione;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale, con particolare riferimento all'art. 5;

Considerata la necessità di adottare, in attuazione del quadro organizzativo delineato con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, il decreto ministeriale di natura non regolamentare di cui all'art. 8, comma 8, del predetto decreto, per l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia;

Considerato che, ai sensi dell'art. 8, comma 7, lettera *i)* del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014 l'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia, di cui è titolare un dirigente di livello generale, si articola in n. 14 uffici dirigenziali non generali e in 16 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive;

Vista la proposta avanzata, ai sensi del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, dal titolare dell'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia, previa informativa alle Organizzazioni sindacali di categoria;

Ritenuto di dover adeguare la predetta proposta al fine di definire un assetto organizzativo maggiormente rispondente alle esigenze del territorio;

Sentite le Organizzazioni sindacali nazionali aventi titolo a partecipare alla contrattazione nelle riunioni del 30 ottobre, 12 novembre e 2 dicembre 2014,

Decreta:

Art. 1.

Funzioni dell'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia

1. Ferme restando le funzioni previste dalla normativa vigente in capo agli Uffici scolastici regionali, con particolare riguardo all'art. 8, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, l'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia, di seguito denominato USR, di livello dirigenziale generale, con sede in Milano è organizzato in uffici dirigenziali di livello non generale per funzioni e per articolazioni sul territorio con compiti di supporto alle scuole, amministrativi e di monitoraggio, in coordinamento con le direzioni generali competenti del Ministero.

2. L'USR opera nel rispetto delle norme e dei principi generali che regolano le pubbliche amministrazioni e delle specifiche norme di settore, anche con riferimento alla trasparenza amministrativa, alla valutazione della performance e alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi.

3. Ai sensi dell'art. 8, comma 7, lett. *i)* del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, l'USR si articola in n. 14 uffici dirigenziali non generali e in n. 16 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive.

4. I compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'USR sono individuati nei successivi articoli 2 e 3.

Art. 2.

Organizzazione per funzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale

1. L'USR si articola per funzioni in n. 2 uffici di livello dirigenziale non generale le cui competenze, esercitate a livello regionale, sono di seguito indicate:

Ufficio I *(Affari generali, risorse umane e strumentali dell'USR - Servizio legale - Comunicazione).*

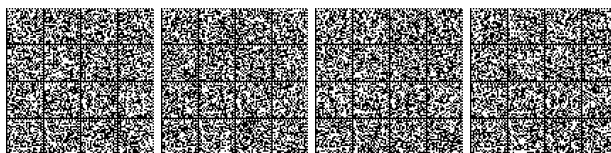
Affari generali. Relazioni sindacali per il comparto Ministeri e per il personale dirigenziale di Area I. Formazione ed aggiornamento del personale comparto Ministeri. Stato giuridico e mobilità del personale amministrativo dell'USR. Stato giuridico del personale dirigenziale di Area I. Azioni volte a garantire trasparenza e integrità dell'azione amministrativa. Sicurezza e benessere sul luogo di lavoro. Amministrazione di AOO e gestione flussi documentali. Gestione del contenzioso concernente il personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'USR. Linee di indirizzo e coordinamento per la gestione del contenzioso di competenza delle articolazioni territoriali. Linee di indirizzo per la gestione dei procedimenti disciplinari di competenza delle articolazioni territoriali. Procedimenti disciplinari a carico del personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'USR e le sue articolazioni territoriali concernenti l'irrogazione delle sanzioni di maggiore entità. Procedimenti disciplinari a carico del personale dirigenziale di seconda fascia non riservati alla Direzione generale per le risorse umane e finanziarie di cui all'art. 7, comma 4, lettere *m)* e *o)* del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98. Cura delle attività connesse ai procedimenti per responsabilità penale e amministrativo-contabile a carico del personale amministrativo dirigente di seconda fascia, del personale amministrativo delle aree funzionali in servizio presso l'USR e le sue articolazioni territoriali, nonché dei dirigenti scolastici della regione.

Comunicazione istituzionale e rapporti con gli enti e gli organi di informazione. Sito web della Direzione generale e raccordo con i siti web delle articolazioni territoriali. Ufficio relazioni con il pubblico della Direzione generale.

Servizi tecnologico-informatici dell'USR. Gestione delle risorse tecnologiche. Coordinamento delle azioni per l'innovazione tecnologica delle istituzioni scolastiche. Banche dati, ricerche e analisi statistiche. Funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del Direttore generale.

Ufficio II *(Valutazione del sistema scolastico e Dirigenti scolastici).*

Qualità e valutazione degli apprendimenti. Qualità e valutazione delle istituzioni scolastiche. Analisi e valutazione del grado di realizzazione del Piano dell'offerta formativa nonché degli interventi educativi e formativi delle istituzioni scolastiche.

Organici, stato giuridico e mobilità del personale dirigenziale dell'Area V. Elaborazione di politiche formative, formazione iniziale, continua e aggiornamento del personale dirigenziale dell'Area V. Procedimenti disciplinari a carico dei dirigenti scolastici della regione, nel rispetto dei principi di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Relazioni sindacali personale dirigenziale Area V.

Art. 3.

Organizzazione per ambiti territoriali degli Uffici di livello dirigenziale non generale

1. L'USR si articola sul territorio nei seguenti 12 uffici di livello dirigenziale non generale:

Ufficio III *(Ambito territoriale di Bergamo)*;

Ufficio IV *(Ambito territoriale di Brescia)*;

Ufficio V *(Ambito territoriale di Como e attività esercitate a livello regionale in merito a: ordinamenti e politiche per gli studenti).*

Vigilanza sul rispetto delle norme generali dell'istruzione e dei livelli delle prestazioni in ambito scolastico, sull'attuazione degli ordinamenti scolastici, sui livelli di efficacia dell'azione formativa e sull'osservanza degli standard programmati. Attuazione delle politiche nazionali in favore degli studenti. Esami di stato di I e II grado ed esami per l'esercizio delle libere professioni. Raccordo con gli uffici territoriali per supporto alle istituzioni scolastiche sulla flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca. Processi per l'integrazione degli studenti disabili, in situazione di ospedalizzazione e di istruzione domiciliare, integrazione degli studenti immigrati. Educazione degli adulti, istruzione e formazione tecnica superiore e rapporti scuola lavoro;

Ufficio VI *(Ambito territoriale di Cremona)*;

Ufficio VII *(Ambito territoriale di Lecco e attività esercitate a livello regionale in merito a: personale della scuola).*

Organici, reclutamento, mobilità e formazione iniziale. Comandi e collocamenti fuori ruolo del personale comparto scuola. Elaborazione di politiche formative per il personale della scuola, anche in collaborazione con atenei e soggetti esterni all'amministrazione.

Promozione dell'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere nelle scuole di ogni ordine e grado, certificazioni linguistiche e ampliamento dell'offerta linguistica. Raccordo con l'amministrazione regionale e gli enti locali in materia di dimensionamento della rete scolastica e offerta formativa territoriale. Relazioni sindacali comparto personale scuola;

Ufficio VIII *(Ambito territoriale di Lodi e attività esercitate a livello regionale in merito a: azioni contabili, contrattuali e convenzionali).*

Gestione amministrativo-contabile delle attività strumentali, contrattuali e convenzionali di carattere generale dell'USR. Contabilità economica. Servizi di economato. Edilizia scolastica e sicurezza degli edifici scolastici, monitoraggio;

Ufficio IX *(Ambito territoriale di Mantova)*;

Ufficio X *(Ambito territoriale di Milano)*;

Ufficio XI *(Ambito territoriale di Monza e Brianza)*;

Ufficio XII *(Ambito territoriale di Pavia e attività esercitate a livello regionale in merito a: scuole non statali paritarie e non paritarie, nonché scuole straniere in Italia)*;

Ufficio XIII *(Ambito territoriale di Sondrio)*;

Ufficio XIV *(Ambito territoriale di Varese).*

2. Gli uffici di cui al comma 1, svolgono, ciascuno nell'ambito territoriale provinciale di propria competenza, le funzioni di cui all'art. 8, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014. In particolare, svolgono funzioni relative a:

a) assistenza, consulenza e supporto agli istituti scolastici autonomi per le procedure amministrative e amministrativo-contabili in coordinamento con la direzione generale per le risorse umane e finanziarie;

b) gestione delle graduatorie e gestione dell'organico del personale docente, educativo e ATA ai fini dell'assegnazione delle risorse umane ai singoli istituti scolastici autonomi;

c) supporto e consulenza agli istituti scolastici per la progettazione e innovazione della offerta formativa e integrazione con gli altri attori locali;

d) supporto e sviluppo delle reti di scuole;

e) monitoraggio dell'edilizia scolastica e della sicurezza degli edifici;

f) stato di integrazione degli alunni immigrati;

g) utilizzo da parte delle scuole dei fondi europei in coordinamento con le direzioni generali competenti;

h) raccordo ed interazione con le autonomie locali per la migliore realizzazione dell'integrazione scolastica dei diversamente abili, promozione ed incentivazione della partecipazione studentesca;

i) raccordo con i comuni per la verifica dell'osservanza dell'obbligo scolastico;

l) cura delle relazioni con le RSU e con le organizzazioni sindacali territoriali.

3. Gli uffici di cui al comma 1 svolgono altresì le seguenti funzioni: gestione del contenzioso concernente il personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'ambito territoriale provinciale; consulenza ed assistenza legale alle istituzioni scolastiche per la gestione del contenzioso di loro competenza; procedimenti disciplinari a carico del personale docente, educativo ed ATA dell'ambito territoriale provinciale, per le competenze non riservate al dirigente scolastico.

Art. 4.

Funzioni tecnico-ispettive

1. Il corpo ispettivo, composto dai dirigenti in servizio presso l'USR investiti dell'esercizio della funzione ispettiva tecnica, collocato in posizione di dipendenza funzionale dal dirigente preposto all'USR medesimo, assolve alle funzioni previste dall'art. 397 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni.

2. Le modalità di esercizio della funzione ispettiva tecnica sono determinate, ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, con apposito atto di indirizzo del Ministro.

Art. 5.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità e al competente Ufficio per il controllo preventivo di regolarità contabile, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 dicembre 2014

Il Ministro: GIANNINI

Registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 2015
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, del MIBAC, del Min. salute e del Min. lavoro, foglio 299

15A02631

DECRETO 18 dicembre 2014.

Organizzazione e compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'Ufficio scolastico regionale per le Marche. (Decreto n. 917).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visti gli articoli 33, 34, 117, commi terzo e quarto, e 119 della Costituzione;

Visto l'art. 17, comma 4-*bis*, lettera *e)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, concernente la «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, ed in particolare gli articoli 4, comma 4, e 75, comma 3, come modificato dall'articolo 1, comma 394, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62, relativa alle «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», con il quale è stato istituito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, e in particolare l'art. 21, comma 2, il quale prevede, fra l'altro, che la realizzazione di ciascun programma è affidata ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa di primo livello dei Ministeri, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e successive modificazioni, recante norme di razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario e, in particolare, l'art. 2, comma 1, lettere *a)* e *b)*, che dispone la riduzione, in termini percentuali, degli uffici dirigenziali, di livello generale e non, delle relative dotazioni organiche dei dirigenti e di quelle del personale non dirigenziale;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto l'art. 12 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, come da ultimo modificato dall'art. 33, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 gennaio 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 13 aprile 2013, recante la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'art. 2, del citato decreto-legge n. 95 del 2012, ed in particolare i commi 1, 5 e 7 dell'articolo unico, nonché la Tabella 7, allegata contenente la rideterminazione della dotazione organica del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, «Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», ed in particolare l'articolo 8, recante disposizioni sugli Uffici scolastici regionali, che, al comma 8, demanda la definizione organizzativa e dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso ciascun ufficio territoriale ad un decreto ministeriale di natura non regolamentare, su proposta del titolare dell'Ufficio scolastico regionale, previa informativa alle

organizzazioni sindacali di categoria, da adottare sentite le organizzazioni sindacali nazionali aventi titolo a partecipare alla contrattazione;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale, con particolare riferimento all'art. 5;

Considerata la necessità di adottare, in attuazione del quadro organizzativo delineato con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, il decreto ministeriale di natura non regolamentare di cui all'art. 8, comma 8, del predetto decreto, per l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Ufficio scolastico regionale per le Marche;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, lettera *l)* del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, l'Ufficio scolastico regionale per le Marche, di cui è titolare un dirigente di livello generale, si articola in n. 6 uffici dirigenziali non generali e in 5 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive;

Vista la proposta avanzata, ai sensi del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, dal titolare dell'Ufficio scolastico regionale per le Marche, previa informativa alle organizzazioni sindacali di categoria;

Sentite le Organizzazioni sindacali nazionali aventi titolo a partecipare alla contrattazione nelle riunioni del 30 ottobre, 12 novembre e 2 dicembre 2014,

Decreta:

Art. 1.

Funzioni dell'Ufficio scolastico regionale per le Marche

1. Ferme restando le funzioni previste dalla normativa vigente in capo agli Uffici scolastici regionali, con particolare riguardo all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, l'Ufficio scolastico regionale per le Marche, di seguito denominato USR, di livello dirigenziale generale, con sede in Ancona è organizzato in uffici dirigenziali di livello non generale per funzioni e per articolazioni sul territorio con compiti di supporto alle scuole, amministrativi e di monitoraggio, in coordinamento con le direzioni generali competenti del Ministero.

2. L'USR opera nel rispetto delle norme e dei principi generali che regolano le pubbliche amministrazioni e delle specifiche norme di settore, anche con riferimento alla trasparenza amministrativa, alla valutazione della performance e alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi.

3. Ai sensi dell'art. 8, comma 7, lett. *l)* del d decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, l'USR si articola in n. 6 uffici dirigenziali non generali e in n. 5 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive.

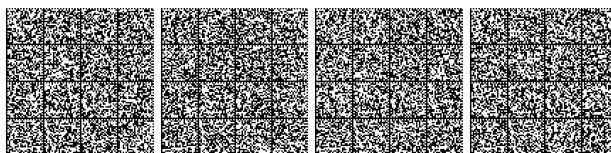
4. I compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'USR sono individuati nei successivi articoli 2 e 3.

Art. 2.

Organizzazione per funzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale

1. L'USR si articola per funzioni in n. 2 uffici di livello dirigenziale non generale le cui competenze, esercitate a livello regionale, sono di seguito indicate:

Ufficio I *(Affari generali. Politiche formative. Ordinamenti scolastici. Diritto allo studio. Istruzione non statale. Edilizia scolastica. Gestione delle risorse finanziarie)*.

Vigilanza sul rispetto delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni, sull'attuazione degli ordinamenti scolastici, sui livelli di efficacia dell'azione formativa e sull'osservanza degli standard programmati. Attuazione, sul territorio regionale, delle politiche nazionali per gli studenti e per l'integrazione di quelli in situazione di handicap, per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti immigrati. Sostegno alle attività di carattere regionale promosse dalle associazioni degli studenti e dei genitori; vigilanza sulle scuole non statali (paritarie e *non)* e sulle scuole straniere funzionanti sul territorio regionale; attivazione della politica scolastica nazionale sul territorio, supportando la flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca delle istituzioni scolastiche. Verifica e vigilanza dell'efficienza e dell'attività delle istituzioni scolastiche, del grado di realizzazione del P.O.F. Ricognizione delle esigenze formative e promozione dello sviluppo della relativa offerta sul territorio, in collaborazione con la Regione e con gli Enti locali. Cura dei rapporti con la Regione e con gli Enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, per l'Offerta formativa integrata, per l'educazione degli adulti, per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per i rapporti scuola-lavoro. Adozione degli interventi di coordinamento necessari per assicurare l'uniformità dell'azione amministrativa, da parte degli Uffici di ambito territoriale, in materia di: supporto e consulenza agli istituti scolastici per la progettazione e innovazione della offerta formativa e alla integrazione con gli altri attori locali. Supporto e sviluppo delle reti di scuole; edilizia scolastica e sicurezza degli edifici; stato di integrazione degli alunni immigrati; utilizzo da parte delle scuole dei fondi europei; raccordo ed interazione con le autonomie locali per la migliore realizzazione dell'integrazione scolastica dei diversamente abili, promozione ed incentivazione della partecipazione studentesca; raccordo con i Comuni per la verifica dell'osservanza dell'obbligo scolastico. Esami di Stato conclusivi del primo e secondo ciclo d'istruzione. Assegnazione delle risorse finanziarie alle istituzioni scolastiche, nell'ambito dei capitoli di bilancio affidati alla gestione dell'USR. Gestione amministrativo-contabile delle attività strumentali, contrattuali e convenzionali di carattere generale, comuni agli Uffici dell'Amministrazione regionale (Direzione Generale e Uffici territoriali).

Consulenza e supporto alle istituzioni scolastiche - in raccordo con gli Uffici di ambito territoriale - nelle materie amministrativo-contabili; analisi e valutazione delle linee di tendenza della gestione amministrativo-contabile delle scuole (modalità di allocazione delle risorse finanziarie, tipologie e capacità di spesa, verifica della correttezza e della legittimità degli adempimenti, rispetto dei tempi); gestione economica e finanziaria della Direzione generale; servizi logistici ed infrastrutturali. Adozione degli interventi di coordinamento necessari per assicurare l'uniformità dell'azione degli Uffici di ambito territoriale in materia di assistenza, consulenza e supporto agli istituti scolastici autonomi per le procedure amministrativo-contabili. Servizi economali della Direzione generale.

Ufficio II *(Personale dell'Ufficio scolastico regionale. Personale della scuola. Affari giuridici, contenzioso e disciplinare del personale scolastico e dell'USR. Rete scolastica.)*.

Contenzioso giuslavoristico personale scolastico (dirigenti scolastici, personale docente, educativo e A.T.A.) e personale del comparto ministeri (gestione difesa in giudizio, coordinamento e supporto alle articolazioni territoriali). Ricorsi al Presidente della Repubblica (gestione istruttoria). Ricorsi giurisdizionali amministrativi. Contenzioso civilistico. Rapporti con l'Avvocatura dello Stato relativamente alle cause amministrative e civilistiche trattate direttamente della stessa. Contenzioso contabile e recupero crediti per danno erariale.

Gestione delle procedure conciliative. Consulenza legale alle istituzioni scolastiche e agli uffici dell'Ufficio scolastico regionale (gestione diretta e supporto agli uffici competenti).

Ufficio procedimenti disciplinari (U.P.D): procedimenti disciplinari a carico dei dirigenti scolastici della regione, nel rispetto dei principi di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; procedimenti disciplinari a carico del personale dirigenziale di seconda fascia non riservati alla Direzione generale per le risorse umane e finanziarie di cui all'art. 7, comma 4, lettere *m)* e *o)* del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98; procedimenti disciplinari a carico del personale del comparto scuola (personale docente, educativo e A.T.A.) e del personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio negli uffici dell'Ufficio scolastico regionale. Cura delle attività connesse ai procedimenti per responsabilità penale e amministrativo-contabile a carico del personale amministrativo dirigente di seconda fascia, del personale amministrativo delle aree funzionali in servizio presso l'USR e le sue articolazioni territoriali, nonché dei dirigenti scolastici della regione.

Formazione e aggiornamento del personale della scuola; organizzazione e politiche di gestione del personale docente, educativo e ATA: dotazioni organiche, reclutamento, selezione e allocazione. Monitoraggio e verifica dei provvedimenti di competenza dei dirigenti scolastici in materia di funzionamento delle classi; rapporti con la Regione e con gli Enti Locali in materia di dimensionamento della rete scolastica, definizione degli organici; organizzazione e gestione dei dirigenti scolastici: reclutamento, stipula dei contratti individuali di lavoro ed adozione dei relativi atti d'incarico. Adozione degli interventi di coordinamento necessari per assicurare l'uniformità dell'azione amministrativa, da parte degli Uffici di ambito territoriale, in materia di: assistenza, consulenza e supporto agli istituti scolastici autonomi per le procedure amministrative. Gestione delle graduatorie e formulazione di proposte alla Direzione generale dell'U.S.R. ai fini dell'assegnazione delle risorse umane ai singoli istituti scolastici autonomi. Formulazione di proposte al Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero per l'assegnazione delle risorse di personale scolastico. Relazioni sindacali e contrattazioni relative al personale della scuola non riservate alle istituzioni scolastiche o all'Amministrazione centrale o non delegate agli Uffici di ambito territoriale. Organizzazione, gestione e disciplina delle risorse umane dell'USR. Formazione e aggiornamento del personale dell'Amministrazione. Relazioni sindacali e contrattazione regionale per il personale dell'Amministrazione. Supporto per la innovazione, l'organizzazione del lavoro e la semplificazione dei procedimenti. Monitoraggio dei servizi della Direzione generale e degli Uffici di ambito territoriale. Rapporti con il sistema informativo (S.I.D.I.), gestione delle risorse tecnologiche e supporto al loro utilizzo; formulazione al Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali delle proposte di assegnazione di risorse di personale per le esigenze di funzionamento dell'U.S.R. e delle sue articolazioni territoriali. Trasparenza, piano della performance e prevenzione della corruzione.

2. Le funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del Direttore generale sono incardinate nell'Ufficio III (Ambito territoriale di Ancona).

Art. 3.

Organizzazione per ambiti territoriali degli Uffici di livello dirigenziale non generale

1. L'USR si articola sul territorio nei seguenti 4 uffici di livello dirigenziale non generale:

Ufficio III *(Ambito territoriale di Ancona)*;

Ufficio IV *(Ambito territoriale di Ascoli Piceno-Fermo)*;

Ufficio V *(Ambito territoriale di Macerata)*;

Ufficio VI *(Ambito territoriale di Pesaro e Urbino)*.

2. Gli uffici di cui al comma 1, svolgono, ciascuno nell'ambito territoriale provinciale di propria competenza, le funzioni di cui all'art. 8, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014. In particolare, svolgono funzioni relative a:

a) assistenza, consulenza e supporto agli istituti scolastici autonomi per le procedure amministrative e amministrativo-contabili in coordinamento con la direzione generale per le risorse umane e finanziarie;

b) gestione delle graduatorie e gestione dell'organico del personale docente, educativo e ATA ai fini dell'assegnazione delle risorse umane ai singoli istituti scolastici autonomi;

c) supporto e consulenza agli istituti scolastici per la progettazione e innovazione della offerta formativa e integrazione con gli altri attori locali;

d) supporto e sviluppo delle reti di scuole;

e) monitoraggio dell'edilizia scolastica e della sicurezza degli edifici;

f) stato di integrazione degli alunni immigrati;

g) utilizzo da parte delle scuole dei fondi europei in coordinamento con le direzioni generali competenti;

h) raccordo ed interazione con le autonomie locali per la migliore realizzazione dell'integrazione scolastica dei diversamente abili, promozione ed incentivazione della partecipazione studentesca;

i) raccordo con i comuni per la verifica dell'osservanza dell'obbligo scolastico;

l) cura delle relazioni con le RSU e con le organizzazioni sindacali territoriali.

Art. 4.

Funzioni tecnico-ispettive

1. Il corpo ispettivo, composto dai dirigenti in servizio presso l'USR investiti dell'esercizio della funzione ispettiva tecnica, collocato in posizione di dipendenza funzionale dal dirigente preposto all'USR medesimo, assolve alle funzioni previste dall'art. 397 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni.

2. Le modalità di esercizio della funzione ispettiva tecnica sono determinate, ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, con apposito atto di indirizzo del Ministro.

Art. 5.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità e al competente Ufficio per il controllo preventivo di regolarità contabile, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 dicembre 2014

Il Ministro: GIANNINI

Registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 2015
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, del MIBAC, del Min. salute e del Min. lavoro, foglio 300

15A02632

DECRETO 18 dicembre 2014.

Organizzazione e compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'Ufficio scolastico regionale per il Molise. (Decreto n. 918).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visti gli articoli 33, 34, 117, commi terzo e quarto, e 119 della Costituzione;

Visto l'art. 17, comma 4-*bis*, lettera *e)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, concernente la «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, ed in particolare gli articoli 4, comma 4, e 75, comma 3, come modificato dall'art. 1, comma 394, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62, relativa alle «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», con il quale è stato istituito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, e in particolare l'art. 21, comma 2, il quale prevede, fra l'altro, che la realizzazione di ciascun programma è affidata ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa di primo livello dei Ministeri, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e successive modificazioni, recante norme di razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario e, in particolare, l'art. 2, comma 1, lettere *a)* e *b)*, che dispone la riduzione, in termini percentuali, degli uffici dirigenziali, di livello generale e non, delle relative dotazioni organiche dei dirigenti e di quelle del personale non dirigenziale;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante riordino della disciplina riguardante gli obblighi di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto l'art. 12 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, come da ultimo modificato dall'art. 33, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 gennaio 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 13 aprile 2013, recante la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'art. 2, del citato decreto-legge n. 95 del 2012, ed in particolare i commi 1, 5 e 7 dell'articolo unico, nonché la Tabella 7, allegata contenente la rideterminazione della dotazione organica del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, «Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», ed in particolare l'art. 8, recante disposizioni sugli Uffici scolastici regionali, che, al comma 8, demanda la definizione organizzativa e dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso ciascun ufficio territoriale ad un decreto ministeriale di natura non regolamentare, su proposta del titolare dell'Ufficio scolastico regionale, previa informativa alle organizzazioni sindacali di categoria, da adottare sentite le organizzazioni sindacali nazionali aventi titolo a partecipare alla contrattazione;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale, con particolare riferimento all'art. 5;

Considerata la necessità di adottare, in attuazione del quadro organizzativo delineato con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, il decreto ministeriale di natura non regolamentare di cui all'art. 8, comma 8, del predetto decreto, per l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Molise;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, lettera *m)* del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, l'Ufficio scolastico regionale per il Molise, di cui è titolare un dirigente di livello non generale, si articola in n. 4 uffici dirigenziali non generali e in 3 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive;

Vista la proposta inoltrata dall'Ufficio scolastico regionale competente, previa informativa alle organizzazioni sindacali di categoria;

Sentite le Organizzazioni sindacali nazionali aventi titolo a partecipare alla contrattazione nelle riunioni del 30 ottobre, 12 novembre e 2 dicembre 2014,

Decreta:

Art. 1.

Funzioni dell'Ufficio scolastico regionale per il Molise

1. Ferme restando le funzioni previste dalla normativa vigente in capo agli Uffici scolastici regionali, con particolare riguardo all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, l'Ufficio scolastico regionale per il Molise, di seguito denominato USR, di livello dirigenziale non generale, con sede in Campobasso, è organizzato in uffici dirigenziali per funzioni e per articolazioni sul territorio con compiti di supporto alle scuole, amministrativi e di monitoraggio, in coordinamento con le direzioni generali competenti del Ministero.

2. L'USR opera nel rispetto delle norme e dei principi generali che regolano le pubbliche amministrazioni e delle specifiche norme di settore, anche con riferimento alla trasparenza amministrativa, alla valutazione della performance e alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi.

3. Il titolare dell'USR, nominato dal Direttore generale per le risorse umane e finanziarie, previa procedura di interpello, a norma dell'art. 8, comma 7, lettera *f)* del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98/2014 e del decreto ministeriale 26 settembre 2014, e nel rispetto della normativa vigente, svolge altresì le funzioni di dirigente dell'Ufficio I, propone al predetto direttore generale gli incarichi per i dirigenti di seconda fascia assegnati all'USR e adotta gli atti di incarico e stipula i contratti individuali di lavoro dei dirigenti scolastici.

4. Ai sensi dell'art. 8, comma 7, lett. *m)* del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, l'USR si articola in n. 4 uffici dirigenziali non generali e in n. 3 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive.

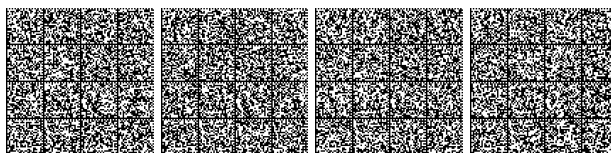
5. I compiti degli uffici istituiti presso l'USR sono individuati nei successivi articoli 2 e 3.

Art. 2.

Organizzazione degli Uffici di livello dirigenziale non generale

1. L'USR si articola per funzioni in n. 2 uffici di livello dirigenziale non generale le cui competenze, esercitate a livello regionale, sono di seguito indicate.

Ufficio I *(Affari generali - Personale - Ordinamenti scolastici - Personale scolastico - Istruzione non statale - Diritto allo studio - Comunicazione)*.

Affari generali. Supporto per l'innovazione, l'organizzazione del lavoro e la semplificazione dei procedimenti. Gestione delle procedure concorsuali, della mobilità

regionale e della formazione del personale dell'Amministrazione. Relazioni sindacali e contrattazione per il personale del Comparto ministeri assegnato all'USR. Gestione del personale dell'Amministrazione. Coordinamento degli uffici dirigenziali dell'U.S.R. operanti in ambito territoriale provinciale nelle seguenti materie: reclutamento, organizzazione e gestione del personale docente, educativo e ATA; gestione delle dotazioni organiche del personale della scuola e allocazione delle risorse umane; pianificazione del fabbisogno delle risorse umane per l'erogazione del servizio scolastico. Organizzazione, politiche di gestione delle risorse umane con qualifica dirigenziale, gestione e valutazione dei dirigenti scolastici. Reclutamento, affidamento e revoca degli incarichi ai medesimi, mobilità, attuazione degli istituti contrattuali, gestione dello stato giuridico, collocamento a riposo. Comandi e distacchi del personale scolastico con qualifica dirigenziale, permessi sindacali e scioperi. Definizione dei criteri per la determinazione delle retribuzioni di posizione e di risultato dei dirigenti scolastici. Relazioni sindacali e contrattazione integrativa regionale per l'area V della dirigenza scolastica. Sistema educativo delle scuole paritarie e non paritarie: attività di supporto e di consulenza, vigilanza sulle scuole e sui corsi di istruzione non statale. Attuazione degli indirizzi e delle strategie nazionali ed interventi in materia di: ordinamenti, qualità e valutazione degli apprendimenti e della qualità complessiva dell'offerta formativa, vigilanza sul rispetto delle norme generali sull'istruzione, sostegno ai processi di innovazione, di obbligo di istruzione, istruzione e formazione tecnica e professionale, realizzazione dell'offerta formativa integrata, educazione degli adulti, istruzione e formazione tecnica superiore, anagrafe regionale degli studenti in obbligo formativo; rapporti con la Regione e gli enti locali in materia di istruzione e formazione con particolare riferimento all'esercizio delle competenze loro attribuite dal decreto legislativo n. 112 del 1998, per la definizione della rete scolastica regionale. Attuazione delle politiche nazionali in materia di diritto allo studio e politiche sociali in favore degli studenti. Integrazione degli studenti disabili e studenti stranieri. Istruzione domiciliare. Prevenzione dell'abbandono, della dispersione scolastica e del disagio giovanile. Coordinamento regionale per gli interventi a sostegno dell'attività fisica, motoria e sportiva nella scuola e supporto alle istituzioni scolastiche. Gestione protocollo informatico. Gestione della Posta certificata. Gestione del SIDI, del sito web e della comunicazione informatizzata dell'USR. Gestione Albo Informatizzato; attività inerenti la prevenzione della corruzione.

Ufficio II *(Risorse finanziarie, Contratti e convenzioni, Contenzioso, Disciplinare e servizi economali).*

Gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie dell'USR e supporto alle istituzioni scolastiche ed educative statali, in materia di assegnazione dei fondi alle medesime. Adempimenti relativi alla pianificazione del fabbisogno finanziario dell'USR. Attività di consulenza e di supporto alle istituzioni scolastiche nelle materie amministrativo-contabili. Monitoraggi, analisi e valutazione dell'efficienza delle istituzioni scolastiche nell'allocazione e spesa delle risorse finanziarie. Gestione dei compensi accessori del personale dell'USR, del cedolino unico (USR e Istituzioni scolastiche) della liquidazione dei contributi alle scuole statali e non statali e delle missioni del personale dell'U.S.R. Servizi di economato e tenuta delle scritture inventariali, logistica e infrastrutture dell'U.S.R.; ufficio del consegnatario; gestione contratti, contratti CONSIP U.S.R.; contratti CONSIP e affidamento pulizie istituzioni scolastiche e materie connesse; acquisto di beni e servizi dell'U.S.R. Adempimenti per la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo n. 81/2008. Assistenza legale e gestione del contenzioso dell'USR; coordinamento e vigilanza sull'uniformità dell'azione amministrativa dell'U.S.R. e delle sue articolazioni territoriali; Rapporti e relazioni con l'Avvocatura distrettuale dello Stato, Corte dei conti, regionale e TAR; Ufficio procedimenti disciplinari dell'U.S.R.

Recupero crediti per danno erariale su sentenze passate in giudicato della Corte dei conti. Convenzioni con istituti di credito.

2. A livello territoriale, l'U.S.R. si articola nei seguenti Uffici dirigenziali di livello non generale:

Ufficio III *(Ambito territoriale di Campobasso)*;

Ufficio IV *(Ambito territoriale di Isernia)*.

3. Gli uffici di cui al comma 2, svolgono, ciascuno nell'ambito territoriale provinciale di competenza, le funzioni di cui all'art. 8, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014. In particolare, svolgono funzioni relative a:

a) assistenza, consulenza e supporto agli istituti scolastici autonomi per le procedure amministrative e amministrativo-contabili in coordinamento con la direzione generale per le risorse umane e finanziarie;

b) gestione delle graduatorie e gestione dell'organico del personale docente, educativo e ATA ai fini dell'assegnazione delle risorse umane ai singoli istituti scolastici autonomi;

c) supporto e consulenza agli istituti scolastici per la progettazione e innovazione della offerta formativa e integrazione con gli altri attori locali;

d) supporto e sviluppo delle reti di scuole;

e) monitoraggio dell'edilizia scolastica e della sicurezza degli edifici;

f) stato di integrazione degli alunni immigrati;

g) utilizzo da parte delle scuole dei fondi europei in coordinamento con le direzioni generali competenti;

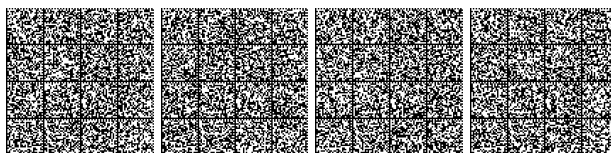
h) raccordo ed interazione con le autonomie locali per la migliore realizzazione dell'integrazione scolastica dei diversamente abili, promozione ed incentivazione della partecipazione studentesca;

i) raccordo con i comuni per la verifica dell'osservanza dell'obbligo scolastico;

l) cura delle relazioni con le RSU e con le organizzazioni sindacali territoriali.

Art. 3.

Funzioni tecnico-ispettive

1. Il corpo ispettivo, composto dai dirigenti in servizio presso l'USR investiti dell'esercizio della funzione ispettiva tecnica, collocato in posizione di dipendenza funzionale dal dirigente preposto all'USR medesimo, assolve

alle funzioni previste dall'art. 397 del decreto legislativo n. 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni.

2. Le modalità di esercizio della funzione ispettiva tecnica sono determinate, ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, con apposito atto di indirizzo del Ministro.

Art. 4.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità e al competente Ufficio per il controllo preventivo di regolarità contabile, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 dicembre 2014

Il Ministro: GIANNINI

Registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 2015
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, del MIBAC, del Min. salute e del Min. lavoro, foglio 310

15A02633

DECRETO 18 dicembre 2014.

Organizzazione e compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte. (Decreto n. 920).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visti gli articoli 33, 34, 117, commi terzo e quarto, e 119 della Costituzione;

Visto l'art. 17, comma 4-*bis*, lettera *e)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, concernente la «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», ed in particolare gli articoli 4, comma 4, e 75, comma 3, come modificato dall'art. 1, comma 394, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62, relativa alle «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», con il quale è stato istituito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, e in particolare l'art. 21, comma 2, il quale prevede, fra l'altro, che la realizzazione di ciascun programma è affidata ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa di primo livello dei Ministeri, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e successive modificazioni, recante norme di razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario e, in particolare, l'art. 2, comma 1, lettere *a)* e *b)*, che dispone la riduzione, in termini percentuali, degli uffici dirigenziali, di livello generale e non, delle relative dotazioni organiche dei dirigenti e di quelle del personale non dirigenziale;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto l'art. 12 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, come da ultimo modificato dall'art. 33, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 gennaio 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 13 aprile 2013, recante la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'art. 2, del citato decreto-legge n. 95 del 2012, ed in particolare i commi 1, 5 e 7 dell'articolo unico, nonché la tabella 7, allegata contenente la rideterminazione della dotazione organica del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98 «Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», ed in particolare l'art. 8, recante disposizioni sugli uffici scolastici regionali, che, al comma 8, demanda la definizione organizzativa e dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso ciascun ufficio territoriale ad un decreto ministeriale di natura non

regolamentare, su proposta del titolare dell'ufficio scolastico regionale, previa informativa alle organizzazioni sindacali di categoria, da adottare sentite le organizzazioni sindacali nazionali aventi titolo a partecipare alla contrattazione;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale, con particolare riferimento all'art. 5;

Considerata la necessità di adottare, in attuazione del quadro organizzativo delineato con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, il decreto ministeriale di natura non regolamentare di cui all'art. 8, comma 8, del predetto decreto, per l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte;

Considerato che, ai sensi dell'art. 8, comma 7, lettera *n)* del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014 l'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte, di cui è titolare un dirigente di livello generale, si articola in dieci uffici dirigenziali non generali e in dieci posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive;

Vista la proposta avanzata, ai sensi del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, dal titolare dell'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte, previa informativa alle organizzazioni sindacali di categoria;

Ritenuto di dover adeguare la predetta proposta al fine di definire un assetto organizzativo maggiormente rispondente alle esigenze del territorio;

Sentite le organizzazioni sindacali nazionali aventi titolo a partecipare alla contrattazione nelle riunioni del 30 ottobre, 12 novembre e 2 dicembre 2014;

Decreta:

Art. 1.

Funzioni dell'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte

1. Ferme restando le funzioni previste dalla normativa vigente in capo agli uffici scolastici regionali, con particolare riguardo all'art. 8, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, l'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte, di seguito denominato U.S.R., di livello dirigenziale generale, con sede in Torino è organizzato in uffici dirigenziali di livello non generale per funzioni e per articolazioni sul territorio con compiti di supporto alle scuole, amministrativi e di monitoraggio, in coordinamento con le direzioni generali competenti del Ministero.

2. L'U.S.R. opera nel rispetto delle norme e dei principi generali che regolano le pubbliche amministrazioni, per quanto applicabili, e delle specifiche norme di settore, anche con riferimento alla trasparenza amministrativa, alla valutazione della performance e alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi.

3. Ai sensi dell' art. 8, comma 7, lettera *n)* del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, l'U.S.R. si articola in dieci uffici dirigenziali non generali e in dieci posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive.

4. I compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'U.S.R. sono individuati nei successivi articoli 2 e 3.

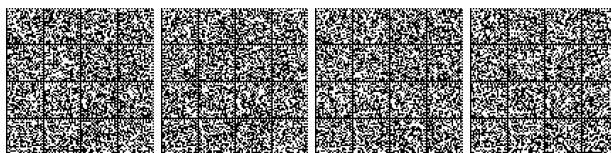
Art. 2.

Organizzazione per funzioni degli uffici di livello dirigenziale non generale

1. L'U.S.R. si articola per funzioni in quattro uffici di livello dirigenziale non generale le cui competenze, esercitate a livello regionale, sono di seguito indicate:

Ufficio I *(Funzione vicaria e supporto al coordinamento degli uffici e delle articolazioni sul territorio - Programmazione strategica e sviluppo del sistema di istruzione e formazione in raccordo con le politiche nazionali e regionali - Risorse umane, finanziarie e strumentali dell'U.S.R. e della scuola - Sistemi informativi e gestione del sito web - Formazione iniziale ed in servizio del personale della scuola - Rapporti con le agenzie formative)*.

Funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del Direttore generale. Attività di supporto per il coordinamento dell'U.S.R. Pianificazione delle strategie per lo sviluppo del servizio di istruzione e formazione sul territorio - Coordinamento dei progetti per l'integrazione, il potenziamento e il miglioramento dell'offerta formativa a livello territoriale, anche con interventi nelle aree marginali, a rischio e interne. Supporto allo sviluppo del sistema scuola in rete. Definizione delle strategie e delle azioni per promuovere e sostenere il raccordo scuola-impresa. Fondi strutturali europei, progetti e relazioni internazionali. Promozione e sviluppo dello strumento «Erasmus +», anche per l'alternanza scuola-lavoro. Attuazione del Sistema nazionale di valutazione delle istituzioni scolastiche e della dirigenza scolastica. Indirizzi per l'utilizzazione efficiente ed efficace delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'U.S.R. e della scuola. Gestione del personale dirigenziale amministrativo e tecnico e del personale delle aree dell'U.S.R. e formazione. Servizi ausiliari e di supporto agli uffici dell'U.S.R. Monitoraggio dei processi e dell'organizzazione del lavoro degli uffici. Reclutamento del personale docente, educativo ed ATA. Mobilità territoriale e professionale del personale docente, educativo ed ATA. Gestione delle dotazioni organiche regionali e definizione dei parametri per la ripartizione a livello provinciale. Incarichi, mobilità e stato giuridico dei dirigenti scolastici. Relazioni sindacali e contrattazioni relative al comparto Ministeri, al comparto scuola e all'Area V della dirigenza scolastica. Sistema informativo e innovazione tecnologica. Acquisizione e analisi dei dati, monitoraggi, elaborazioni e analisi statistiche. Gestione e implementazione del sito web della Direzione generale. Diffusione delle innovazioni tecnologiche. Rapporti con il gestore del sistema informativo. Gestione amministrativa-contabile delle attività strumentali, contrattuali e convenzionali di carattere generale comuni agli uffici dell'U.S.R. Assegnazione delle risorse per l'erogazione del servizio scolastico e per il funzionamento degli uffici dell'U.S.R. Coordinamento delle attività di consulenza e supporto alle istituzioni scolastiche sulle materie amministrativo-contabili degli ambiti territoriali. Servizi di eco-

nomato e scritture inventariali. Onorificenze e patrocini. Comunicazione istituzionale, relazioni esterne e rapporti con gli organi di informazione. Formazione iniziale degli insegnanti - Supporto alle università per l'organizzazione delle procedure selettive e dell'offerta formativa finalizzate all'acquisizione dell'abilitazione allo insegnamento nei percorsi tirocinio formativo attivo. Organizzazione, in raccordo con le università, dei percorsi formativi speciali per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento. Formazione ed aggiornamento, in servizio, dei dirigenti scolastici, del personale docente e del personale ATA. Supporto all'organizzazione dei percorsi formativi finalizzati all'acquisizione del titolo di specializzazione nel sostegno. Riconversione professionale del personale docente e ATA. Rapporti e sinergie con le agenzie formative nazionali e regionali;

Ufficio II *(Ordinamenti scolastici - Rapporti con il sistema formativo regionale per l'offerta integrata di istruzione e formazione professionale - Istruzione terziaria non universitaria - Istruzione non statale).*

Ordinamenti scolastici del primo e del secondo ciclo di istruzione e indicazioni nazionali per i *curricula*. Esami di Stato. Esami per l'esercizio delle libere professioni. Iscrizione e valutazione degli studenti. Obbligo di istruzione e diritto dovere all'istruzione e alla formazione. Educazione degli adulti e sistema dell'apprendimento permanente. Istruzione tecnica superiore (ITS), Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e poli tecnico formativi. Istruzione e formazione professionale e rapporti con i sistemi formativi della regione. Calendario scolastico per la parte di competenza dello Stato. ESABAC. Edilizia scolastica e sicurezza nelle scuole - cura dei rapporti in materia con la regione e gli enti locali. Sicurezza dell'U.S.R. Riconoscimento della parità scolastica e non paritarie per le scuole di ogni ordine e grado. Vigilanza sulle scuole paritarie e non paritarie di ogni ordine e grado. Vigilanza sulle scuole straniere in Italia di ogni ordine e grado. Parere tecnico sulla natura didattica dei corsi di studio meramente privati per ufficio finanziario;

Ufficio III *(Affari giuridici, contenzioso e disciplinare del personale scolastico e dell'U.S.R.).*

Contenzioso giuslavoristico concernente il personale del comparto scuola (docenti, ATA e dirigenti scolastici) e del comparto Ministeri (gestione difesa in giudizio e coordinamento e supporto alle articolazioni territoriali). Ricorsi al Presidente della Repubblica (gestione istruttoria). Ricorsi giurisdizionali amministrativi (gestione diretta dell'istruttoria e supporto dell'istruttoria delle istituzioni scolastiche all'Avvocatura dello Stato). Contenzioso civilistico (supporto all'istruttoria delle istituzioni scolastiche). Contenzioso contabile e recupero crediti per danno erariale. Gestione delle procedure conciliative. Consulenza legale alle istituzioni scolastiche e agli uffici dell'U.S.R. (gestione diretta e supporto agli uffici competenti). Ufficio procedimenti disciplinari (U.P.D.) e istruttoria sulle sospensioni cautelari nei confronti del personale del comparto scuola e comparto Ministeri;

Ufficio IV *(Ufficio per lo studente, l'integrazione e la partecipazione - Ambito territoriale di Alessandria e Asti).*

Integrazione studenti nel contesto scuola. Educazione alla salute. Applicazione art. 9 CCNL comparto scuola. Disagio socio-relazionale-ambientale. Cittadinanza e orientamento al successo formativo. Educazione fisica, motoria e sportiva. Cinema, teatro e musica; didattica museale; linguaggi creativi. L'ambito territoriale di Alessandria/Asti svolge le funzioni di cui all'art. 3, comma 2.

Art. 3.

Organizzazione per ambiti territoriali degli uffici di livello dirigenziale non generale

1. L'U.S.R. si articola sul territorio, in aggiunta all'Ufficio IV, nei seguenti sei uffici di livello dirigenziale non generale:

Ufficio V *(Ambito territoriale di Torino)*;

Ufficio VI *(Ambito territoriale di Cuneo)*;

Ufficio VII *(Ambito territoriale di Novara)*;

Ufficio VIII *(Ambito territoriale di Vercelli)*;

Ufficio IX *(Ambito territoriale di Verbano-Cusio-Ossola)*;

Ufficio X (Ambito territoriale di Biella).

2. Gli uffici di cui al comma 1 e l'Ufficio IV, svolgono, ciascuno nell'ambito territoriale provinciale di propria competenza, le funzioni di cui all'art. 8, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014. In particolare, svolgono funzioni relative a:

a) assistenza, consulenza e supporto agli istituti scolastici autonomi per le procedure amministrative e amministrativo-contabili in coordinamento con la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie;

b) gestione delle graduatorie e gestione dell'organico del personale docente, educativo e ATA ai fini dell'assegnazione delle risorse umane ai singoli istituti scolastici autonomi;

c) supporto e consulenza agli istituti scolastici per la progettazione e innovazione della offerta formativa e integrazione con gli altri attori locali;

d) supporto e sviluppo delle reti di scuole;

e) monitoraggio dell'edilizia scolastica e della sicurezza degli edifici;

f) stato di integrazione degli alunni immigrati;

g) utilizzo da parte delle scuole dei fondi europei in coordinamento con le direzioni generali competenti;

h) raccordo ed interazione con le autonomie locali per la migliore realizzazione dell'integrazione scolastica dei diversamente abili, promozione ed incentivazione della partecipazione studentesca;

i) raccordo con i comuni per la verifica dell'osservanza dell'obbligo scolastico;

l) cura delle relazioni con le RSU e con le organizzazioni sindacali territoriali.

3. L'Ufficio IV, quale articolazione dell'U.S.R. competente sull'ambito territoriale delle province di Asti e Alessandria, è articolato in due sedi, ciascuna delle quali ubicata nel comune capoluogo delle predette province.

Art. 4.

Funzioni tecnico-ispettive

1. Il corpo ispettivo, composto dai dirigenti in servizio presso l'U.S.R. investiti dell'esercizio della funzione ispettiva tecnica, collocato in posizione di dipendenza

funzionale dal dirigente preposto all'U.S.R. medesimo, assolve alle funzioni previste dall'art. 397 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni.

2. Le modalità di esercizio della funzione ispettiva tecnica sono determinate, ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, con apposito atto di indirizzo del Ministro.

Art. 5.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità e al competente Ufficio per il controllo preventivo di regolarità contabile, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 dicembre 2014

Il Ministro: GIANNINI

Registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 2015
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, del MIBAC, del Min. salute e del Min. lavoro, foglio 319

15A02635

DECRETO 18 dicembre 2014.

Organizzazione e compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'Ufficio scolastico regionale per la Puglia. (Decreto n. 921).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visti gli articoli 33, 34, 117, commi terzo e quarto, e 119 della Costituzione;

Visto l'art. 17, comma 4-*bis*, lettera *e)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, concernente la «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», ed in particolare gli articoli 4, comma 4, e 75, comma 3, come modificato dall'art. 1, comma 394, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62, relativa alle «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», con il quale è stato istituito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, e in particolare l'art. 21, comma 2, il quale prevede, fra l'altro, che la realizzazione di ciascun programma è affidata ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa di primo livello dei Ministeri, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e successive modificazioni, recante norme di razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario e, in particolare, l'art. 2, comma 1, lettere *a)* e *b)*, che dispone la riduzione, in termini percentuali, degli uffici dirigenziali, di livello generale e non, delle relative dotazioni organiche dei dirigenti e di quelle del personale non dirigenziale;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto l'art. 12 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, come da ultimo modificato dall'art. 33, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 gennaio 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 13 aprile 2013, recante la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'art. 2, del citato decreto-legge n. 95 del 2012, ed in particolare i commi 1, 5 e 7 dell'articolo unico, nonché la tabella 7, allegata contenente la rideterminazione della dotazione organica del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98 «Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», ed in particolare l'art. 8, recante disposizioni sugli uffici scolastici regionali, che, al comma 8, demanda la definizione organizzativa e dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso ciascun ufficio territoriale ad un decreto ministeriale di natura non regolamentare, su proposta del titolare dell'ufficio scolastico regionale, previa informativa alle organizzazioni sindacali di categoria, da adottare sentite le organizzazioni sindacali nazionali aventi titolo a partecipare alla contrattazione;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale, con particolare riferimento all'art. 5;

Considerata la necessità di adottare, in attuazione del quadro organizzativo delineato con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, il decreto ministeriale di natura non regolamentare di cui all'art. 8, comma 8, del predetto decreto, per l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Puglia;

Considerato che, ai sensi dell'art. 8, comma 7, lettera *o)* del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014 l'Ufficio scolastico regionale per la Puglia, di cui è titolare un dirigente di livello generale, si articola in sette uffici dirigenziali non generali e in nove posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive;

Vista la proposta avanzata, ai sensi del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, dal titolare dell'Ufficio scolastico regionale per la Puglia, previa informativa alle organizzazioni sindacali di categoria;

Ritenuto di dover adeguare la predetta proposta al fine di definire un assetto organizzativo maggiormente rispondente alle esigenze del territorio;

Sentite le organizzazioni sindacali nazionali aventi titolo a partecipare alla contrattazione nelle riunioni del 30 ottobre, 12 novembre e 2 dicembre 2014;

Decreta:

Art. 1.

Funzioni dell'Ufficio scolastico regionale per la Puglia

1. Ferme restando le funzioni previste dalla normativa vigente in capo agli uffici scolastici regionali, con particolare riguardo all'art. 8, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, l'Ufficio scolastico regionale per la Puglia, di seguito denominato U.S.R., di livello dirigenziale generale, con sede in Bari, è organizzato in uffici dirigenziali di livello non generale per funzioni e per articolazioni sul territorio con compiti di supporto alle scuole, amministrativi e di monitoraggio, in coordinamento con le direzioni generali competenti del Ministero.

2. L'U.S.R. opera nel rispetto delle norme e dei principi generali che regolano le pubbliche amministrazioni e delle specifiche norme di settore, anche con riferimento alla trasparenza amministrativa, alla valutazione della performance e alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi.

3. Ai sensi dell'art. 8, comma 7, lettera *o)* del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, l'U.S.R. si articola in sette uffici dirigenziali non generali e in nove posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive.

4. I compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'U.S.R. sono individuati nei successivi articoli 2 e 3.

Art. 2.

Organizzazione per funzioni degli uffici di livello dirigenziale non generale

1. L'U.S.R. si articola per funzioni in due uffici di livello dirigenziale non generale le cui competenze, esercitate a livello regionale, sono di seguito indicate:

Ufficio I *(Funzione vicaria. Affari generali e gestione del personale dell'amministrazione - Politica scolastica).*

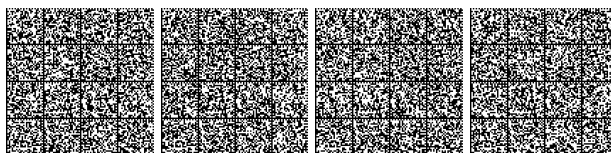
Funzione vicaria in caso di assenza o impedimento del Direttore generale.

Affari generali: attività di comunicazione, gestione del sito web; statistica; organizzazione logistica e funzionamento della sede della Direzione generale; piano della performance - piano della trasparenza e integrità; innovazione tecnologica, servizi informatici e sistemi informativi; gestione risorse tecnologiche e supporto al loro utilizzo.

Gestione dello stato giuridico: attività di formazione del personale del comparto Ministeri; cura delle relazioni sindacali per le materie di competenza, con particolare riguardo al comparto Ministeri; gestione dello stato giuridico del personale dirigenziale di II fascia e ispettivo.

Vigilanza del rispetto delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni: verifica e vigilanza sull'efficacia dell'azione formativa e sull'osservanza degli standard programmati; supporto ai provvedimenti normativi in tema di istruzione; servizi a supporto dell'autonomia didattica, di ricerca e sviluppo delle istituzioni scolastiche; analisi e valutazione degli interventi educativi e formativi delle istituzioni scolastiche; valutazione degli apprendimenti e rilevazioni INVALSI; adempimenti in materia di valutazione di sistema.

Attuazione degli indirizzi e delle strategie nazionali e regionali in applicazione del decreto legislativo n. 112/1998: promozione, ricognizione delle esigenze formative e sviluppo della relativa offerta sul territorio; attività connesse alla definizione dei piani di dimensionamento della rete scolastica; monitoraggio dell'edilizia scolastica e della sicurezza degli edifici; supporto in materia di politiche formative integrate e rapporti con l'amministrazione regionale e gli enti locali per il raccordo con il sistema istruzione, formazione professionale e l'integrazione tra i sistemi, con il mondo del lavoro e dell'università; sistema integrato di istruzione e forma-

zione professionale; obbligo di istruzione; alternanza scuola-lavoro e percorsi di istruzione, formazione e lavoro; istruzione e formazione tecnica superiore; istruzione degli adulti; elaborazione e redazione di accordi di programma, protocolli d'intesa e convenzioni con la regione e altri soggetti operanti sul territorio.

Diritto allo studio: integrazione studenti con disabilità, ospedalizzati ed in assistenza domiciliare; azioni a supporto degli alunni con bisogni educativi speciali nonché degli studenti stranieri; scuole e sport; associazioni studenti e genitori; contrasto all'abbandono scolastico; orientamento allo studio e professionale; organi collegiali.

Educazione alla legalità: progetti rivolti alla sicurezza stradale, all'ambiente e alla salute.

Progetti e programmi comunitari: promozione della dimensione europea dell'istruzione, interazione con le politiche europee sulla scuola e raggiungimento degli obiettivi Europa 2020. Promozione e assistenza ai progetti nazionali, europei ed internazionali; supporto organizzativo, amministrativo e consulenza alle istituzioni scolastiche per la gestione dei fondi strutturali europei relativi al settore dell'istruzione, anche attraverso gli «Sportelli Europa»; vigilanza sulle scuole in tema di utilizzo e gestione dei fondi strutturali europei relativi al settore dell'istruzione, in coordinamento con le direzioni generali competenti.

Contenzioso e disciplinare: gestione del contenzioso concernente il personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'U.S.R. Linee di indirizzo e coordinamento per la gestione del contenzioso di competenza delle articolazioni territoriali *ratione materiae.*

Linee di indirizzo per la gestione dei procedimenti disciplinari di competenza delle articolazioni territoriali. Procedimenti disciplinari a carico del personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'U.S.R. e le sue articolazioni territoriali concernenti l'irrogazione delle sanzioni di maggiore entità. Procedimenti disciplinari a carico del personale dirigenziale di seconda fascia non riservati alla Direzione generale per le risorse umane e finanziarie di cui all'art. 7, comma 4, lettere *m)* e *o)* del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98. Cura delle attività connesse ai procedimenti per responsabilità penale e amministrativo-contabile a carico del personale amministrativo dirigente di seconda fascia e del personale amministrativo delle aree funzionali in servizio presso l'U.S.R. e le sue articolazioni territoriali.

Attività di coordinamento e di supporto alle istituzioni scolastiche ed agli uffici per ambito territoriale per le materie di competenza;

Ufficio II *(Gestione delle risorse umane del comparto scuola - Attuazione degli ordinamenti - Istruzione non statale - Gestione delle risorse finanziarie)*.

Gestione delle risorse umane dell'istruzione statale: reclutamento, stato giuridico, disciplina: reclutamento, organizzazione, gestione dello stato giuridico dei dirigenti scolastici; reclutamento del personale docente, educativo ed ATA ivi compreso quello di religione cattolica; procedimenti disciplinari a carico dei dirigenti scolastici della regione, nel rispetto dei principi di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Cura delle attività connesse ai procedimenti per responsabilità penale e amministrativo-contabile a carico dei dirigenti scolastici della regione; formazione obbligatoria iniziale ed in servizio del personale della scuola, compresi i dirigenti scolastici; abilitazioni all'insegnamento e diploma di specializzazione per i posti di sostegno, conseguimento delle abilitazioni all'insegnamento (Tirocinio formativo attivo - TFA, e Percorsi speciali abilitanti - PAS; iniziative per la formazione in ingresso e progressione carriera del personale ATA.

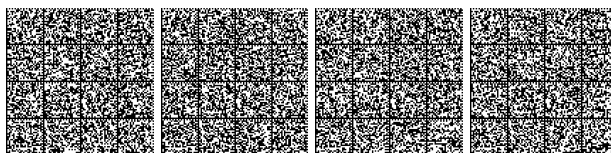
Gestione delle dotazioni organiche a livello regionale: linee di indirizzo per la formazione delle classi nelle scuole di ogni ordine e grado, ivi comprese le procedure di iscrizione; ripartizione delle dotazioni organiche a livello provinciale; monitoraggio e verifica dello stato degli organici.

Relazioni sindacali e contrattazioni relative al personale della scuola. Contrattazione sindacale e contratti integrativi regionali per la formazione in servizio del personale della scuola.

Esami e ordinamenti: attuazione degli indirizzi e delle strategie nazionali ed interventi in materia di ordinamenti scolastici; esami di stato di I e di II grado; esami per l'esercizio delle libere professioni; esami di idoneità e integrativi.

Istruzione non statale: linee di indirizzo e coordinamento degli uffici di ambito territoriale della istruttoria per il riconoscimento, il mantenimento e la revoca della parità scolastica, nonché per l'inclusione e il mantenimento nell'elenco regionale delle scuole non paritarie, nonché in materia di vigilanza sulle scuole non statali paritarie e non paritarie; provvedimenti di riconoscimento, mantenimento e revoca della parità; convenzioni con le scuole primarie paritarie della regione; vigilanza sulle scuole straniere presenti nella regione e nulla osta per la prosecuzione delle attività.

Gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie e assegnazione delle risorse per l'erogazione del servizio scolastico: supporto alle istituzioni scolastiche in raccordo con la Direzione generale delle risorse umane e del bilancio per l'assegnazione di fondi alle medesime istituzioni; nomina dei commissari *ad acta*; verifica e vigilanza al fine di rilevare l'efficienza delle istituzioni scolastiche; monitoraggio dei flussi finanziari delle istituzioni scolastiche, supporto e consulenza all'attività dei revisori dei conti anche in relazione ai monitoraggi summenzionati.

Gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie e assegnazione delle risorse per il funzionamento dell'U.S.R., compresi gli uffici di ambito territoriale: contratti per acquisti di beni e servizi; compensi accessori al personale amministrativo a livello regionale e di sede (FUA e straordinario); spese per liti, equo indennizzo, interessi legali e rimborsi (spese missioni, INAIL, ecc.); ufficio del consegnatario e economato. Attività di coordinamento e di supporto alle istituzioni scolastiche ed agli uffici di ambito territoriale per le materie di competenza.

Art. 3.

Organizzazione per ambiti territoriali degli uffici di livello dirigenziale non generale

1. L'U.S.R. si articola sul territorio nei seguenti cinque uffici di livello dirigenziale non generale:

Ufficio III *(Ambito territoriale di Bari)*;

Ufficio IV *(Ambito territoriale di Brindisi)*;

Ufficio V *(Ambito territoriale di Foggia)*;

Ufficio VI *(Ambito territoriale di Lecce)*;

Ufficio VII *(Ambito territoriale di Taranto)*.

2. Gli uffici di cui al comma 1, svolgono, ciascuno nell'ambito territoriale provinciale di propria competenza, le funzioni di cui all'art. 8, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014. In particolare, svolgono funzioni relative a:

a) assistenza, consulenza e supporto agli istituti scolastici autonomi per le procedure amministrative e amministrativo-contabili in coordinamento con la direzione generale per le risorse umane e finanziarie;

b) gestione delle graduatorie e gestione dell'organico del personale docente, educativo e ATA ai fini dell'assegnazione delle risorse umane ai singoli istituti scolastici autonomi;

c) supporto e consulenza agli istituti scolastici per la progettazione e innovazione della offerta formativa e integrazione con gli altri attori locali;

d) supporto e sviluppo delle reti di scuole;

e) monitoraggio dell'edilizia scolastica e della sicurezza degli edifici;

f) stato di integrazione degli alunni immigrati;

g) utilizzo da parte delle scuole dei fondi europei in coordinamento con le direzioni generali competenti;

h) raccordo ed interazione con le autonomie locali per la migliore realizzazione dell'integrazione scolastica dei diversamente abili, promozione ed incentivazione della partecipazione studentesca;

i) raccordo con i comuni per la verifica dell'osservanza dell'obbligo scolastico;

l) cura delle relazioni con le RSU e con le organizzazioni sindacali territoriali.

3. I medesimi uffici svolgono altresì le seguenti funzioni: gestione del contenzioso concernente il personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'ambito territoriale provinciale; consulenza ed assistenza legale alle istituzioni scolastiche per la gestione del contenzioso di loro competenza; procedimenti disciplinari a carico del personale docente, educativo ed ATA dell'ambito territoriale provinciale, per le competenze non riservate al dirigente scolastico.

Art. 4.

Funzioni tecnico-ispettive

1. Il corpo ispettivo, composto dai dirigenti in servizio presso l'U.S.R. investiti dell'esercizio della funzione ispettiva tecnica, collocato in posizione di dipendenza funzionale dal dirigente preposto all'U.S.R. medesimo, assolve alle funzioni previste dall'art. 397 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni.

2. Le modalità di esercizio della funzione ispettiva tecnica sono determinate, ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, con apposito atto di indirizzo del Ministro.

Art. 5.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità e al competente Ufficio per il controllo preventivo di regolarità contabile, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 dicembre 2014

Il Ministro: GIANNINI

Registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 2015
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, del MIBAC, del Min. salute e del Min. lavoro, foglio 305

15A02636

DECRETO 18 dicembre 2014.

Organizzazione e compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'Ufficio scolastico regionale per la Sardegna. (Decreto n. 922).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visti gli articoli 33, 34, 117, commi terzo e quarto, e 119 della Costituzione;

Visto l'art. 17, comma 4-*bis*, lettera *e)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, concernente la «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, ed in particolare gli articoli 4, comma 4, e 75, comma 3, come modificato dall'art. 1, comma 394, della legge 27 dicembre 2013, n. 147»;

Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62, relativa alle «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», con il quale è stato istituito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, e in particolare l'art. 21, comma 2, il quale prevede, fra l'altro, che la realizzazione di ciascun programma è affidata ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa di primo livello dei Ministeri, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e successive modificazioni, recante norme di razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario e, in particolare, l'art. 2, comma 1, lettere *a)* e *b)*, che dispone la riduzione, in termini percentuali, degli uffici dirigenziali, di livello generale e non, delle relative dotazioni organiche dei dirigenti e di quelle del personale non dirigenziale;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto l'art. 12 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, come da ultimo modificato dall'art. 33, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 gennaio 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 13 aprile 2013, recante la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'art. 2, del citato decreto-legge n. 95 del 2012, ed in particolare i commi 1, 5 e 7 dell'articolo unico, nonché la Tabella 7, allegata contenente la rideterminazione della dotazione organica del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca", ed in particolare l'art. 8, recante disposizioni sugli Uffici scolastici regionali, che, al comma 8, demanda la definizione organizzativa e dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso ciascun ufficio territoriale ad un decreto ministeriale di natura non regolamentare, su proposta del titolare dell'Ufficio scolastico regionale, previa informativa alle organizzazioni sindacali di categoria, da adottare sentite le organizzazioni sindacali nazionali aventi titolo a partecipare alla contrattazione;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale, con particolare riferimento all'art. 5;

Considerata la necessità di adottare, in attuazione del quadro organizzativo delineato con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, il decreto ministeriale di natura non regolamentare di cui all'art. 8, comma 8, del predetto decreto, per l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Sardegna;

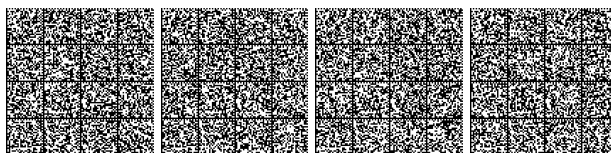
Considerato che, ai sensi dell'art. 8, comma 7, lettera *p)*, del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014 l'Ufficio scolastico regionale per la Sardegna, di cui è titolare un dirigente di livello generale, si articola in n. 8 uffici dirigenziali non generali e in 7 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive;

Vista la proposta avanzata, ai sensi del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, dal titolare dell'Ufficio scolastico regionale per la Sardegna, previa informativa alle Organizzazioni sindacali di categoria;

Sentite le Organizzazioni sindacali nazionali aventi titolo a partecipare alla contrattazione nelle riunioni del 30 ottobre, 12 novembre e 2 dicembre 2014;

Decreta:

Art. 1.

Funzioni dell'Ufficio scolastico regionale per la Sardegna

1. Ferme restando le funzioni previste dalla normativa vigente in capo agli Uffici scolastici regionali, con particolare riguardo all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'istru-

zione, dell'università e della ricerca, l'Ufficio scolastico regionale per la Sardegna, di seguito denominato USR, di livello dirigenziale generale, con sede in Cagliari è organizzato in uffici dirigenziali di livello non generale per funzioni e per articolazioni sul territorio con compiti di supporto alle scuole, amministrativi e di monitoraggio, in coordinamento con le direzioni generali competenti del Ministero.

2. L'USR opera nel rispetto delle norme e dei principi generali che regolano le pubbliche amministrazioni e delle specifiche norme di settore, anche con riferimento alla trasparenza amministrativa, alla valutazione della performance e alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi.

3. Ai sensi dell' art. 8, comma 7, lett. *p)* del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, l'USR si articola in n. 8 uffici dirigenziali non generali e in n. 7 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive.

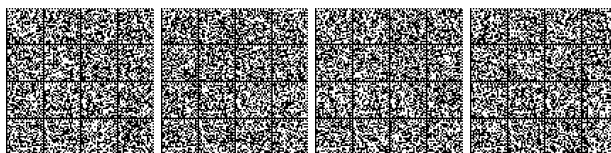
4. I compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'USR sono individuati nei successivi articoli 2 e 3.

Art. 2.

Organizzazione per funzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale

1. L'USR si articola per funzioni in n. 4 uffici di livello dirigenziale non generale le cui competenze, esercitate a livello regionale, sono di seguito indicate:

UFFICIO I *(Affari generali. Risorse umane. Rapporti con la Regione. Ordinamenti scolastici. Formazione).*

L'Ufficio I assicura le seguenti competenze a livello regionale in raccordo, per le questioni di rispettiva competenza, con gli Uffici II, III e IV. Il Dirigente preposto all'Ufficio svolge le funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del Direttore generale e contemporanea assenza di Dirigenti con poteri di firma per materia. Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza, accessibilità del sito, diffusione delle informazioni e coordinamento dell'accesso civico. Supporto all'utilizzo condiviso delle risorse tecnologiche e della posta elettronica certificata. Supporto al rilascio delle abilitazioni alla gestione delle risorse finanziarie e alla firma digitale. Rapporti con i gestori dei sistemi informativi. Gestione documentale degli Uffici I, II, III e IV tramite il protocollo informatico. Rilevazioni statistiche. Monitoraggi richiesti dal MIUR. Innovazione digitale. Proposte al DG di allocazione risorse umane dell'Ufficio scolastico regionale. Gestione e coordinamento dei servizi ausiliari e di supporto della Direzione generale. Gestione, mobilità regionale, formazione ed aggiornamento del personale dell'USR. Gestione delle procedure concorsuali per il reclutamento del personale dell'amministrazione. Mobilità professionale; attuazione degli istituti contrattuali e gestione dello stato giuridico. Controlli sull'orario di lavoro, sulla fruizione dei buoni pasto, sulle assenze di tutto il personale dirigente e non dirigente del comparto ministeri e del personale comandato o distaccato presso l'USR. Informativa sul riparto del fondo per il lavoro straordinario. Formazione del personale dirigente e non dirigente del comparto ministeri. Liquidazione dei compensi e dei rimborsi spese dovuti ai relatori per la formazione del personale ministeriale. Rapporti con la Regione nella prospettiva della graduale attuazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *m)*, della Costituzione per l'offerta formativa integrata istruzione e formazione professionale, per l'educazione e l'istruzione degli adulti, per l'istruzione e formazione tecnica superiore, per i rapporti scuola-lavoro, per l'osservanza dell'obbligo di istruzione e di formazione; per gli Istituti Tecnici Superiori. Ricognizione, in collaborazione con la Regione e con gli Enti locali, delle esigenze di sviluppo dell'offerta formativa sul territorio e sul piano istitutivo di nuovi indirizzi scolastici e di nuove scuole dell'infanzia. Rapporti con gli enti locali e le Istituzioni. Attuazione del piano di dimensionamento regionale. Gestione delle dotazioni organiche a livello regionale, comprese quelle relative agli insegnanti di religione cattolica. Provvedimenti di riparto dei contingenti regionali dell'organico di diritto e di autorizzazione dell'organico di fatto per il personale docente, educativo, di sostegno ed A.T.A. Relazioni sindacali per il comparto scuola: informazione obbligatoria e contrattazioni relative al personale della scuola non delegate ad altri Uffici. Coordinamento per uniformare la valutazione delle domande per l'aggiornamento delle graduatorie provinciali ad esaurimento e delle graduatorie d'istituto. Coordinamento operazioni di avvio dell'anno scolastico (utilizzazioni, assegnazioni provvisorie, assunzioni a tempo indeterminato e determinato). Provvedimenti di comando presso enti e rilascio del nulla osta al personale in servizio all'estero. Consulenza alle scuole e coordinamento degli Uffici territoriali sulla cessazione dal servizio, sullo stato giuridico e sulla gestione del rapporto di lavoro del personale docente, educativo ed ata. Esoneri sindacali. Attuazione degli indirizzi e delle strategie nazionali ed interventi in materia di ordinamenti scolastici. Vigilanza sull'attuazione degli ordinamenti scolastici. Vigilanza sui livelli di efficacia dell'azione formativa e sull'osservanza degli standard programmati. Supporto alla flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca delle istituzioni scolastiche. Istruzione degli Adulti, coordinamento dei C.P.I.A. e dei corsi di scuola carceraria. Formazione ed aggiornamento del personale della scuola per il supporto all'autonomia didattica. Contrattazione ex art. 9 "aree a rischio" del CCNL comparto scuola. Attuazione delle politiche nazionali in tema di valutazione delle istituzioni scolastiche ed educative. Relazioni sindacali per il comparto del personale non dirigente dei Ministeri.

UFFICIO II *(Risorse Finanziarie. Acquisti, economato e consegnatario)*

L'Ufficio II assicura le seguenti competenze a livello regionale in raccordo, per le questioni di rispettiva competenza, con gli Uffici I, III e IV.

Amministrazione dei piani gestionali dei capitoli di bilancio e assegnazione di quote per il funzionamento degli Uffici: monitoraggio e pianificazione del fabbisogno di fondi per il funzionamento della Direzione generale e degli Uffici territoriali; richieste di fondi al MIUR; pagamenti delle fatture elettroniche. Monitoraggio debiti pregressi; adempimenti fiscali e previdenziali; rapporti con gli organi di controllo. Emissione dei decreti di impegno, dei decreti di accertamento residui, degli ordini di pagamento a impegno contemporaneo e su impegno. Riscontro contabile e controllo di legittimità sugli ordini di pagamento. Contabilità generale e relativi rendiconti. Contrattazione ex art. 86 del ccnl comparto scuola. Relazioni tecnico finanziarie per la contrattazione integrativa personale amministrativo. Richieste di fondi per interessi legali liquidati tramite gli Uffici territoriali. Liquidazione delle spese di lite anche attraverso l'emissione dello speciale ordine di pagamento in conto sospeso. Riparto dei fondi per la produttività del personale e contrattazione decentrata della Direzione regionale. Pagamento dei compensi per la produttività e per il lavoro straordinario con la procedura del cedolino unico. Procedure di acquisto di beni o servizi comuni agli Uffici I, II, III e IV tramite ricorso al mercato elettronico e adesione alle convenzioni Consip; gare per l'affidamento di altri servizi comuni. Controllo sulle attività del consegnatario unico e sulla completezza della documentazione per il tempestivo pagamento delle fatture elettroniche e delle altre spese documentate; controllo sulla tenuta delle scritture inventariali e sullo scarto periodico degli atti d'archivio. Supporto al datore di lavoro per la sicurezza nella sede della Direzione regionale. Procedura di nomina dell'RSPP e del medico competente. Adempimenti di cui al d.l.vo 9 aprile 2008, n. 81. Attività di consulenza e di supporto alle istituzioni scolastiche nelle materie amministrativo-contabili. Adempimenti a carico dell'USR relativamente alle attività dei revisori dei conti presso le istituzioni scolastiche. Adeguamento degli ambiti di revisorato a seguito della modifica della rete scolastica. Richiesta dei nuovi codici fiscali delle istituzioni scolastiche a seguito della modifica della rete scolastica. Relazioni sindacali per le materie di competenza dell'Ufficio II.

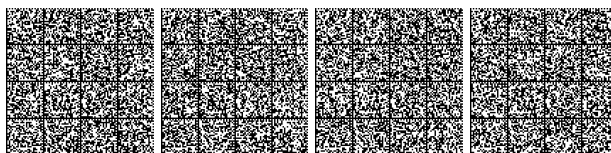
UFFICIO III *(Dirigenti Scolastici. Reclutamento personale scuola. Affari Legali).*

L'Ufficio III assicura le seguenti competenze a livello regionale in raccordo, per le questioni di rispettiva competenza, con gli Uffici I, II e IV.

Dirigenti scolastici. Stato giuridico dei dirigenti scolastici: reclutamento, conferimento e mutamento degli incarichi di titolarità e di reggenza. Gestione del fondo regionale per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti scolastici. Contrattazioni relative alle fasce di complessità delle scuole e alla retribuzione di risultato dei dirigenti dell'area V. Relazioni sindacali per il comparto Area V. Procedure concorsuali per il personale scolastico: organizzazione prove preselettive, prove scritte e orali; costituzione delle commissioni giudicatrici, approvazione delle graduatorie di merito. Procedure abilitanti all'insegnamento ordinarie e speciali in raccordo con le Università. Coordinamento criteri e procedure di reclutamento a tempo indeterminato e determinato del personale docente, educativo, ata. Coordinamento delle procedure di assunzione a tempo indeterminato relativamente alle graduatorie dei concorsi. Affari legali. Coordinamento, d'intesa con l'Avvocatura distrettuale dello Stato, degli Uffici di ambito territoriale per l'attività di difesa. Risposte ad interrogazioni ed interpellanze parlamentari e regionali. Ufficio per i procedimenti disciplinari presso la Direzione regionale relativamente al personale amministrativo dell'USR e ai Dirigenti scolastici e coordinamento degli Uffici per i procedimenti disciplinari a livello territoriale, fatte salve le competenze riservate alla Direzione generale per le risorse umane e finanziarie di cui all'art. 7, comma 4, lettere *m)* e *o)* del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014 n. 98. Coordinamento delle attività di esecuzione, da parte degli Uffici di ambito territoriale, delle sentenze di condanna. Costituzione in giudizio e difesa nei contenziosi relativi alla dirigenza scolastica ove la difesa non sia assunta dall'Avvocatura dello Stato. Esercizio dei poteri di spesa per le risorse inerenti le competenze dell'Ufficio III.

UFFICIO IV *(Scuole non statali. Esami di Stato. Politiche per gli studenti. Edilizia Scolastica.)*

L'Ufficio IV assicura le seguenti competenze a livello regionale in raccordo, per le questioni di rispettiva competenza, con gli Uffici I, II e III. Vigilanza sulle scuole non statali paritarie e non paritarie; concessione, diniego o revoca parità. Procedure connesse all'assegnazione di risorse alle scuole paritarie. Sezioni Primavera. Vigilanza sulle scuole straniere in Italia e nulla osta per la prosecuzione delle attività. Attuazione delle politiche nazionali in materia di diritto allo studio e politiche sociali in favore degli studenti. Integrazione degli studenti disabili, in situazione di ospedalizzazione e di assistenza domiciliare. Integrazione degli studenti immigrati. Attuazione delle politiche nazionali per gli studenti. Sostegno delle associazioni degli studenti e dei genitori. Conferenza regionale dei presidenti delle consulte provinciali degli studenti. Costituzione dell'organo di garanzia. Prevenzione e contrasto dell'abbandono scolastico e del disagio giovanile. Contrasto al fenomeno del bullismo. Attività di orientamento e promozione del successo formativo. Educazione alla cittadinanza, alla sicurezza stradale, alla salute e alla legalità. Rapporti con il mondo del lavoro, Alternanza Scuola-Lavoro. Progetti nazionali ed europei. Esami di stato di I e II grado ed esami per l'esercizio delle libere professioni; certificazioni e riconoscimenti dei titoli di studio e delle competenze in uscita. Orientamento forma-

tivo e informativo in entrata e in uscita. Attuazione degli indirizzi e delle strategie nazionali in materia di orientamento, diritto allo studio e politiche sociali in favore degli studenti. Edilizia scolastica; monitoraggi ,coordinamento e supporto alle istituzioni scolastiche per gli interventi statali, regionali e degli enti locali. Relazioni sindacali per le materie di competenza dell'Ufficio IV. Patrocini dell'Amministrazione. Coordinamento dell'educazione motoria e sportiva.

Art. 3.

Organizzazione per ambiti territoriali degli Uffici di livello dirigenziale non generale

1. L'USR si articola sul territorio nei seguenti 4 uffici di livello dirigenziale non generale:

UFFICIO V *(Ambito territoriale di Cagliari);*

UFFICIO VI *(Ambito territoriale di Sassari);*

UFFICIO VII *(Ambito territoriale di Nuoro);*

UFFICIO VIII *(Ambito territoriale di Oristano).*

2. Gli uffici di cui al comma 1 svolgono, ciascuno nell'ambito territoriale provinciale di propria competenza, le funzioni di cui all'art. 8, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014. In particolare, svolgono funzioni relative a:

a) assistenza, consulenza e supporto agli istituti scolastici autonomi per le procedure amministrative e amministrativo-contabili in coordinamento con la direzione generale per le risorse umane e finanziarie;

b) gestione delle graduatorie e gestione dell'organico del personale docente, educativo e ATA ai fini dell'assegnazione delle risorse umane ai singoli istituti scolastici autonomi;

c) supporto e consulenza agli istituti scolastici per la progettazione e innovazione della offerta formativa e integrazione con gli altri attori locali;

d) supporto e sviluppo delle reti di scuole;

e) monitoraggio dell'edilizia scolastica e della sicurezza degli edifici;

f) stato di integrazione degli alunni immigrati;

g) utilizzo da parte delle scuole dei fondi europei in coordinamento con le direzioni generali competenti;

h) raccordo ed interazione con le autonomie locali per la migliore realizzazione dell'integrazione scolastica dei diversamente abili, promozione ed incentivazione della partecipazione studentesca;

i) raccordo con i comuni per la verifica dell'osservanza dell'obbligo scolastico;

l) cura delle relazioni con le RSU e con le organizzazioni sindacali territoriali.

m) contenzioso e disciplinare relativamente al personale scolastico di competenza.

Art. 4.

Funzioni tecnico-ispettive

1. Il corpo ispettivo, composto dai dirigenti in servizio presso l'USR investiti dell'esercizio della funzione ispettiva tecnica, collocato in posizione di dipendenza funzionale dal dirigente preposto all'USR medesimo, assolve alle funzioni previste dall'art. 397 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni.

2. Le modalità di esercizio della funzione ispettiva tecnica sono determinate, ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, con apposito atto di indirizzo del Ministro.

Art. 5.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità e al competente Ufficio per il controllo preventivo di regolarità contabile, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 dicembre 2014

Il Ministro: GIANNINI

Registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 2015
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, del MIBAC, del Min. salute e del Min. lavoro, foglio 317

15A02637

DECRETO 18 dicembre 2014.

Organizzazione e compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia. (Decreto n. 923).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visti gli articoli 33, 34, 117, commi terzo e quarto, e 119 della Costituzione;

Visto l'art. 17, comma 4-*bis*, lettera *e)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, concernente la «Riforma dell'or-

ganizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, ed in particolare gli articoli 4, comma 4, e 75, comma 3, come modificato dall'art. 1, comma 394, della legge 27 dicembre 2013, n. 147»;

Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62, relativa alle «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», con il quale è stato istituito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, e in particolare l'art. 21, comma 2, il quale prevede, fra l'altro, che la realizzazione di ciascun programma è affidata ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa di primo livello dei Ministeri, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e successive modificazioni, recante norme di razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario e, in particolare, l'art. 2, comma 1, lettere *a)* e *b)*, che dispone la riduzione, in termini percentuali, degli uffici dirigenziali, di livello generale e non, delle relative dotazioni organiche dei dirigenti e di quelle del personale non dirigenziale;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto l'art. 12 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, come da ultimo modificato dall'art. 33, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 gennaio 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 13 aprile 2013, recante la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'art. 2, del citato decreto-legge n. 95 del 2012, ed in particolare i commi 1, 5 e 7 dell'articolo unico, nonché la Tabella 7, allegata contenente la rideterminazione della dotazione organica del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca", ed in particolare l'art. 8, recante disposizioni sugli Uffici scolastici regionali, che, al comma 8, demanda la definizione organizzativa e dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso ciascun ufficio territoriale ad un decreto ministeriale di natura non regolamentare, su proposta del titolare dell'Ufficio scolastico regionale, previa informativa alle organizzazioni sindacali di categoria, da adottare sentite le organizzazioni sindacali nazionali aventi titolo a partecipare alla contrattazione;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale, con particolare riferimento all'art. 5;

Considerata la necessità di adottare, in attuazione del quadro organizzativo delineato con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, il decreto ministeriale di natura non regolamentare di cui all'art. 8, comma 8, del predetto decreto, per l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia;

Considerato che, ai sensi dell'art. 8, comma 7, lettera *q)* del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014 l'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia, di cui è titolare un dirigente di livello generale, si articola in n. 11 uffici dirigenziali non generali e in 13 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive;

Vista la proposta avanzata, ai sensi del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, dal titolare dell'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia, previa informativa alle organizzazioni sindacali di categoria;

Ritenuto di dover adeguare la predetta proposta al fine di definire un assetto organizzativo maggiormente rispondente alle esigenze del territorio;

Sentite le Organizzazioni sindacali nazionali aventi titolo a partecipare alla contrattazione nelle riunioni del 30 ottobre, 21 novembre e 2 dicembre 2014;

Decreta:

Art. 1.

Funzioni dell'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia

1. Ferme restando le funzioni previste dalla normativa vigente in capo agli Uffici scolastici regionali, con particolare riguardo all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, l'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia, di seguito denominato USR, di livello dirigenziale generale, con sede in Palermo è organizzato in uffici dirigenziali di livello non generale per funzioni e per articolazioni sul territorio con compiti di supporto alle scuole, amministrativi e di monitoraggio, in coordinamento con le direzioni generali competenti del Ministero.

2. L'USR opera nel rispetto delle norme e dei principi generali che regolano le pubbliche amministrazioni e delle specifiche norme di settore, anche con riferimento alla trasparenza amministrativa, alla valutazione della performance e alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi.

3. Ai sensi dell'art. 8, comma 7, lett. *q)* del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, l'USR si articola in n. 11 uffici dirigenziali non generali e in n. 13 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive.

4. I compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'USR sono individuati nei successivi articoli 2 e 3.

Art. 2.

Organizzazione per funzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale

1. L'USR si articola per funzioni in n. 4 uffici di livello dirigenziale non generale.

2. L'Ufficio I, oltre alle funzioni a livello regionale, svolge anche i compiti specifici per l'ambito territoriale di Palermo.

3. Le competenze esercitate a livello regionale dagli Uffici di cui al comma 1 sono di seguito indicate:

UFFICIO I *(Affari generali, personale e servizi della Direzione generale - Ordinamenti scolastici -Istruzione non statale - Diritto allo studio – Ambito territoriale di Palermo)*

Funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del Direttore generale. Affari generali. Organizzazione del lavoro e semplificazione dei procedimenti. Organizzazione e gestione delle risorse umane. Predisposizione degli atti d'incarico e dei contratti di lavoro dei dirigenti di II fascia. Mobilità regionale, formazione e aggiornamento del personale dell'Amministrazione. Gestione del contenzioso concernente il personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'USR. Linee di indirizzo e coordinamento per la gestione del contenzioso di competenza delle articolazioni territoriali. Linee di indirizzo per la gestione dei procedimenti disciplinari di competenza delle articolazioni territoriali. Procedimenti disciplinari a carico del personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'USR e le sue articolazioni territoriali concernenti l'irrogazione delle sanzioni di maggiore entità. Procedimenti disciplinari a carico del personale dirigenziale di seconda fascia non riservati alla Direzione generale per le risorse umane e finanziarie di cui all'art. 7, comma 4, lettere *m)* e *o)* del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014 n. 98. Cura delle attività connesse ai procedimenti per responsabilità penale e amministrativo-contabile a carico del personale amministrativo dirigente di seconda fascia, del personale amministrativo delle aree funzionali in servizio presso l'USR e le sue articolazioni territoriali. Rapporti con le Rappresentanze sindacali unitarie e con le Organizzazioni sindacali del comparto ministeri. Gestione dei servizi generali dell'Ufficio scolastico regionale. Supporto al coordinamento degli uffici dirigenziali dell'USR. Vigilanza sul rispetto delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni. Vigilanza sull'attuazione degli ordinamenti scolastici, sui livelli di efficacia dell'azione formativa e sull'osservanza degli standard programmati. Attuazione delle politiche nazionali per gli studenti integrando anche l'azione della Regione e degli Enti locali. Attuazione della politica scolastica nazionale sul territorio supportando la flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca delle istituzioni scolastiche. Integrazione dell'azione dei comuni, delle province e della regione nell'esercizio delle competenze loro attribuite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Supporto all'autonomia delle istituzioni scolastiche, ricognizione delle esigenze formative e promozione dello sviluppo dell'offerta formativa nel territorio in collaborazione con la Regione e gli Enti locali. Analisi e valutazione della qualità degli apprendimenti e della qualità complessiva dell'offerta formativa e degli interventi educativi e formativi delle istituzioni scolastiche. Vigilanza sulle scuole non statali paritarie e non paritarie nonchè sulle scuole straniere presenti nella regione. Esami di stato, esami per l'esercizio alle libere professioni, certificazione e riconoscimento dei titoli di studio.

UFFICIO II *(Risorse finanziarie - Politiche formative – Fondi europei)*

Gestione economica, finanziaria amministrativo-contabile delle risorse finanziarie. Assegnazione delle risorse alle istituzioni scolastiche attribuite alla competenza dell'USR. Pianificazione del fabbisogno, attività procedimentali in materia di bilancio di previsione, variazioni di bilancio, contabilità economica. Gestione dei servizi logistici ed infrastrutturali della Direzione generale. Servizi di economato e scritture inventariali. Procedure relative agli acquisti, ivi compresi quelli effettuati in con-

venzione CONSIP. Attività di consulenza e monitoraggio delle contabilità speciali degli Uffici di ambito territoriale. Supporto alle istituzioni scolastiche ed educative statali in raccordo con la Direzione generale delle risorse umane e finanziarie in merito all'assegnazione dei fondi alle medesime istituzioni. Contratti per acquisti in convenzione CONSIP. Contabilità regionale di cui al d.P.R. n. 246/85. Verifica e vigilanza al fine di rilevare l'efficienza dell'attività delle istituzioni scolastiche. Adozione dei provvedimenti di competenza in presenza di conti consuntivi approvati dai Consigli d'istituto in difformità del parere espresso dai collegi dei revisori dei conti. Supporto e consulenza all'attività del collegio dei revisori dei conti. Gestione dei procedimenti di responsabilità amministrativo-contabile ex D.I. n. 44/2001 e D.A. Regione Sicilia n. 895/2001. Recupero crediti per danni erariali su sentenze della Corte dei Conti passate in giudicato. Politiche formative integrate e rapporti con la Regione, gli Enti locali e il mondo del lavoro in materia di: obbligo di istruzione; istruzione e formazione tecnica e professionale; educazione degli adulti; istruzione e formazione tecnica superiore; rapporti scuola-lavoro. Monitoraggio del sistema formativo locale in relazione al contesto economico-sociale. Gestione dei progetti PON e POR e rapporti con le autorità di gestione. Coordinamento delle attività contrattuali con le cooperative delle imprese e società che curano il servizio di pulizia nelle scuole statali a seguito del subentro nei contratti siglati dagli enti locali.

UFFICIO III *(Dirigenti scolastici)*

Reclutamento, mobilità e gestione dello stato giuridico dei dirigenti scolastici. Formazione ed aggiornamento. Incarichi di Presidenza. Relazioni sindacali e contrattazione integrativa relativa ai dirigenti scolastici. Procedimenti disciplinari a carico dei dirigenti scolastici della regione, nel rispetto dei principi di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Cura delle attività connesse ai procedimenti per responsabilità penale e amministrativo-contabile a carico dei dirigenti scolastici della regione.

UFFICIO IV *(Personale della scuola – Affari legali)*

Reclutamento e mobilità del personale docente, educativo ed ATA. Assegnazione delle dotazioni organiche del personale scolastico della regione. Relazioni sindacali e contrattazione relative al personale della scuola. Coordinamento e monitoraggio delle attività degli Uffici di ambito territoriale inerenti alla mobilità territoriale e professionale, alle operazioni su organico di assestamento, alla formazione delle graduatorie del personale della scuola e al conferimento dei relativi incarichi. Formazione e aggiornamento del personale della scuola. Assistenza legale. Linee di indirizzo e coordinamento per la gestione del contenzioso di competenza delle articolazioni territoriali. Linee di indirizzo per la gestione dei procedimenti disciplinari di competenza delle articolazioni territoriali. Consulenza legale e contrattuale alle istituzioni scolastiche.

Art. 3.

Organizzazione per ambiti territoriali degli Uffici di livello dirigenziale non generale

1. L'USR, in aggiunta all'Ufficio I (ambito territoriale di Palermo), si articola sul territorio nei seguenti ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale:

UFFICIO V *(Ambito territoriale di Agrigento);*

UFFICIO VI *(Ambito territoriale di Caltanissetta e Enna);*

UFFICIO VII *(Ambito territoriale di Catania);*

UFFICIO VIII *(Ambito territoriale di Messina);*

UFFICIO IX *(Ambito territoriale di Ragusa);*

UFFICIO X *(Ambito territoriale di Siracusa);*

UFFICIO XI *(Ambito territoriale di Trapani).*

2. L'ufficio VI, quale articolazione dell'USR competente sull'ambito territoriale delle province di Caltanissetta ed Enna, è articolato in due sedi, ciascuna delle quali ubicata nel comune capoluogo delle predette province.

3. Gli uffici di cui al comma 1 del presente articolo e all'art. 2, comma 2, svolgono, ciascuno nell'ambito territoriale provinciale di propria competenza, le funzioni di cui all'art. 8, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014. In particolare, svolgono funzioni relative a:

a) assistenza, consulenza e supporto agli istituti scolastici autonomi per le procedure amministrative e amministrativo-contabili in coordinamento con la direzione generale per le risorse umane e finanziarie;

b) gestione delle graduatorie e gestione dell'organico del personale docente, educativo e ATA ai fini dell'assegnazione delle risorse umane ai singoli istituti scolastici autonomi;

c) supporto e consulenza agli istituti scolastici per la progettazione e innovazione della offerta formativa e integrazione con gli altri attori locali;

d) supporto e sviluppo delle reti di scuole;

e) monitoraggio dell'edilizia scolastica e della sicurezza degli edifici;

f) stato di integrazione degli alunni immigrati;

g) utilizzo da parte delle scuole dei fondi europei in coordinamento con le direzioni generali competenti;

h) raccordo ed interazione con le autonomie locali per la migliore realizzazione dell'integrazione scolastica dei diversamente abili, promozione ed incentivazione della partecipazione studentesca;

i) raccordo con i comuni per la verifica dell'osservanza dell'obbligo scolastico;

l) cura delle relazioni con le RSU e con le organizzazioni sindacali territoriali.

4. I medesimi uffici svolgono altresì le seguenti funzioni: consulenza ed assistenza legale alle istituzioni scolastiche per la gestione del contenzioso di loro competenza; procedimenti disciplinari a carico del personale docente, educativo ed ATA dell'ambito territoriale provinciale, per le competenze non riservate al dirigente scolastico.

Art. 4.

Funzioni tecnico-ispettive

1. Il corpo ispettivo, composto dai dirigenti in servizio presso l'USR investiti dell'esercizio della funzione ispettiva tecnica, collocato in posizione di dipendenza funzionale dal dirigente preposto all'USR medesimo, assolve alle funzioni previste dall'art. 397 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni.

2. Le modalità di esercizio della funzione ispettiva tecnica sono determinate, ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, con apposito atto di indirizzo del Ministro.

Art. 5.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità e al competente Ufficio per il controllo preventivo di regolarità contabile, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 dicembre 2014

Il Ministro: GIANNINI

Registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 2015
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, del MIBAC, del Min. salute e del Min. lavoro, foglio 316

15A02638

DECRETO 18 dicembre 2014.

Organizzazione e compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana. (Decreto n. 919).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visti gli articoli 33, 34, 117, commi terzo e quarto, e 119 della Costituzione;

Visto l'art. 17, comma 4-*bis*, lettera *e)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, concernente la «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», ed in particolare gli articoli 4, comma 4, e 75, comma 3, come modificato dall'art. 1, comma 394, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62, relativa alle «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», con il quale è stato istituito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, e in particolare l'art. 21, comma 2, il quale prevede, fra l'altro, che la realizzazione di ciascun programma è affidata ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa di primo livello dei Ministeri, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e successive modificazioni, recante norme di razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario e, in particolare, l'art. 2, comma 1, lettere *a)* e *b)*, che dispone la riduzione, in termini percentuali, degli uffici dirigenziali, di livello generale e non, delle relative dotazioni organiche dei dirigenti e di quelle del personale non dirigenziale;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto l'art. 12 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, come da ultimo modificato dall'art. 33, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 gennaio 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 13 aprile 2013, recante la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'art. 2, del citato decreto-legge n. 95 del 2012, ed in particolare i commi 1, 5 e 7 dell'articolo unico, nonché la tabella 7, allegata contenente la rideterminazione della dotazione organica del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98 «Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», ed in particolare l'art. 8, recante disposizioni sugli uffici scolastici regionali, che, al comma 8, demanda la definizione organizzativa e dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso ciascun ufficio territoriale ad un decreto ministeriale di natura non regolamentare, su proposta del titolare dell'ufficio scolastico regionale, previa informativa alle organizzazioni sindacali di categoria, da adottare sentite le organizzazioni sindacali nazionali aventi titolo a partecipare alla contrattazione;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale, con particolare riferimento all'art. 5;

Considerata la necessità di adottare, in attuazione del quadro organizzativo delineato con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, il decreto ministeriale di natura non regolamentare di cui all'art. 8, comma 8, del predetto decreto, per l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Toscana;

Considerato che, ai sensi dell'art. 8, comma 7, lettera *r)* del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014 l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, di cui è titolare un dirigente di livello generale, si articola in dodici uffici dirigenziali non generali e in tredici posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive;

Vista la proposta avanzata, ai sensi del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, dal titolare dell'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, previa informativa alle organizzazioni sindacali di categoria;

Ritenuto di dover adeguare la predetta proposta al fine di definire un assetto organizzativo maggiormente rispondente alle esigenze del territorio;

Sentite le organizzazioni sindacali nazionali aventi titolo a partecipare alla contrattazione nelle riunioni del 30 ottobre, 12 novembre e 2 dicembre 2014;

Decreta:

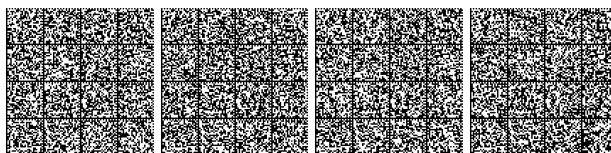
Art. 1.

Funzioni dell'Ufficio scolastico regionale per la Toscana

1. Ferme restando le funzioni previste dalla normativa vigente in capo agli uffici scolastici regionali, con particolare riguardo all'art. 8, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, di seguito denominato USR, di livello dirigenziale generale, con sede in Firenze, è organizzato in uffici dirigenziali di livello non generale per funzioni e per articolazioni sul territorio con compiti di supporto alle scuole, amministrativi e di monitoraggio, in coordinamento con le direzioni generali competenti del Ministero.

2. L'USR opera nel rispetto delle norme e dei principi generali che regolano le pubbliche amministrazioni e delle specifiche norme di settore, anche con riferimento alla trasparenza amministrativa, alla valutazione della performance e alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi.

3. Ai sensi dell' art. 8, comma 7, lettera *r)* del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, l'USR si articola in dodici uffici dirigenziali non generali e in tredici posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive.

4. I compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'USR sono individuati nei successivi articoli 2 e 3.

Art. 2.

Organizzazione per funzioni degli uffici di livello dirigenziale non generale

1. L'USR si articola per funzioni in quattro uffici di livello dirigenziale non generale, le competenze esercitate a livello regionale sono di seguito indicate:

Ufficio I *(Funzioni vicarie. Affari generali, ufficio legale e disciplinare, esami, personale e servizi della Direzione generale)*.

Funzioni vicarie: svolgimento delle funzioni che fanno capo al Direttore generale in sua assenza o impedimento; sottoscrizione degli atti riservati al Direttore generale in sua assenza o impedimento. Dirigenti dell'Amministrazione (area *I)*: coordinamento degli Uffici dirigenziali di II fascia dell'USR; gestione amministrativa dei dirigenti amministrativi e tecnici.

Coordinamento della organizzazione, gestione, formazione e aggiornamento del personale dell'USR: protocollo informatico; CUG; relazioni sindacali e contrattazione integrativa per il comparto Ministeri; applicazione della contrattazione integrativa nazionale e procedure relative alla elezione delle RSU e RLS; piano di formazione e aggiornamento del personale amministrativo; organizzazione logistica; amministrazione e stato giuridico del personale; assunzione in servizio e periodo di prova; fascicoli personali; variazioni dello stato giuridico; progressione economica; detrazioni fiscali; assenze per malattie; registrazioni presenze/assenze sul sistema informatizzato; buoni pasto; infortuni sul lavoro; infermità per cause di servizio ed equo indennizzo; permessi sindacali; anagrafe delle prestazioni; rilevazione scioperi personale comparto Ministeri; per il personale amministrativo riparto fondi regionali formazione e sicurezza sul lavoro; reclutamento del personale dell'Amministrazione e per tale materia rapporti con gli uffici dell'Amministrazione centrale; organico del personale in servizio (amministrativo, scolastico, comandato, utilizzato), mobilità regionale in ingresso e in uscita.

Affari generali e riservati; rapporti con il Garante per la protezione dei dati personali; affari generali e riservati; comandi; incarichi ed esoneri per attività di studio e di ricerca in Italia e all'estero; monitoraggio sui provvedimenti disciplinari del personale della scuola; procedure concorsuali per lo svolgimento dei compiti connessi con l'autonomia scolastica.

Esami: esami di stato di I e II grado; esami per l'esercizio delle libere professioni; esami di idoneità ed integrativi.

Legale, contenzioso e disciplinare: gestione del contenzioso concernente il personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'USR. Linee di indirizzo e coordinamento per la gestione del contenzioso di competenza delle articolazioni territoriali. Linee di indirizzo per la gestione dei procedimenti disciplinari di competenza delle articolazioni territoriali. Misure cautelari nei confronti del personale ATA e convalida delle stesse nei confronti dei docenti. Procedimenti disciplinari a carico del personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'USR e le sue articolazioni territoriali concernenti l'irrogazione delle sanzioni di maggiore entità. Procedimenti disciplinari a carico del personale dirigenziale di seconda fascia non riservati alla Direzione generale per le risorse umane e finanziarie di cui all'art. 7, comma 4, lettere *m)* e *o)* del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98. Procedimenti disciplinari a carico dei dirigenti scolastici della regione, nel rispetto dei principi di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Cura delle attività connesse ai procedimenti per responsabilità penale e amministrativo-contabile a carico del personale amministrativo dirigente di seconda fascia, del personale amministrativo delle aree funzionali in servizio presso l'USR e le sue articolazioni territoriali, nonché dei dirigenti scolastici della regione.

Coordinamento degli uffici di ambito territoriale nelle suindicate materie;

Ufficio II *(Risorse finanziarie e vigilanza sulle scuole non statali paritarie e non paritarie)*.

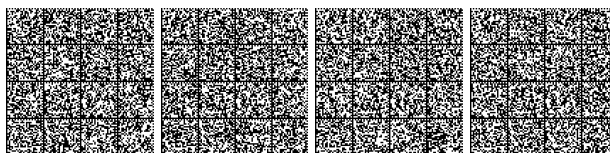
Gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie. Pianificazione del fabbisogno, attività procedimentali in materia di bilancio di previsione e variazioni di bilancio; contabilità economica; relazione al conto annuale. Pagamento fondi regionali formazione e sicurezza sul lavoro. Attività di consulenza e supporto alle istituzioni scolastiche nelle materie amministrativo/contabili; nomina dei commissari *ad acta*; servizi di economato e scritture inventariali; contratti per acquisti in convenzione CONSIP; mercato elettronico e diversi; attività procedimentali in materia di appalti per il servizio di pulizia nelle scuole. Monitoraggio dei flussi finanziari delle istituzioni scolastiche, supporto e consulenza all'attività dei revisori dei conti anche in relazione ai monitoraggi summenzionati. Gestione economica e finanziaria dell'USR, compresi gli uffici di ambito territoriale. Arredamento scuole dell'obbligo; rapporti con gli enti preposti per gestione utenze, interventi di piccola manutenzione e sicurezza; provvidenze al personale dell'Amministrazione. Autorizzazione all'uso del mezzo proprio e rimborso spese; dichiarazioni ai fini INPDAP, IRPEF e IRAP. Compensi accessori al personale amministrativo a livello regionale e di sede (FUA e straordinario). Gestione capitoli per memoria (spese per liti, equo indennizzo, interessi legali e rimborsi INAIL) con correlate comunicazioni all'amministrazione centrale. Controllo di gestione. Linee di tendenza della gestione amministrativo-contabile delle scuole (modalità di allocazione delle risorse finanziarie, tipologie e capacità di spesa, verifica della correttezza e della legittimità degli adempimenti, rispetto dei tempi. Utilizzazione delle risorse finanziarie per la realizzazione del programma annuale in termini di coerenza della programmazione in funzione del POF. Pianificazione del fabbisogno di risorse umane e finanziarie per la erogazione del servizio scolastico. Gestione di tutti gli adempimenti connessi alla piattaforma di certificazione dei crediti. Convenzioni con

società finanziarie. Attività connesse alla sicurezza delle scuole e all'edilizia scolastica. Supporto alle istituzioni scolastiche ed educative statali, in raccordo con la Direzione generale delle risorse umane e finanziarie, in merito all'assegnazione di fondi alle medesime istituzioni. Sicurezza nei luoghi di lavoro, adempimenti di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Vigilanza sulle scuole non statali paritarie e non paritarie, nonché sulle scuole straniere in Italia. Coordinamento degli uffici con competenza territoriale nelle suindicate materie;

Ufficio III *(Politiche di supporto all'autonomia scolastica coordinate con gli enti locali, nazionali ed internazionali. Studenti, diritto allo studio, disabilità).*

Attuazione degli indirizzi e delle strategie nazionali ed interventi di promozione, ricognizione delle esigenze formative, sviluppo della relativa offerta sul territorio e supporto in materia di politiche formative integrate e rapporti con l'Amministrazione regionale e gli enti locali per il raccordo con il sistema istruzione, formazione professionale e l'integrazione tra i sistemi. Area dell'istruzione tecnico-professionale, con particolare riferimento ai nuovi indirizzi degli istituti tecnico-professionali e al raccordo con il territorio, il mondo del lavoro, il sistema della formazione professionale. Integrazione e raccordo con l'azione dei comuni, delle province e della regione, nell'esercizio delle competenze loro attribuite dal decreto legislativo n. 112 del 1998. Attivazione della politica scolastica nazionale sul territorio e supporto alla flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca delle istituzioni scolastiche. Obbligo di istruzione. Organizzazione delle rete scolastica e dell'offerta formativa territoriale per la parte di competenza dello Stato. Alternanza scuola-lavoro e percorsi di istruzione, formazione e lavoro; istruzione e formazione tecnica superiore; raccordi tra scuola e mondo del lavoro; istruzione degli adulti nell'ambito dell'apprendimento permanente; elaborazione e redazione di accordi di programma, protocolli d'intesa e convenzioni con la regione e altri soggetti operanti nei settori di competenza; analisi, monitoraggio e studi oltre che piani di riparto risorse nelle materie di competenza. Rafforzamento della filiera tecnico-scientifica non universitaria, con particolare riferimento agli istituti tecnici superiori e ai poli tecnico-professionali. Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF). Bandi europei-interazione con le politiche europee sulla scuola e raggiungimento obiettivi Europa 2020. Progetto regionale: rapporti con gli uffici U.E. ed altri organismi europei ed internazionali in materia di istruzione e formazione. Promozione ed assistenza ai progetti nazionali, europei ed internazionali; iniziative a supporto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. Valutazione degli apprendimenti e rilevazioni INVALSI. Rapporti con le associazioni professionali e disciplinari, anche in relazione a riconoscimenti e accreditamenti. Promozione e sostegno a progetti di formazione e di ricerca di carattere nazionale, regionale e locale. Sviluppo dei rapporti con il sistema universitario in materia di formazione iniziale ed in servizio del personale della scuola; rapporti con l'INDIRE, l'INVALSI e altri enti. Coordinamento direttive annuali *ex lege* n. 440/1997. Verifica e vigilanza sull'efficacia dell'azione formativa e sull'osservanza degli standard programmati. Vigilanza del rispetto delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni. Supporto ai provvedimenti normativi di riforma. Servizi a supporto dell'autonomia didattica, di ricerca e sviluppo delle istituzioni scolastiche. Analisi e valutazione degli interventi educativi e formativi delle istituzioni scolastiche; individuazione e diffusione di buone pratiche delle istituzioni scolastiche. Progetti di promozione della qualità dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. Attuazione degli indirizzi e delle strategie nazionali ed interventi di sostegno, promozione e sviluppo in materia di formazione e aggiornamento del personale della scuola (dirigenti scolastici, docenti ed *ATA)*. Attuazione degli indirizzi e delle strategie nazionali in materia di diritto allo studio e politiche sociali in favore degli studenti. Servizi per l'integrazione degli studenti disabili, in situazione di ospedalizzazione e di assistenza domiciliare e per l'integrazione degli studenti immigrati. Coordinamento e gestione settore disabilità e sostegno. Servizi a sostegno delle associazioni degli studenti e dei genitori. Consulte provinciali degli studenti. Prevenzione e contrasto dell'abbandono scolastico e del disagio giovanile, dei fenomeni di devianza e del bullismo. Educazione alla cittadinanza, alla legalità e alla salute e alla sicurezza stradale. Coordinamento educazione motoria, fisica e sportiva. Rapporti delle scuole con lo sport. Sostegno della didattica per il miglioramento del processo insegnamento-apprendimento. Progetti innovativi didattici. Orientamento e promozione del successo formativo. Libri di testo. Diffusione tra le scuole di bandi di concorso, convegni, iniziative scolastiche culturali in genere. Verifica e vigilanza sull'efficienza delle istituzioni scolastiche. Attività di orientamento e di promozione del successo formativo e della cultura scientifica e tecnologica e ordinamenti: attuazione degli indirizzi e delle strategie nazionali ed interventi in materia di ordinamenti scolastici. Valutazione del grado di realizzazione del piano per l'offerta formativa. Coordinamento degli uffici con competenza territoriale nelle suindicate materie;

Ufficio IV *(Gestione del personale della scuola, servizi informatici e comunicazione).*

Reclutamento, organizzazione, gestione dei dirigenti scolastici. Reclutamento del personale docente, educativo ed ATA ivi compreso quello di religione cattolica. Gestione delle dotazioni organiche a livello regionale e allocazione delle risorse umane. Relazioni sindacali e contrattazioni relative al personale della scuola. Contrattazione sindacale e contratti integrativi regionali per la formazione in servizio del personale della scuola. Formazione obbligatoria iniziale ed in servizio del personale della scuola, compresi i dirigenti scolastici. Affari generali per il personale della scuola e organi collegiali. Provvedimenti di esonero totale o parziale dall'insegnamento nei confronti dei docenti per funzioni di supervisore c/o le università. Innovazione tecnologica, servizi informatici e sistemi informativi - assistenza e supporto per le funzioni di tutti gli uffici dell'USR. Cura della diffusione delle informazioni. Coordinamento degli uffici con competenza territoriale nelle suindicate materie.

Art. 3.

Organizzazione per ambiti territoriali degli uffici di livello dirigenziale non generale

1. L'USR si articola sul territorio nei seguenti otto uffici di livello dirigenziale non generale:

Ufficio V *(Ambito territoriale di Firenze)*;

Ufficio VI *(Ambito territoriale di Arezzo)*;

Ufficio VII *(Ambito territoriale di Grosseto)*;

Ufficio VIII *(Ambito territoriale di Livorno)*;

Ufficio IX *(Ambito territoriale di Lucca e Massa Carrara)*;

Ufficio X *(Ambito territoriale di Pisa)*;

Ufficio XI *(Ambito territoriale di Prato e Pistoia)*;

Ufficio XII *(Ambito territoriale di Siena)*.

2. Gli uffici di cui al comma 1, svolgono, ciascuno nell'ambito territoriale provinciale di competenza, le funzioni di cui all'art. 8, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014. In particolare, svolgono funzioni relative a:

a) assistenza, consulenza e supporto agli istituti scolastici autonomi per le procedure amministrative e amministrativo-contabili in coordinamento con la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie;

b) gestione delle graduatorie e gestione dell'organico del personale docente, educativo e ATA ai fini dell'assegnazione delle risorse umane ai singoli istituti scolastici autonomi;

c) supporto e consulenza agli istituti scolastici per la progettazione e innovazione della offerta formativa e integrazione con gli altri attori locali;

d) supporto e sviluppo delle reti di scuole;

e) monitoraggio dell'edilizia scolastica e della sicurezza degli edifici;

f) stato di integrazione degli alunni immigrati;

g) utilizzo da parte delle scuole dei fondi europei in coordinamento con le direzioni generali competenti;

h) raccordo ed interazione con le autonomie locali per la migliore realizzazione dell'integrazione scolastica dei diversamente abili, promozione ed incentivazione della partecipazione studentesca;

i) raccordo con i comuni per la verifica dell'osservanza dell'obbligo scolastico;

l) cura delle relazioni con le RSU e con le organizzazioni sindacali territoriali.

3. I medesimi uffici svolgono altresì le seguenti funzioni: consulenza ed assistenza legale alle istituzioni scolastiche per la gestione del contenzioso di loro competenza; procedimenti disciplinari a carico del personale docente, educativo ed ATA dell'ambito territoriale provinciale, per le competenze non riservate al dirigente scolastico.

4. Gli uffici per ambito territoriale con competenza su due province sono articolati in due sedi, ciascuna delle quali ubicata nel comune capoluogo delle predette province.

Art. 4.

Funzioni tecnico-ispettive

1. Il corpo ispettivo, composto dai dirigenti in servizio presso l'USR investiti dell'esercizio della funzione ispettiva tecnica, collocato in posizione di dipendenza funzionale dal dirigente preposto all'USR medesimo, assolve alle funzioni previste dall'art. 397 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni.

2. Le modalità di esercizio della funzione ispettiva tecnica sono determinate, ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 del 2014, con apposito atto di indirizzo del Ministro.

Art. 5.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità e al competente Ufficio per il controllo preventivo di regolarità contabile, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 dicembre 2014

Il Ministro: GIANNINI

Registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 2015
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, del MIBAC, del Min. salute e del Min. lavoro, foglio 298

15A02634

DECRETO 18 dicembre 2014.

Organizzazione e compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria. (Decreto n. 924).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visti gli articoli 33, 34, 117, commi terzo e quarto, e 119 della Costituzione;

Visto l'art. 17, comma 4-*bis*, lettera *e)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, concernente la «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, ed in particolare gli articoli 4, comma 4, e 75, comma 3, come modificato dall'art. 1, comma 394, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62, relativa alle «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», con il quale è stato istituito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, e in particolare l'art. 21, comma 2, il quale prevede, fra l'altro, che la realizzazione di ciascun programma è affidata ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa di primo livello dei Ministeri, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e successive modificazioni, recante norme di razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario e, in particolare, l'art. 2, comma 1, lettere *a)* e *b)*, che dispone la riduzione, in termini percentuali, degli uffici dirigenziali, di livello generale e non, delle relative dotazioni organiche dei dirigenti e di quelle del personale non dirigenziale;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto l'art. 12 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, come da ultimo modificato dall'art. 33, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 gennaio 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 13 aprile 2013, recante la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'art. 2, del citato decreto-legge n. 95 del 2012, ed in particolare i commi 1, 5 e 7 dell'articolo unico, nonché la Tabella 7, allegata contenente la rideterminazione della dotazione organica del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca", ed in particolare l'art. 8, recante disposizioni sugli Uffici scolastici regionali, che, al comma 8, demanda la definizione organizzativa e dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso ciascun ufficio territoriale ad un decreto ministeriale di natura non regolamentare, su proposta del titolare dell'Ufficio scolastico regionale, previa informativa alle organizzazioni sindacali di categoria, da adottare sentite le organizzazioni sindacali nazionali aventi titolo a partecipare alla contrattazione;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale, con particolare riferimento all'art. 5;

Considerata la necessità di adottare, in attuazione del quadro organizzativo delineato con il citato d.P.C.M. n. 98 del 2014, il decreto ministeriale di natura non regolamentare di cui all'art. 8, comma 8, del predetto decreto, per l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Umbria;

Considerato che, ai sensi dell'art. 8, comma 7, lettera *s)* del predetto d.P.C.M. n. 98 del 2014, l'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria, di cui è titolare un dirigente di livello non generale, si articola in n. 4 uffici dirigenziali non generali e in 4 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive;

Vista la proposta inoltrata dall'Ufficio scolastico regionale competente, previa informativa alle organizzazioni sindacali di categoria;

Sentite le Organizzazioni sindacali nazionali aventi titolo a partecipare alla contrattazione nelle riunioni del 30 ottobre, 12 novembre e 2 dicembre 2014;

Decreta:

Art. 1.

Uffici di livello dirigenziale non generale dell'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria

1. Ferme restando le funzioni previste dalla normativa vigente in capo agli Uffici scolastici regionali, con particolare riguardo all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, l'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria, di seguito denominato USR, di livello dirigenziale non generale, con sede in Perugia, è organizzato in uffici dirigenziali per funzioni e per articolazioni sul territorio con compiti di supporto alle scuole, amministrativi e di monitoraggio, in coordinamento con le direzioni generali competenti del Ministero.

2. L'USR opera nel rispetto delle norme e dei principi generali che regolano le pubbliche amministrazioni e delle specifiche norme di settore, anche con riferimento alla trasparenza amministrativa, alla valutazione della performance e alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi.

3. Il titolare dell'USR, nominato dal Direttore generale per le risorse umane e finanziarie, previa procedura di interpello, a norma dell'art. 8, comma 7, lettera *f)* del d.P.C.M. n. 98 del 2014 e del d.m. 26 settembre 2014, e nel rispetto della normativa vigente, svolge altresì le funzioni di dirigente dell'Ufficio I, propone al predetto Direttore generale gli incarichi per i dirigenti di seconda fascia assegnati all'USR, adotta gli atti di incarico e stipula i contratti individuali di lavoro dei dirigenti scolastici.

4. Ai sensi dell'art. 8, comma 7, lettera *s)* del d.P.C.M. n. 98 del 2014, l'USR si articola in n. 4 uffici dirigenziali non generali e in n. 4 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive.

5. I compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'USR sono individuati nei successivi articoli 2 e 3.

Art. 2.

Organizzazione per funzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale

1. L'USR si articola per funzioni in n. 2 uffici di livello dirigenziale non generale le cui competenze, esercitate a livello regionale, sono di seguito indicate:

UFFICIO I *(Affari generali, gestione del personale e dei servizi dell'USR, servizi finanziari, attività di contenzioso e dirigenti scolastici)*

Organizzazione e gestione delle risorse umane, organizzazione del lavoro e semplificazione dei procedimenti; comunicazione pubblica. Rapporti con le R.S.U. e con le organizzazioni sindacali del comparto ministeri e della scuola non riservate agli uffici III e IV di ambito territoriale; rapporti con il sistema informativo e la gestione delle risorse tecnologiche; coordinamento degli uffici dirigenziali per garantire l'uniformità dell'azione amministrativa degli uffici anche con competenza territoriale; gestione amministrativa e contabile delle attività comuni agli uffici dell'USR; pianificazione del fabbisogno e contabilità economica; supporto alla flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca delle istituzioni scolastiche; rapporti con enti territoriali per l'esercizio delle competenze loro attribuite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112; servizi di economato, contratti per acquisti in convenzione CONSIP; Gestione del contenzioso concernente il personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'USR. Linee di indirizzo e coordinamento per la gestione del contenzioso di competenza delle articolazioni territoriali. Linee di indirizzo per la gestione dei procedimenti disciplinari di competenza delle articolazioni territoriali. Procedimenti disciplinari a carico del personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'USR e le sue articolazioni territoriali concernenti l'irrogazione delle sanzioni di maggiore entità. Procedimenti disciplinari a carico del personale dirigenziale di seconda fascia non riservati alla Direzione generale per le risorse umane e finanziarie di cui all'art. 7, comma 4, lettere *m)* e *o)* del d.P.C.M. n. 98 del 2014. Procedimenti disciplinari a carico dei dirigenti scolastici della regione, nel rispetto dei principi di cui al d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dal d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150. Cura delle attività connesse ai procedimenti per responsabilità penale e amministrativo-contabile a carico del personale amministrativo dirigente di seconda fascia, del personale amministrativo delle aree funzionali in servizio presso l'USR e le sue articolazioni territoriali, nonché dei dirigenti scolastici della regione.

Cura delle procedure di reclutamento, e dei dirigenti di seconda fascia e dei dirigenti scolastici secondo le modalità previste dal regolamento di organizzazione.

UFFICIO II *(Diritto allo studio – Vigilanza sugli ordinamenti scolastici - Valutazione degli standard)*

Sistema educativo degli istituti paritari, attività di supporto e di consulenza, vigilanza sulle scuole e sui corsi di istruzione non statale in armonia con gli adempimenti gestionali in materia, riconosciuti agli Uffici III e IV; vigilanza sul rispetto delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni, sull'attuazione degli ordinamenti scolastici, sui livelli di efficacia dell'azione formativa e sull'osservanza degli standard programmati; attuazione, nell'ambito territoriale di propria competenza, delle politiche nazionali per gli studenti; sostegno ai processi di innovazione nel sistema scolastico, finalizzati all'accrescimento dell'efficienza e dell'efficacia ed al miglioramento della qualità dei servizi resi. Ricognizione delle esigenze formative e lo sviluppo della relativa offerta sul territorio in collaborazione con la regione e gli enti locali; vigilanza sulle scuole non statali paritarie e non paritarie, nonché sulle scuole straniere in Italia.

Art. 3.

Organizzazione per ambiti territoriali degli Uffici di livello dirigenziale non generale

1. L'USR si articola sul territorio nei seguenti 2 uffici di livello dirigenziale non generale:

UFFICIO III *(Ambito territoriale di Perugia)*;

UFFICIO IV *(Ambito territoriale di Terni)*.

2. Gli uffici di cui al comma 1, svolgono, ciascuno nell'ambito territoriale provinciale di propria competenza, le funzioni di cui all'art. 8, comma 3, del d.P.C.M. n. 98 del 2014. In particolare, svolgono funzioni relative a:

a) assistenza, consulenza e supporto agli istituti scolastici autonomi per le procedure amministrative e amministrativo-contabili in coordinamento con la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie;

b) gestione delle graduatorie e gestione dell'organico del personale docente, educativo e ATA ai fini dell'assegnazione delle risorse umane ai singoli istituti scolastici autonomi;

c) supporto e consulenza agli istituti scolastici per la progettazione e innovazione della offerta formativa e integrazione con gli altri attori locali;

d) supporto e sviluppo delle reti di scuole;

e) monitoraggio dell'edilizia scolastica e della sicurezza degli edifici;

f) stato di integrazione degli alunni immigrati;

g) utilizzo da parte delle scuole dei fondi europei in coordinamento con le direzioni generali competenti;

h) raccordo ed interazione con le autonomie locali per la migliore realizzazione dell'integrazione scolastica dei diversamente abili, promozione ed incentivazione della partecipazione studentesca;

i) raccordo con i comuni per la verifica dell'osservanza dell'obbligo scolastico;

l) cura delle relazioni con le RSU e con le organizzazioni sindacali territoriali.

3. I medesimi uffici svolgono altresì le seguenti funzioni: gestione del contenzioso concernente il personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'ambito territoriale provinciale; consulenza ed assistenza legale alle istituzioni scolastiche per la gestione del contenzioso di loro competenza; procedimenti disciplinari a carico del personale docente, educativo ed ATA dell'ambito territoriale provinciale, per le competenze non riservate al dirigente scolastico.

Art. 4.

Funzioni tecnico – Ispettive

1. Il corpo ispettivo, composto dai dirigenti in servizio presso l'USR investiti dell'esercizio della funzione ispettiva tecnica, collocato in posizione di dipendenza funzionale dal dirigente preposto all'USR medesimo, assolve alle funzioni previste dall'art. 397 del d.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni.

2. Le modalità di esercizio della funzione ispettiva tecnica sono determinate, ai sensi dell'art. 9 del d.P.C.M. n. 98 del 2014, con apposito atto di indirizzo del Ministro.

Art. 5.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità e al competente Ufficio per il controllo preventivo di regolarità contabile, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 dicembre 2014

Il Ministro: GIANNINI

Registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 2015
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, del MIBAC, del Min. salute e del Min. lavoro, foglio 306

15A02639

DECRETO 18 dicembre 2014.

Organizzazione e compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'Ufficio scolastico regionale per il Veneto. (Decreto n. 925).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visti gli articoli 33, 34, 117, commi terzo e quarto, e 119 della Costituzione;

Visto l'art. 17, comma 4-*bis*, lettera *e)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, concernente la «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, ed in particolare gli articoli 4, comma 4, e 75, comma 3, come modificato dall'art. 1, comma 394, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62, relativa alle «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», con il quale è stato istituito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, e in particolare l'art. 21, comma 2, il quale prevede, fra l'altro, che la realizzazione di ciascun programma è affidata ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa di primo livello dei Ministeri, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e successive modificazioni, recante norme di razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario e, in particolare, l'art. 2, comma 1, lettere *a)* e *b)*, che dispone la riduzione, in termini percentuali, degli uffici dirigenziali, di livello generale e non, delle relative dotazioni organiche dei dirigenti e di quelle del personale non dirigenziale;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante riordino della disciplina riguardante gli obblighi di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto l'art. 12 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, come da ultimo modificato dall'art. 33, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 gennaio 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 13 aprile 2013, recante la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'art. 2, del citato decreto-legge n. 95 del 2012, ed in particolare i commi 1, 5 e 7 dell'articolo unico, nonché la Tabella 7, allegata contenente la rideterminazione della dotazione organica del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca", ed in particolare l'art. 8, recante disposizioni sugli Uffici scolastici regionali, che, al comma 8, demanda la definizione organizzativa e dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso ciascun ufficio territoriale ad un decreto ministeriale di natura non regolamentare, su proposta del titolare dell'Ufficio scolastico regionale, previa informativa alle organizzazioni sindacali di categoria, da adottare sentite le organizzazioni sindacali nazionali aventi titolo a partecipare alla contrattazione;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale, con particolare riferimento all'art. 5;

Considerata la necessità di adottare, in attuazione del quadro organizzativo delineato con il citato d.P.C.M. n. 98 del 2014, il decreto ministeriale di natura non regolamentare di cui all'art. 8, comma 8, del predetto decreto, per l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Ufficio scolastico regionale per il Veneto;

Considerato che, ai sensi dell'art. 8, comma 7, lettera *t)* del predetto d.P.C.M. n. 98 del 2014, l'Ufficio scolastico regionale per il Veneto, di cui è titolare un dirigente di livello generale, si articola in n. 8 uffici dirigenziali non generali e in 9 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive;

Vista la proposta avanzata, ai sensi del medesimo d.P.C.M. n. 98 del 2014, dal titolare dell'Ufficio scolastico regionale per il Veneto, previa informativa alle organizzazioni sindacali di categoria;

Ritenuto di dover adeguare la predetta proposta al fine di definire un assetto organizzativo maggiormente rispondente alle esigenze del territorio;

Sentite le Organizzazioni sindacali nazionali aventi titolo a partecipare alla contrattazione nelle riunioni del 30 ottobre, 12 novembre e 2 dicembre 2014;

Decreta:

Art. 1.

Funzioni dell'Ufficio scolastico regionale per il Veneto

1. Ferme restando le funzioni previste dalla normativa vigente in capo agli Uffici scolastici regionali, con particolare riguardo all'art. 8, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, l'Ufficio scolastico regionale per il Veneto, di seguito denominato USR, di livello dirigenziale generale, con sede in Venezia, è organizzato in uffici dirigenziali di livello non generale per funzioni e per articolazioni sul territorio con compiti di supporto alle scuole, amministrativi e di monitoraggio, in coordinamento con le direzioni generali competenti del Ministero.

2. L'USR opera nel rispetto delle norme e dei principi generali che regolano le pubbliche amministrazioni e delle specifiche norme di settore, anche con riferimento alla trasparenza amministrativa, alla valutazione della performance e alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi.

3. Ai sensi dell' art. 8, comma 7, lett. *t)* del d.P.C.M. n. 98 del 2014, l'USR si articola in n. 8 uffici dirigenziali non generali e in n. 9 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive.

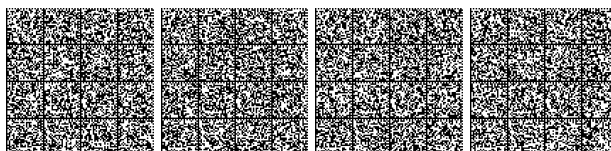
4. I compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'USR sono individuati nei successivi articoli 2 e 3.

Art. 2.

Organizzazione per funzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale

1. L'USR si articola per funzioni in n. 3 uffici di livello dirigenziale non generale, uno dei quali svolge anche le funzioni di cui all'art. 3 per l'ambito territoriale di Venezia. Le competenze, esercitate a livello regionale, sono di seguito indicate.

UFFICIO I *(Affari generali. Affari legali. Risorse umane e finanziarie. Dirigenti scolastici. Competenze dell'ex Ufficio dell'ambito territoriale per la provincia di Venezia).*

Funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del Direttore generale e contemporanea assenza di Dirigenti con poteri di firma per materia.

Affari generali (nei confronti del personale inquadrato nelle qualifiche funzionali delle sedi della Direzione generale e dell'ex Ufficio dell'ambito territoriale per la provincia di Venezia): attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza, accessibilità del sito, diffusione delle informazioni e coordinamento dell'accesso civico; ufficio relazioni con il pubblico; gestione del sito web; supporto all'utilizzo condiviso delle risorse tecnologiche e della posta elettronica certificata; anagrafe delle prestazioni del personale scolastico e ministeriale; supporto al rilascio delle abilitazioni alla gestione delle risorse finanziarie e alla firma digitale; rapporti con i gestori dei sistemi informativi; gestione documentale degli Uffici I, II e III tramite il protocollo informatico; procedure di acquisto di beni o servizi comuni agli Uffici I, II e III, tramite ricorso al mercato elettronico e adesione alle convenzioni CONSIPp; gare per l'affidamento di altri servizi comuni; controllo sulle attività del consegnatario unico e sulla completezza della documentazione per il tempestivo pagamento delle fatture elettroniche e delle altre spese documentate; controllo sulla tenuta delle scritture inventariali e sullo scarto periodico degli atti d'archivio; supporto al datore di lavoro per la sicurezza nella sede della Direzione Regionale; procedura di nomina dell'RSPP e del medico competente; adempimenti di cui al d.l.vo 9 aprile 2008, n. 81.

Risorse umane: proposte di allocazione delle risorse umane dell'USR; gestione e coordinamento dei servizi ausiliari e di supporto della Direzione generale; gestione, mobilità regionale, formazione e aggiornamento del personale dell'USR; gestione delle procedure concorsuali per il reclutamento del personale dell'amministrazione; mobilità professionale; attuazione degli istituti contrattuali e gestione dello stato giuridico; monitoraggio rilevazione scioperi del personale ministeriale e scolastico; organizzazione del lavoro dell'Ufficio I; controlli sull'orario di lavoro, sulla fruizione dei buoni pasto, sulle assenze di tutto il personale dirigente e non dirigente del comparto ministeri; riparto dei fondi per la produttività del personale e contrattazione decentrata della Direzione Regionale; informativa sul riparto del fondo per il lavoro straordinario; formazione del personale dirigente e del personale inquadrato nelle qualifiche funzionali; liquidazione dei compensi e dei rimborsi spese dovuti ai relatori per la formazione del personale ministeriale.

Affari legali: gestione del contenzioso concernente il personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'USR; linee di indirizzo e coordinamento per la gestione del contenzioso di competenza delle articolazioni territoriali; linee di indirizzo per la gestione dei procedimenti disciplinari di competenza delle articolazioni territoriali; Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD) a carico del personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'USR e le sue articolazioni territoriali; Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD) a carico dei dirigenti scolastici della regione, nel rispetto dei principi di cui al d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dal d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150; Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD) per le competenze non riservate al dirigente scolastico, per il personale docente, educativo e ATA delle province di Belluno, Padova e Venezia; cura delle attività connesse ai procedimenti per responsabilità penale e amministrativo-contabile a carico del personale amministrativo dirigente di seconda fascia, del personale amministrativo delle aree funzionali in servizio presso l'USR e le sue articolazioni territoriali, nonché dei dirigenti scolastici della regione; risposte a interrogazioni e interpellanze parlamentari e regionali.

Risorse finanziarie: amministrazione dei piani gestionali dei capitoli di bilancio e assegnazione di quote per il funzionamento degli Uffici; monitoraggio e pianificazione del fabbisogno di fondi per il funzionamento della Direzione generale e degli Uffici per ambito territoriale; richieste di fondi al MIUR; pagamenti delle fatture elettroniche; monitoraggio debiti pregressi; adempimenti fiscali e previdenziali; rapporti con gli organi di controllo; emissione dei decreti di impegno, dei decreti di accertamento residui, degli ordini di pagamento a impegno contemporaneo e su impegno; riscontro contabile e controllo di legittimità sugli ordini di pagamento; contrattazione ex art. 86 del CCNL comparto scuola; contabilità generale e relativi rendiconti; relazioni tecnico finanziarie per la contrattazione integrativa per il personale amministrativo della Direzione regionale e per l'ex Ufficio di ambito territoriale per la provincia di Venezia; pagamento dei compensi per la produttività e per il lavoro straordinario tramite cedolino unico; esercizio dei poteri di spesa per le risorse inerenti le competenze dell'Ufficio I; attività di consulenza e di supporto alle istituzioni scolastiche nelle materie amministrativo-contabili.

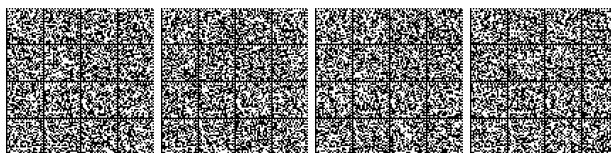
Dirigenti scolastici: stato giuridico dei dirigenti scolastici della regione Veneto, reclutamento, conferimento e mutamento degli incarichi di titolarità e di reggenza su proposta dei Dirigenti degli Uffici per ambito Territoriale; gestione del fondo regionale per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti scolastici; contrattazioni relative alle fasce di complessità delle scuole e alla retribuzione di risultato dei dirigenti dell'area V.

Relazioni sindacali per i comparti del personale inquadrato nelle qualifiche funzionali delle sedi della Direzione regionale e dell'ex Ufficio per l'ambito territoriale della provincia di Venezia, nonché per i dirigenti dell'Area V.

Inoltre, l'Ufficio I svolge, per l'ambito territoriale di Venezia, le funzioni di cui all'art. 3.

UFFICIO II *(Ordinamenti scolastici. Politiche formative e orientamento. Rapporti con la Regione. Progetti europei. Esami di Stato).*

Coordinamento del personale utilizzato per il supporto all'autonomia scolastica.

Ordinamenti scolastici: attuazione degli indirizzi e delle strategie nazionali e interventi in materia di ordinamenti scolastici; vigilanza sull'attuazione degli ordinamenti scolastici; indicazioni nazionali in materia di infanzia e primo ciclo di istruzione e riordino del secondo ciclo di istruzione; vigilanza sui livelli di efficacia dell'azione formativa e sull'osservanza degli standard programmati; promozione della qualità e del miglioramento continuo delle istituzioni scolastiche; supporto alla flessibilità organizzativa, didattica e di

ricerca delle istituzioni scolastiche; attuazione delle politiche nazionali in tema di valutazione delle istituzioni scolastiche e educative.

Politiche formative e lavoro: attuazione del sistema di formazione tecnica superiore e interventi di supporto ai corsi I.T.S.; riorganizzazione dell'offerta di istruzione degli adulti, coordinamento dei C.P.I.A. e dei corsi di scuola carceraria, promozione degli I.F.T.S.; potenziamento dei rapporti con il mondo del lavoro finalizzati a consolidare la valenza formativa dell'alternanza scuola-lavoro e dell'apprendistato e alla costituzione dei Poli tecnico professionali.

Orientamento e politiche educative per gli studenti: interventi, azioni e progetti di orientamento formativo e informativo in entrata e in uscita (scelte della scuola secondaria di secondo grado e della formazione superiore nelle diverse articolazioni Università, A.F.A.M., I.T.S.); attuazione degli indirizzi e delle strategie nazionali in materia di orientamento, diritto allo studio e politiche sociali in favore degli studenti; innovazione digitale; attivazione di misure per contrastare il fenomeno del bullismo, prevenire e contrastare l'abbandono scolastico e il disagio giovanile, garantire i passaggi tra i diversi sistemi; attività di promozione del successo formativo: supporto al potenziamento della cultura linguistica, scientifica e tecnologica; educazione alla legalità e alla cittadinanza, alla sicurezza stradale, alla salute, all'ambiente, allo sport; interventi per favorire l'integrazione degli studenti disabili, degli alunni ospedalizzati e/o assistiti a domicilio e degli studenti stranieri; contrattazione ex art. 9 "aree a rischio" del CCNL comparto scuola; attuazione delle politiche nazionali per gli studenti; sostegno delle associazioni degli studenti e dei genitori; supporto alla conferenza regionale dei presidenti delle Consulte provinciali degli studenti, costituzione dell'Organo di Garanzia.

Rapporti con la Regione e con il territorio: rapporti con la Regione nella prospettiva della graduale attuazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *m)*, della Costituzione, per l'offerta formativa integrata istruzione e formazione professionale, per l'istruzione tecnica superiore, per l'educazione e l'istruzione degli adulti, per i rapporti scuola-lavoro, per l'osservanza dell'obbligo di istruzione e di formazione; ricognizione delle esigenze formative e sviluppo della relativa offerta sul territorio in collaborazione con la Regione e con gli Enti locali ai fini del prescritto parere sul dimensionamento e sul piano istitutivo di nuovi indirizzi e di nuove sezioni di scuola dell'infanzia; parere sul calendario scolastico della Regione; sottoscrizione di convenzioni e protocolli per l'attuazione e l'utilizzo di servizi integrati per l'istruzione e la formazione professionale; rapporti con gli enti locali e le istituzioni; patrocini dell'amministrazione.

Progetti europei: progettazione e gestione di progetti europei attraverso la partecipazione alle diverse call.; collaborazione con la Regione Veneto per la promozione di bandi a favore delle istituzioni scolastiche nell'ambito del POR Veneto (Piano Operativo Regionale) e supporto nella partecipazione delle stesse ai bandi e alle azioni promosse; sviluppo di azioni nell'ambito del Piani promossi dal MIUR e/o dei futuri PON (Piano Operativo Nazionale); attività di fund raising a sostegno dello sviluppo delle strategie e delle azioni programmate dai vari uffici dell'USR e delle istituzioni scolastiche.

Esami di Stato: esami di Stato di I e II grado; esami per l'esercizio delle libere professioni; certificazioni e riconoscimento dei titoli di studio e delle competenze in uscita; riconoscimento, validazione e valutazione delle competenze non formali e informali comunque acquisite seguendo le indicazioni europee, nazionali e regionali.

Formazione e aggiornamento del personale della scuola: attuazione delle attività di formazione finalizzate a supportare l'autonomia e l'innovazione didattica e la piena applicazione delle riforme scolastiche; coordinamento delle direttive annuali *ex lege* 440/97.

Relazioni sindacali per le materie di competenza dell'Ufficio II.

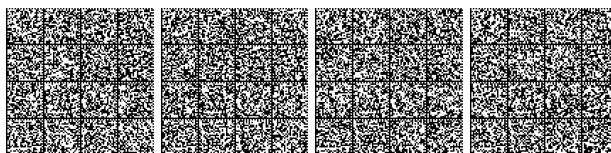
UFFICIO III *(Personale della scuola)*.

Sistema scolastico e organici: attuazione del piano di dimensionamento regionale; provvedimenti di riparto dei contingenti regionali dell'organico di diritto e di autorizzazione dell'organico di fatto per il personale docente, educativo, di sostegno ed ATA.

Reclutamento: procedure concorsuali per il personale scolastico, organizzazione prove preselettive, prove scritte e orali; costituzione delle commissioni giudicatrici e approvazione delle graduatorie di merito; coordinamento procedure di reclutamento delegate agli Uffici di ambito territoriale; procedure abilitanti all'insegnamento ordinarie e speciali in raccordo con le Università; coordinamento per uniformare la valutazione delle domande per l'aggiornamento delle graduatorie provinciali ad esaurimento e delle graduatorie d'istituto; coordinamento criteri e procedure di reclutamento a tempo indeterminato e determinato del personale docente, educativo, ATA; delega alle assunzioni a tempo indeterminato.

Avvio dell'anno scolastico: coordinamento delle operazioni di avvio dell'anno scolastico (utilizzazioni, assegnazioni provvisorie, assunzioni a tempo indeterminato e determinato); modelli per uniformare la modulistica dell'USR; rilevazioni statistiche; monitoraggi richiesti dal MIUR.

Stato giuridico del personale della scuola: coordinamento degli Uffici per ambito territoriale sullo stato giuridico e sulla gestione del rapporto di lavoro e sulla cessazione dal servizio del personale docente, educativo e ATA; provvedimenti di comando presso enti e rilascio del nulla osta al personale in servizio all'estero.

Relazioni sindacali per il comparto scuola: informazione obbligatoria e contrattazioni relative al personale della scuola non delegate ad altri Uffici. Esoneri sindacali.

Art. 3.

Organizzazione per ambiti territoriali degli Uffici di livello dirigenziale non generale

1. L'USR si articola sul territorio, in aggiunta all'Ufficio I, nei seguenti ulteriori 5 uffici di livello dirigenziale non generale:

UFFICIO IV *(Ambito territoriale di Belluno)*;

UFFICIO V *(Ambito territoriale di Padova e di Rovigo)*;

UFFICIO VI *(Ambito territoriale di Treviso)*;

UFFICIO VII *(Ambito territoriale di Verona)*;

UFFICIO VIII *(Ambito territoriale di Vicenza).*

2. Gli uffici di cui al comma 1, e l'Ufficio I di cui all'art. 2, svolgono, ciascuno nell'ambito territoriale provinciale di propria competenza, le funzioni di cui all'art. 8, comma 3, del d.P.C.M. n. 98 del 2014. In particolare, svolgono funzioni relative a:

a) assistenza, consulenza e supporto agli istituti scolastici autonomi per le procedure amministrative e amministrativo-contabili in coordinamento con la direzione generale per le risorse umane e finanziarie;

b) gestione delle graduatorie e gestione dell'organico del personale docente, educativo e ATA ai fini dell'assegnazione delle risorse umane ai singoli istituti scolastici autonomi;

c) supporto e consulenza agli istituti scolastici per la progettazione e innovazione della offerta formativa e integrazione con gli altri attori locali;

d) supporto e sviluppo delle reti di scuole;

e) monitoraggio dell'edilizia scolastica e della sicurezza degli edifici;

f) stato di integrazione degli alunni immigrati;

g) utilizzo da parte delle scuole dei fondi europei in coordinamento con le direzioni generali competenti;

h) raccordo ed interazione con le autonomie locali per la migliore realizzazione dell'integrazione scolastica dei diversamente abili, promozione ed incentivazione della partecipazione studentesca;

i) raccordo con i comuni per la verifica dell'osservanza dell'obbligo scolastico;

l) cura delle relazioni con le RSU e con le organizzazioni sindacali territoriali.

3. I medesimi uffici svolgono altresì le seguenti funzioni: gestione del contenzioso concernente il personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'ambito territoriale provinciale; consulenza ed assistenza legale alle istituzioni scolastiche per la gestione del contenzioso di loro competenza.

4. L'Ufficio V, limitatamente alla provincia di Rovigo, l'Ufficio VI (Ambito territoriale di Treviso) l'Ufficio VII (Ambito territoriale di Verona) e l'Ufficio VIII (Ambito territoriale di Vicenza) svolgono le funzioni di Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD) a carico del personale docente, educativo ed ATA del rispettivo ambito territoriale, per le competenze non riservate al dirigente scolastico.

5. L'Ufficio V, quale articolazione dell'USR competente sull'ambito territoriale delle province di Padova e Rovigo, è articolato in due sedi, ciascuna delle quali ubicata nel comune capoluogo delle predette province.

Art. 4.

Funzioni tecnico – Ispettive

1. Il corpo ispettivo, composto dai dirigenti in servizio presso l'USR investiti dell'esercizio della funzione ispettiva tecnica, collocato in posizione di dipendenza funzionale dal dirigente preposto all'USR medesimo, assolve alle funzioni previste dall'art. 397 del d.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni.

2. Le modalità di esercizio della funzione ispettiva tecnica sono determinate, ai sensi dell'art. 9 del d.P.C.M. n. 98 del 2014, con apposito atto di indirizzo del Ministro.

Art. 5.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità e al competente Ufficio per il controllo preventivo di regolarità contabile, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 dicembre 2014

Il Ministro: Giannini

Registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 2015
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, del MIBAC, del Min. salute e del Min. lavoro, foglio 314

15A02640

Loredana Colecchia, *redattore* Delia Chiara, *vice redattore*

(WI-GU-2015-SON-019) Roma, 2015 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.